



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Ufficio di Statistica

Nota flash

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE
DIVISIONE V – COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ STATISTICHE

ANNO 14, numero 3 – 27 giugno 2012

La decelerazione della **crescita mondiale** che aveva caratterizzato il 2011 (3,9% il Pil da 5,3% del 2010) e in particolar modo la seconda parte dell'anno, prosegue nel primo trimestre del 2012, soprattutto in Europa, mentre le altre economie avanzate fanno registrare un modesto incremento. Il divario tra i ritmi di sviluppo non interessa solo le principali aree economiche ma si è ulteriormente accentuato anche tra i paesi avanzati.

Il commercio internazionale, dopo il forte rallentamento del 2011 (5,8 % rispetto a 12,9% del 2010) collegato alla debolezza della domanda delle economie avanzate, mostra segnali di ripresa (+1,6% l'interscambio mondiale di beni nel primo trimestre 2012). Nell'area dell'OCSE le stime preliminari evidenziano che il tasso di crescita del PIL sul periodo precedente è salito allo 0,4 per cento nel primo trimestre del 2012 dallo 0,3 del quarto trimestre del 2011 grazie ad un'attenuazione delle tensioni finanziarie che hanno permesso lo stabilizzarsi delle attese di crescita. Nei **paesi emergenti** la crescita si è lievemente moderata per effetto delle misure d'inasprimento adottate in precedenza e dell'indebolimento della domanda sia interna sia estera, ma rimane complessivamente solida, continuando a fornire il contributo principale alla crescita mondiale. In **Cina** nel primo trimestre del 2012 il PIL in termini reali è sceso all'8,1 per cento dall'8,9 per cento dell'ultimo trimestre del 2011. Nel complesso, sulle prospettive della crescita continuano, tuttavia, a pesare numerosi fattori d'incertezza, riconducibili principalmente al riacutizzarsi delle turbolenze dei debiti sovrani nell'area euro e alle tensioni sui mercati finanziari. In particolare preoccupa l'espansione della domanda aggregata nei paesi avanzati, che rimane frenata dal processo di riduzione del debito, sia pubblico sia privato.

Nel primo trimestre 2012 negli **Stati Uniti** l'attività economica mostra un lieve rallentamento, pur continuando a espandersi a un ritmo moderato (2% rispetto al 2,2% del primo trimestre 2011 e 0,5% rispetto a 0,7% del quarto 2011). La crescita è stata sorretta essenzialmente dai consumi privati che hanno beneficiato del miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. Secondo i dati forniti dal *Bureau of labour statistics*, nel primo trimestre 2012 prosegue la crescita dell'occupazione dipendente non agricola (+677 mila unità), superiore rispetto a quella registrata nel quarto trimestre 2011 (+ 492 mila), con un incremento di 185 mila unità. La creazione di posti di lavoro ha portato ad un'ulteriore discesa del tasso di disoccupazione che ha raggiunto nel trimestre l'8,3 per cento (rispetto all'8,7 % del quarto del 2011), il livello più basso degli ultimi tre anni, mentre nel più recente dato mensile riferito ad aprile cala all'8,1 per cento.

Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è tradotto in un aumento dell'indice della fiducia dei consumatori (76,2 a marzo quello calcolato dall'*Università del Michigan*) in rialzo rispetto alle attese degli analisti.

A fronte di queste condizioni, ad aprile il *Federal Open Market Committee (FOMC)* ha deciso di mantenere inalterato l'obiettivo per il tasso ufficiale sui Federal Funds entro un intervallo compreso tra zero e 0,25 per cento e ha anticipato che le condizioni economiche dovrebbero giustificare valori eccezionalmente bassi del tasso almeno fino alla fine del 2014.

Sul fronte **europeo**, l'UE continua a mantenersi su un sentiero di crescita separato rispetto agli Stati Uniti e ai paesi emergenti e la crescita resta fortemente condizionata dalle perduranti tensioni dei debiti sovrani e dal loro impatto sulle condizioni creditizie, nonché dal processo di risanamento dei bilanci in atto nel settore finanziario e in quello non finanziario.

Dopo un ulteriore aggravamento del quadro congiunturale nell'ultimo trimestre del 2011 (- 0,3 %), nel primo trimestre 2012 il PIL fa registrare un valore nullo sia nell'Unione Europea che nell'area euro mentre a livello tendenziale la crescita si incrementa dello 0,1 per cento nell'Unione Europea (da +2,5%) e si contrae dello 0,1 per cento nell'area euro (da +2,4% del primo trimestre 2011).

Alla dinamica positiva del commercio estero - che ha mostrato una lieve ripresa legata soprattutto alla domanda verso gli Stati Uniti e l'America Latina (1,0 per cento rispetto a -0,7% del trimestre precedente le esportazioni di beni e servizi) - si sono contrapposti i contributi negativi della domanda interna e della variazioni delle scorte.

Sono, infatti, risultati nulli i consumi privati dopo la contrazione del trimestre precedente (-0,5%) e gli investimenti fissi lordi, che si contraggono dal secondo trimestre 2011, sono ulteriormente calati (-1,4% rispetto a -0,7%) a causa del perdurante deterioramento delle condizioni nei mercati immobiliari residenziali e del peggioramento delle già difficili condizioni di finanziamento mentre sugli investimenti pubblici ha pesato il risanamento delle finanze pubbliche in atto in molti paesi dell'area dell'euro.

Nell'ambito del permanere di notevoli differenze tra paese e paese, il PIL, rispetto al trimestre precedente, resta sostanzialmente stabile in Spagna (-0,3%), Regno Unito (-0,3%), Italia (-0,8% da -0,7% congiunturale e -1,4% tendenziale) e Francia (0,0% da 0,1%) mentre migliora in Germania (0,5% da -0,2%). Nel primo trimestre 2010 prosegue in **Italia** la congiuntura recessiva, dopo il secondo valore negativo consecutivo di crescita del Pil registrato nel quarto trimestre 2011 sul trimestre precedente. Il calo congiunturale è il peggiore dal primo trimestre del 2009 con una variazione del 3,5 per cento. Tutte le componenti della domanda interna (tranne la spesa per la P.A.) sono risultate in diminuzione, sia su base congiunturale che tendenziale, mentre le esportazioni sono cresciute solo su base tendenziale (1,7 %). In termini congiunturali gli investimenti sono la componente che ha registrato la maggiore contrazione (-3,6%), in particolare i mezzi di trasporto (-12,5%) e le costruzioni (-3,3%), mentre la spesa delle famiglie italiane è diminuita del 1 per cento rispetto al trimestre precedente, principalmente a causa del forte calo degli acquisti di beni durevoli.

La persistente debolezza dell'attività economica in Europa continua a gravare sulle condizioni del **mercato del lavoro** che hanno ripreso a peggiorare dalla seconda metà del 2011. Nell'Unione Europea, secondo i dati di contabilità nazionale (aggiornati ancora al quarto trimestre) la crescita dell'occupazione per numero di addetti, dopo essere divenuta negativa nel terzo (-0,2 % a livello congiunturale), diminuisce per il secondo trimestre consecutivo (-0,1%) in circa la metà dei paesi: moderatamente in Italia, Olanda, Belgio (-0,1%), in maniera sostenuta in Spagna (-1,0%) e Portogallo (-2,7%), mentre in Francia la crescita degli occupati è nulla. Un aumento dell'occupazione, pur se lieve, si osserva in Germania (+0,3 %), Regno Unito (0,2 % dopo il calo dello 0,7 % del precedente trimestre) e Polonia (+0,7 %). A livello settoriale il calo dell'occupazione è stato più marcato nelle costruzioni (-1,6 % sul trimestre precedente) e meno nell'industria in senso stretto (-0,3 %) e nei servizi (-0,1 %). Anche il totale delle ore lavorate è tornato a contrarsi nel quarto trimestre (-0,4 %), sia nel settore dei servizi che in quello industriale (al netto delle costruzioni) mentre è aumentato nelle attività immobiliari e nei servizi professionali.

I dati relativi al primo trimestre del 2012 fanno osservare un ulteriore aumento del tasso di disoccupazione (10,1% in EU-27 e 10,9% in EA-17) che interessa la maggior parte dei paesi europei, raggiungendo ad aprile 2012 un nuovo massimo - rispetto a quello registrato nel secondo trimestre 2010 - in EU-27 (10,3%) e in EA-17 (11%) dall'introduzione dell'euro.

Anche in Italia il tasso di disoccupazione destagionalizzato risulta in risalita (9,8% rispetto all'8% dello stesso trimestre del 2011 e all'9,1% del trimestre precedente), mantenendosi però sempre al di sotto sia della media dell'Unione europea che di quella dell'area euro. Di contro, il tasso di disoccupazione giovanile in Italia nello stesso periodo (34,5%) aumenta di 2,7 p.p. rispetto al trimestre precedente, restando ancora abbondantemente al di sopra della media europea (22,4% in EU-27). Nel complesso dell'area euro il tasso di disoccupazione diminuisce lievemente solo in Germania, Irlanda ed Estonia e rimane stabile in Finlandia, Slovacchia e Slovenia mentre aumenta in tutti gli altri paesi, in particolare in Grecia (+1 p.p.), Portogallo (0,8 p.p.), Spagna (+0,8 p.p.) e Italia (+0,7 p.p.) nell'ambito di un generale ampliamento delle differenze.

Secondo i dati più recenti relativi all'**Indagine trimestrale ISTAT sulle forze di lavoro**, in Italia dopo la decelerazione, seguita al moderato recupero dell'**occupazione** registrato a partire dall'ultima parte del 2010, nel primo trimestre 2012 il numero di occupati registra una flessione tendenziale dello 0,4 per cento (pari a -81.000 unità) a fronte dello 0,1 tendenziale del trimestre precedente.

Si registra per il secondo trimestre consecutivo una dinamica negativa per l'occupazione maschile (-1,2%), mentre aumenta la componente femminile (+0,9%); dopo la diminuzione del quarto trimestre 2011 si registra un ulteriore calo dell'occupazione italiana (-155 mila unità rispetto al primo trimestre 2011) riconducibile interamente alla componente maschile, mentre si conferma l'aumento tendenziale degli occupati stranieri (+74 mila unità).

Dai dati mensili più recenti (e provvisori), relativi al mese di aprile, l'occupazione mostra una lieve crescita tendenziale (0,1%) mentre è negativa la dinamica congiunturale (-0,1%) sempre a causa della sola componente maschile.

Per il secondo trimestre consecutivo rallenta la variazione su base annua del lavoro dipendente (+0,2%, pari a +33 mila unità, contro lo 0,5% del quarto trimestre), a fronte però di una ulteriore diminuzione dei lavoratori autonomi (-2%, corrispondenti a circa 114 mila unità): si tratta del quarto calo consecutivo dopo quattro trimestri di crescita tendenziale (dal secondo trimestre del 2010 al primo del 2011).

Fra i lavoratori dipendenti aumentano ancora, in misura maggiore rispetto alla crescita tendenziale registrata nello scorso trimestre (3,7%), quelli a tempo determinato (+4,7%, pari a 101 mila unità); l'incidenza percentuale di questi, sul totale dei dipendenti, risulta pari al 13,1%, in diminuzione rispetto al quarto trimestre (13,6%), mentre mostra un incremento se confrontata con lo stesso trimestre dell'anno precedente (12,5%).

Dopo essere lievemente aumentata nel quarto trimestre (+0,1%) l'occupazione permanente diminuisce (-0,5%, pari a -68 mila unità), riflettendo il calo del lavoro a tempo pieno (-258 mila unità) e un aumento di quello part-time (+190 mila) risultante, però, dalla mancanza di alternative al tempo pieno. L'incidenza del lavoro a tempo parziale sul totale degli occupati raggiunge il 16,7%, un valore significativo se confrontato con il 15,2% registrato nel primo trimestre del 2011.

Considerando l'occupazione in termini di volume di lavoro, calcolata dall'Istat sulla base della contabilità nazionale, i dati destagionalizzati sulle **unità di lavoro** equivalenti a tempo pieno (ULA) fanno registrare nel primo trimestre del 2012 un calo, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente dell'1,2 per cento (pari a -287 mila unità) in quasi tutti i settori (tranne per le "altre attività di servizio" dove l'aumento è +0,7%) e in particolare nelle costruzioni (-5,4%). Si osserva una dinamica analoga per le **posizioni lavorative**, ossia il numero dei posti di lavoro indipendentemente dalle ore lavorate: in questo caso il calo tendenziale è pari allo 0,9%, (pari a -260 mila posizioni).

L'occupazione dipendente nelle **grandi imprese**, in calo ormai dall'inizio della crisi economica, continua a scendere su base annua, comprendendo o meno i lavoratori in Cig (ultimo dato dalla rilevazione Istat sulle grandi imprese: marzo); negli ultimi mesi, fra le attività industriali si osserva ancora un lieve calo per gli occupati, al lordo e al netto della Cig, e un calo nel terziario.

Tornando all'indagine sulle forze di lavoro, considerando l'occupazione a livello settoriale emerge l'arresto della dinamica occupazionale positiva nell'industria in senso stretto a livello tendenziale (-0,7%, pari a -31 mila unità), mentre su livelli elevati prosegue, per il quinto trimestre consecutivo, il calo nel settore edilizio (-4,5%, pari a -84 mila unità). Di contro, nel settore dei servizi si osserva da sei trimestri consecutivi un aumento dell'occupazione su base annua (+0,2% pari a 28 mila unità nel primo trimestre 2012). In agricoltura, dopo il calo dello scorso trimestre si torna a osservare un aumento tendenziale, seppure modesto (0,8%).

La diminuzione del numero di occupati registrata nel primo trimestre 2012 rispetto al primo trimestre dell'anno precedente interessa tutte le aree geografiche ed è maggiore nelle regioni del Centro (-0,7%), lievemente più alta fra i maschi, (-0,8% su base annua), che fra le femmine (-0,6%) mentre risulta inferiore nel Nord Est (-0,1%), dove, però interessa esclusivamente i maschi (-0,8%) mentre le femmine registrano una variazione positiva (0,7%). Nel Mezzogiorno si assiste a una forte flessione dell'occupazione maschile (-2,3%) accompagnato, però, da una forte recupero della componente femminile (+3,6%) che considerando il complesso delle aree diminuisce solo nel centro.

Rispetto alla popolazione fra 15 e 64 anni, nel primo trimestre del 2012 il tasso di occupazione, dopo la flessione del precedente trimestre che aveva interrotto nove mesi di moderato recupero, è ancora in diminuzione (56,5%, ossia 3 decimi di punto percentuale in meno rispetto allo stesso trimestre del 2011). In termini di genere il tasso di occupazione destagionalizzato, nel primo trimestre dell'anno resta stabile, rispetto al trimestre precedente, per i maschi (67,2%) e aumenta per le donne (da 46,7% a 47,1%) mentre a livello territoriale resta stabile (64%) al centro nord e cresce al sud (44,1% da 39,9%).

I dati provvisori mensili di aprile con un tasso pari al 57%, confermano un aumento tendenziale (+0,2 p.p.) mentre in termini congiunturali non si osservano variazioni rispetto al mese precedente.

Il tasso di disoccupazione, pari nel primo trimestre del 2011 al 10,9%, aumenta di 2,3 p.p. in termini tendenziali, evidenziando, al contrario del trimestre precedente, un peggioramento più sostenuto fra le donne (+2,6 p.p.) che fra gli uomini (+2,1 p.p.). Le regioni del Nord Est sono quelle che hanno tenuto meglio con un tasso pari a 6,7 per cento (+1,4 p.p.), mentre nel Mezzogiorno si registra la dinamica tendenziale peggiore con un tasso che arriva al 17,7 per cento (+3,7 p.p.) con un aumento quasi indifferenziato a livello di genere (+3,7 p.p. per i maschi e +3,5 p.p. per le femmine).

Al netto dei fattori stagionali il tasso di disoccupazione arriva al 9,8%, in crescita di 0,7 p.p. rispetto al trimestre precedente, con una dinamica più negativa per le donne. I dati destagionalizzati provvisori mensili relativi ad aprile, evidenziano un ulteriore peggioramento del tasso di disoccupazione al 10,2%, con un aumento tendenziale pari a 2,2 punti e uno congiunturale rispetto a marzo pari a 0,1 punti.

Riguardo ai **giovani (15-24 anni)**, nel primo trimestre il tasso di disoccupazione è ulteriormente cresciuto raggiungendo il valore storico più elevato, pari al 35,9% (+6,3 p.p. rispetto al primo trimestre 2011 e +3,3 rispetto al quarto). La dinamica di accelerazione tendenziale del tasso di disoccupazione giovanile risulta più marcata per le donne (+6,8 p.p.) rispetto agli uomini (+5,9 p.p.). A livello territoriale il picco si registra per le giovani donne del Sud con 51,8% ma anche per gli uomini il valore è molto alto (46,1%).

I dati destagionalizzati mensili relativi a aprile mostrano ancora un **tasso di disoccupazione giovanile** elevato, pari al 35,2%, in diminuzione rispetto al mese precedente (+0,8 p.p.) ma in forte aumento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+7,9 p.p.).

Il tasso di disoccupazione di lunga durata (persone di 15 anni e oltre) raggiunge anch'esso livelli elevati con il 5,3 per cento (+1 p.p. rispetto al primo trimestre del 2011).

Al calo dell'occupazione e all'aumento del tasso di disoccupazione si accompagna una più sostenuta partecipazione al mercato del lavoro per le persone fra i 15 e i 64 anni, legata principalmente alla minore uscita dalle forze lavoro per pensionamento: il **tasso di attività** risulta pari al 63,2 %, +1,3 p.p. rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, in particolare fra le donne (+1,8 p.p. rispetto a +0,9 p.p. per gli uomini) e in tutte le aree del Paese ma in particolare al Sud (+2,1%).

Dal lato della domanda di lavoro, l'indagine trimestrale Istat su **posti vacanti e ore lavorate** (VELA) segnala per il primo trimestre 2011 un tasso di posti vacanti (il rapporto percentuale fra i posti vacanti e la somma dei posti vacanti e delle posizioni lavorative occupate) pari allo 0,7%, in diminuzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente; il tasso è superiore nei servizi (0,8%) rispetto all'industria (0,6%).

La stessa indagine integrata con quella sulle grandi imprese conferma per il primo trimestre del 2011 una flessione, in atto sin dall'autunno del 2010, della dinamica tendenziale positiva delle ore lavorate nell'industria, dopo un periodo di rialzo cominciato nella prima metà del 2009; fra i servizi, invece, il più lento recupero delle ore lavorate aveva prodotto solo nel secondo trimestre del 2011 la prima variazione positiva su base annua; queste, dopo un nuovo calo nel terzo e nel quarto trimestre 2011 mostrano nuovamente una ripresa (da -0,7% passa a +0,6%).

L'incidenza dello straordinario nell'industria mostra una variazione annua sostanzialmente stabile dopo gli incrementi tendenziali iniziati dell'autunno 2010.

Le ore di cassa integrazione guadagni che nei mesi scorsi si erano mantenute stabili, pur se su livelli elevati, risultano in aumento secondo i dati più recenti di maggio sulle ore autorizzate (fonte: Inps), in particolare per effetto della flessione delle ore di Cig straordinaria e dell'aumento di quelle di Cig ordinaria; a livello territoriale si registra un aumento nel Centro sud e una diminuzione fra le regioni del Nord.

Le retribuzioni contrattuali orarie (indagine mensile ISTAT sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro) mostrano ad aprile 2012 un aumento dell'1,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Dal punto di vista settoriale le retribuzioni contrattuali crescono in misura maggiore per l'industria (+2,3%) rispetto ai servizi privati (+1,7%) che pure sono in aumento. Nel periodo aprile - settembre 2012 l'Istat prevede che, in assenza di rinnovi, la variazione tendenziale delle retribuzioni contrattuali sia pari a +1,4%, così come si stima un valore pari all'1,4% anche per l'intero 2012.

La stessa indagine calcola che circa 29 dipendenti su 100 sono **in attesa di rinnovo contrattuale** (contro il 37% relativo allo stesso mese del 2011) e che per essi sale a 29 mesi la durata media della vacanza contrattuale (contro i 16 mesi relativi a marzo 2011).

Per quanto riguarda **il giudizio sugli ordini e le attese di produzione nelle imprese manifatturiere** (fonte ISTAT, ultimo dato: maggio), il trend in ripresa, in atto dall'autunno del 2009, si è arrestato nella scorsa primavera e ora è in calo; i dati su fatturato e ordinativi del complesso delle imprese industriali (escluse le costruzioni) mostrano, invece, questa flessione per gli ordini solo a partire da settembre del 2011. Il grado di utilizzo degli impianti risulta nel quarto trimestre del 2011 in calo su base annua (-1,7 p.p.), in particolare nel Nord ovest e nel Mezzogiorno; le imprese manifatturiere nutrono aspettative non positive per la dinamica a breve termine dell'occupazione, anche per le regioni del Nord.

La percentuale di imprese con difficoltà nel reperimento della manodopera, dopo essersi attestata nel 2010 su valori intorno allo 0,5%, era tornata a crescere nel 2011, raggiungendo nel terzo trimestre per la seconda volta l'1,4%, un valore che non si registrava dall'inizio della crisi; nel quarto trimestre 2011 cala nuovamente portandosi allo 0,3%. Per quanto riguarda il versante famiglie, il **clima di fiducia** complessivo registrato dall'ISTAT (ultimo dato: giugno) manifesta un trend decrescente a partire dalla seconda metà del 2011; in rialzo la disoccupazione nei prossimi mesi secondo le previsioni delle famiglie italiane.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.1	- Conto economico risorse e impieghi. Variazioni annue, congiunturali e variazione tendenziale nell'ultimo trimestre. Dati destagionalizzati e corretti (solo per i dati trimestrali) per il numero di giorni lavorativi (Valori concatenati anno 2000).....	1
Fig. 1.1	- Variazioni tendenziali del PIL e dell'occupazione in unità di lavoro (ULA*). (Dati destagionalizzati)	1
Tav. 1.2	- Prodotto interno lordo a prezzi costanti nei paesi dell'UE-27 (Valori concatenati anno 2000). Dati destagionalizzati. Variazioni tendenziali percentuali.....	2
Fig. 1.2	- Prodotto interno lordo a prezzi costanti (2000=100). Variazioni percentuali annue. Anni 2000-2010	2
Tav. 1.3	- Indici della produzione industriale destagionalizzati (Base 2005=100). Valori assoluti trimestrali e variazione congiunturale dell'ultimo mese	3
Tav. 1.4	- Indici armonizzati dei prezzi al consumo (Base 2005=100). Variazioni tendenziali	3
Tav. 1.5	- Tasso di disoccupazione. Dati destagionalizzati.....	4
Tav. 1.6	- Tasso di disoccupazione femminile. Dati destagionalizzati	4
Tav. 1.7	- Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni). Dati destagionalizzati	4
Tav. 1.8	- Crescita dell'occupazione interna nei paesi dell'UE-27. Variazioni tendenziali percentuali	5
Tav. 1.9	- Tasso di occupazione (15-64 anni).....	5
Tav. 1.10	- Incidenza percentuale del lavoro temporaneo.....	5
Fig. 1.3	- Clima di fiducia dei consumatori: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate	6
Fig. 1.4	- Aspettative sulla disoccupazione: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate	6
Fig. 1.5	- Crisi economiche mondiali e dinamica del Pil 1982-2009. Dati trimestrali, variazioni percentuali tendenziali. Serie destagionalizzate	7
Fig. 1.6	- Crisi economiche mondiali e Indice di fiducia delle imprese 1985-2009. Dati mensili	7
Fig. 1.7	- Crisi economiche mondiali e dinamica degli occupati 1982-2009. Dati trimestrali, variazioni percentuali tendenziali. Serie destagionalizzate.....	8
Fig. 1.8	- Crisi economiche mondiali e tasso di disoccupazione 1982-2009. Dati trimestrali, variazioni percentuali tendenziali. Serie destagionalizzate.....	8

2. Target legati alla strategia europea per l'occupazione

Fig. 2.1	- Tassi d'occupazione (15-64 anni) dei paesi dell'Unione Europea e target europeo al 2010 (valori percentuali – media 2010).....	9
Fig. 2.2	- Tassi d'occupazione delle donne (15-64 anni) dei paesi dell'Unione Europea e target europeo al 2010 (valori percentuali – media 2010).....	9
Fig. 2.3	- Tassi d'occupazione degli anziani (55-64 anni) dei paesi dell'Unione Europea e target europeo al 2010 (valori percentuali – media 2010).....	9

3. Occupazione

Tav. 3.1	- Occupati per sesso, posizione professionale, orario di lavoro, carattere occupazione e settore di attività (valori assoluti in migliaia e variazioni tendenziali percentuali)	10
Tav. 3.2	- Occupati per area geografica e per sesso (valori assoluti in migliaia)	11
Tav. 3.3	- Occupati per area geografica e per sesso (variazioni tendenziali percentuali).....	12
Fig. 3.1	- Occupati totali. Serie destagionalizzata (valori in migliaia) e variazioni tendenziali percentuali grezze	13
Fig. 3.2	- Occupati dipendenti. Serie destagionalizzata (valori in migliaia) e variazioni tendenziali percentuali grezze	13
Fig. 3.3	- Occupati dipendenti a tempo determinato. Serie destagionalizzate (valori in migliaia) e incidenza percentuale sui dipendenti totali (Dati grezzi).....	14
Fig. 3.4	- Occupati a tempo parziale. Serie destagionalizzate (valori in migliaia) e incidenza percentuale sugli occupati totali (Dati grezzi)	14
Fig. 3.5	- Dinamica dell'occupazione per area geografica. Serie destagionalizzate. Valori in migliaia	15
Fig. 3.6	- Dinamica dell'occupazione per sesso. Serie destagionalizzate. Valori in migliaia	15
Tav. 3.4	- Occupazione totale in termini di unità di lavoro per settore di attività economica. Dati destagionalizzati in migliaia	16
Tav. 3.5	- Occupazione totale in termini di posizioni lavorative per settore di attività economica. Dati destagionalizzati in migliaia.	16
Fig. 3.7	- Occupazione dipendente al lordo e al netto cig nelle grandi imprese. (Indici destagionalizzati in base 2005=100).....	17
Fig. 3.8	- Occupazione dipendente al lordo e al netto cig nelle grandi imprese industriali. (Indici destagionalizzati in base 2005=100).....	17
Fig. 3.9	- Occupazione dipendente al lordo e al netto cig nelle grandi imprese dei servizi. (Indici destagionalizzati in base 2005=100).....	17
Tav. 3.6	- Tasso di occupazione (15-64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali)	18
Fig. 3.10	- Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica (valori percentuali). Serie destagionalizzate.....	19

Fig. 3.11 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate.....	19
--	----

4. Disoccupazione

Tav. 4.1 - Tasso di disoccupazione per aree geografiche e per sesso.....	20
Tav. 4.2 - Tasso di disoccupazione per sesso, età e durata della ricerca di lavoro (valori percentuali).....	20
Tav. 4.3 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica : maschi	21
Tav. 4.4 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica : femmine	22
Fig. 4.1 - Tasso di disoccupazione (serie destagionalizzate).....	23
Fig. 4.2 - Tasso di disoccupazione per area geografica (serie destagionalizzate).....	23
Fig. 4.3 - Tasso di disoccupazione per sesso (serie destagionalizzate).....	23
Fig. 4.4 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni). Serie destagionalizzate	24
Fig. 4.5 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per area geografica. Serie destagionalizzate	24
Fig. 4.6 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per sesso. Serie destagionalizzate	24

5. Domanda e offerta di lavoro

Tav. 5.1 - Tasso di attività per sesso e classi d'età (valori percentuali).....	25
Tav. 5.2 - Tasso di posti vacanti per settore di attività economica (valori percentuali).....	25
Fig. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) (valori percentuali). Serie destagionalizzate	26
Fig. 5.2 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica (valori percentuali). Serie destagionalizzate.....	26
Fig. 5.3 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate	26

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.1 - Ore lavorate, ore di straordinario, ore di Cig nelle imprese industriali con almeno 10 dipendenti. Variazioni tendenziali.	27
Fig. 6.2 - Ore lavorate, ore di straordinario, ore di Cig nelle imprese dei servizi con almeno 10 dipendenti. Variazioni tendenziali.	27
Fig. 6.3 - Ore di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga. (Medie mobili a 5 termini).	28
Fig. 6.4 - Ore di cassa integrazione guadagni (Rapporto per 1.000 ore lavorate) e incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dell'industria. Serie destagionalizzate	28
Fig. 6.5 - Incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dei servizi. Serie destagionalizzata.	28
Tav. 6.1 - Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni per tipo di intervento e ripartizione geografica..	29
Tav. 6.2 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi del produttore per addetto per settore di attività economica (variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali)	30
Tav. 6.3 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi del produttore per addetto. Industria e servizi vendibili (variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali)	30
Fig. 6.6 - Indice della retribuzione lorda per dipendente nelle grandi imprese (variazioni percentuali tendenziali grezze).....	31
Fig. 6.7 - Indice delle retribuzioni contrattuali orarie per settore di attività economica (variazioni percentuali tendenziali grezze).	31
Fig. 6.8 - Indice della retribuzione oraria per raggruppamenti principali di contratti (variazioni percentuali tendenziali grezze)	31
Tav. 6.4 - Retribuzioni contrattuali orarie	32
Tav. 6.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalente a tempo pieno. Variazioni tendenziali percentuali	32
Tav. 6.6 - Indicatori di tensione per raggruppamento principale di contratti	33
Fig. 6.9 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nell'industria e prezzi. Variazioni tendenziali	34
Fig. 6.10 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nei servizi e prezzi. Variazioni tendenziali.	34
Fig. 6.11 - Costo del lavoro e incidenza degli oneri sociali sulle retribuzioni. Variazioni tendenziali	34

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.1 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini e della produzione (serie destagionalizzate)	35
Fig. 7.2 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini dall'interno e dall'estero (serie destagionalizzate)	35
Fig. 7.3 - Indici dei nuovi ordinativi e del fatturato dei prodotti. Serie destagionalizzate	36
Tav. 7.1 - Tendenza della manodopera occupata per ripartizione geografica. Saldo.....	36
Tav. 7.2 - Grado di utilizzo degli impianti per area geografica. Valori percentuali. (Dati destagionalizzati)	36
Tav. 7.3 - Percentuale delle imprese con ostacoli alla produzione, totale e dovuti a scarsa manodopera	37
Fig. 7.4 - Indagine presso le imprese manifatturiere: percentuale di utilizzo degli impianti (serie destagionalizzata).....	38
Fig. 7.5 - Indagine presso le imprese manifatturiere: tendenza della manodopera occupata. (serie destagionalizzata)	38

Indice

Fig. 7.6 - Indagine presso le imprese manifatturiere: quota di imprese con ostacoli alla produzione dovuti a scarsa manodopera	38
--	----

8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Fig. 8.1 - Indagine presso le famiglie: previsioni sulla disoccupazione (serie destagionalizzata)	39
Fig. 8.2 - Indagine presso le famiglie: clima di fiducia complessivo (serie destagionalizzata)	39

Sigle utilizzate

Paesi

BE	Belgio
CZ	Repubblica Ceca
DK	Danimarca
DE	Germania
EE	Estonia
EL	Grecia
ES	Spagna
FR	Francia
IE	Irlanda
IT	Italia
CY	Cipro
LV	Lettonia
LT	Lituania
LU	Lussemburgo
HU	Ungheria
NL	Olanda
AT	Austria
PL	Polonia
PT	Portogallo
SI	Slovenia
SK	Slovacchia
FI	Finlandia
SE	Svezia
UK	Regno Unito
JP	Giappone
US	Stati Uniti
Euro Area	17 Paesi dell'Unione Monetaria Europea
EU 15	15 Paesi dell'Unione Europea - Precedente l'allargamento a 25 del maggio 2004
EU 27	27 Paesi dell'Unione Europea

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

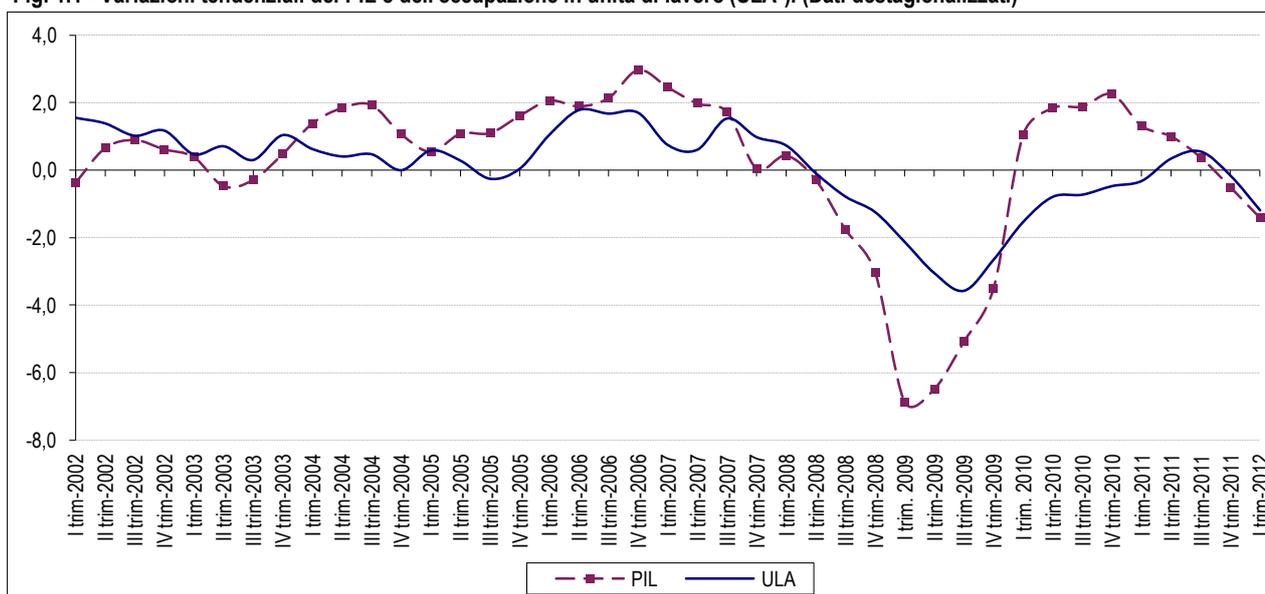


Tav. 1.1 - Conto economico risorse e impieghi. Variazioni annue, congiunturali e variazione tendenziale nell'ultimo trimestre. Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giorni lavorativi (Valori concatenati anno 2005)

	2008	2009	2010	2011	Variazioni congiunturali					Variazione I trim.'12/ I trim.'11
					I trim.'11/ IV trim.'10	II trim.'11/ I trim.'11	III trim.'11/ II trim.'11	IV trim.'11/ III trim.'11	I trim.'12/ IV trim.'11	
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	-1,2	-5,5	1,8	0,4	0,1	0,3	-0,2	-0,7	-0,8	-1,4
Importazioni di beni e servizi fob	-3,0	-13,4	12,7	0,4	-1,8	-1,6	-1,3	-2,8	-3,6	-9,0
- Spesa delle famiglie residenti	-0,8	-1,6	1,2	0,2	0,2	-0,2	-0,4	-0,9	-1,0	-2,4
- Spesa delle Amministrazioni pubbliche e	0,6	0,8	-0,6	-0,9	0,3	-0,4	-0,6	-0,5	0,4	-1,2
Investimenti fissi lordi	-3,7	-11,7	2,1	-1,9	0,9	-0,4	-1,2	-2,6	-3,6	-7,6
- Macchine, attrezzature e beni immateriali	-5,2	-14,0	11,7	-1,4	0,6	-0,6	-0,1	-4,6	-2,0	-7,2
- Mezzi di trasporto	-2,9	-18,9	4,4	1,5	3,0	4,7	-5,2	-3,0	-12,5	-15,7
2012										
- Costruzioni	-2,8	-8,8	-4,8	-2,8	0,8	-1,2	-1,2	-0,8	-3,3	-6,4
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	-2,8	-17,5	11,6	5,6	0,6	0,6	1,8	-0,1	-0,6	1,7
TOTALE IMPIEGHI	-1,6	-7,3	3,8	0,7	-0,3	-0,1	-0,5	-1,1	-1,5	-3,2

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

Fig. 1.1 - Variazioni tendenziali del PIL e dell'occupazione in unità di lavoro (ULA*). (Dati destagionalizzati)



* L'unità di lavoro rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestato da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro.

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali e Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.2 - Prodotto interno lordo nei paesi dell'UE-27 (Valori concatenati anno 2005). Dati trimestrali destagionalizzati.
Variazioni tendenziali percentuali

Periodo	AT	BE	BG	CY	CZ	DK	EE	FI	FR	DE	GR	HU	IE	IT	LV
2009	-3,8	-2,8	-5,5	-1,9	-4,7	-5,8	-14,3	-8,4	-3,1	-5,1	-3,3	-6,8	-7,0	-5,5	-17,7
2010	2,3	2,2	0,4	1,1	2,7	1,3	2,3	3,7	1,7	3,7	-3,5	1,3	-0,4	1,8	-0,3
2011	3,0	1,9	1,7	0,5	1,7	1,0	7,6	2,9	1,7	3,0	-6,9	1,6	0,7	0,4	5,5
2012*	0,8	0,0	0,5	-0,8	0,0	1,1	1,6	0,8	0,5	0,7	-4,7	-0,3	0,5	-1,4	2,2
2011															
I trimestre	4,2	3,0	2,8	1,5	2,8	2,2	9,5	5,3	2,4	4,6	-5,5	2,4	-0,7	1,3	3,3
II trimestre	4,0	2,2	2,1	1,4	2,1	1,4	8,1	1,9	1,7	2,9	-	1,7	3,8	1,0	5,2
III trimestre	2,5	1,8	1,4	-0,2	1,3	0,0	8,1	3,3	1,5	2,7	-	1,4	0,8	0,4	5,8
IV trimestre	1,2	1,2	0,9	-0,8	0,6	0,4	5,1	1,2	1,2	2,0	-	1,2	1,9	-0,5	5,7
2012															
I trimestre	0,7	0,5	0,5	-1,5	-0,7	0,4	3,7	1,7	0,3	1,2	-	-1,4	-	-1,4	5,6

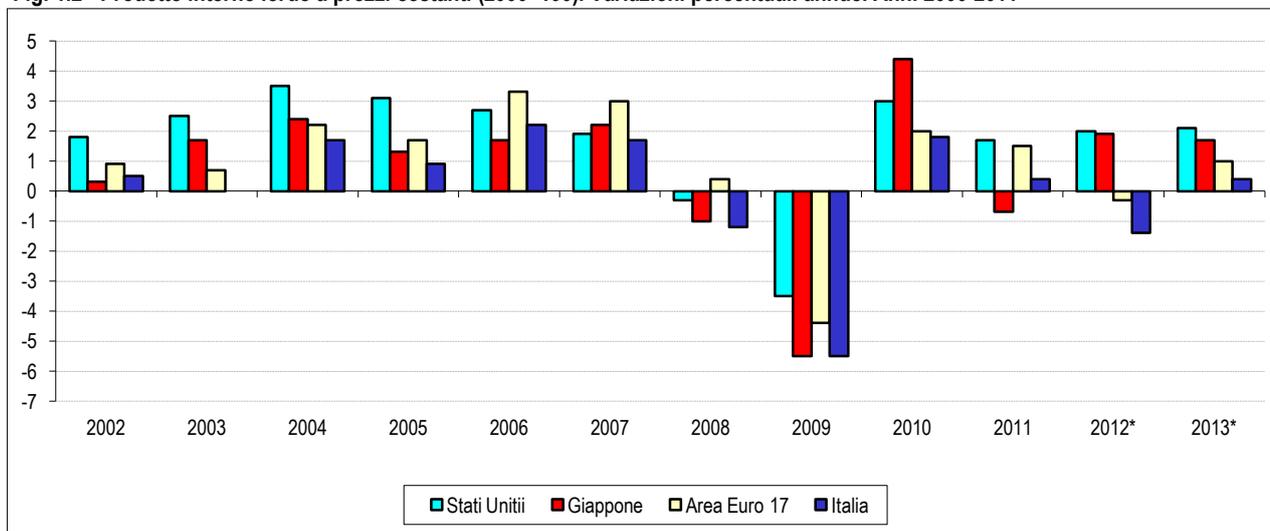
Tav. 1.2 (segue) - Prodotto interno lordo nei paesi dell'UE-27 (Valori concatenati anno 2005). Dati trimestrali destagionalizzati.
Variazioni tendenziali percentuali

	LT	LU	NL	PL	PT	RO	SK	SI	ES	SE	UK	EA 17	EU 27	US	JP
2009	-14,8	-5,3	-3,5	1,6	-2,9	-6,6	-4,9	-8,0	-3,7	-5,0	-4,4	-4,4	-4,4	-3,5	-5,5
2010	1,4	2,7	1,7	3,9	1,4	-1,6	4,2	1,4	-0,1	6,2	2,1	2,0	2,1	3,0	4,4
2011	5,9	1,6	1,2	4,3	-1,6	2,5	3,3	-0,2	0,7	3,9	0,7	1,5	1,5	1,7	-0,7
2012*	2,4	1,1	-0,9	2,7	-3,3	1,4	1,8	-1,4	-1,8	0,3	0,5	-0,3	0,0	2,0	1,9
2011															
I trimestre	5,6	2,8	2,2	4,6	-0,6	1,6	3,5	1,8	0,9	6,0	1,5	2,4	2,5	2,2	-0,1
II trimestre	6,5	0,7	1,8	4,5	-1,1	1,4	3,4	0,6	0,8	4,9	0,4	1,6	1,7	1,6	-1,7
III trimestre	6,7	1,9	1,2	4,0	-2,0	3,2	3,2	-0,2	0,8	4,0	0,3	1,3	1,4	1,5	-0,6
IV trimestre	5,2	0,8	-0,2	4,2	-2,9	2,1	3,3	-1,5	0,3	1,2	0,5	0,7	0,8	1,6	-0,5
2012															
I trimestre	4,4	-	-1,1	3,8	-2,2	0,8	3,2	-0,8	-0,4	1,5	-0,1	-0,1	0,1	2,0	2,7

Fonte: Eurostat. Stime per la Grecia.

*Previsioni Commissione Europea "Spring 2012".

Fig. 1.2 - Prodotto interno lordo a prezzi costanti (2000=100). Variazioni percentuali annue. Anni 2000-2011*



Fonte: Eurostat

* Per il 2012 E 2013 previsioni Commissione europea

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.3 - Indici della produzione industriale destagionalizzati (Base 2005=100) *. Valori assoluti trimestrali e variazione congiunturale dell'ultimo mese

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 17	EU 27	UK
2009	102,5	98,4	85,9	95,9	86,4	93,5	89,7	101,3	82,6	98,9	90,5	119,6	95,5	83,5	90,5	91,5	88,7
2010	109,4	106,5	105,7	100,8	90,5	103,7	83,8	108,9	88,2	106,5	92,0	141,5	101,2	84,2	97,1	97,6	90,4
2011	117,4	111,0	123,1	102,1	92,7	111,5	76,4	109,0	88,3	105,7	90,2	151,6	103,9	83,0	100,5	100,8	89,3
2011																	
I trimestre	117,1	110,8	121,4	102,2	93,3	110,0	79,5	107,6	89,5	106,8	92,5	149,5	104,4	85,0	100,6	100,9	90,8
II trimestre	118,1	109,5	122,8	102,3	92,6	111,2	74,4	106,9	90,2	105,3	91,1	152,8	104,3	84,4	100,8	100,9	89,4
III trimestre	118,3	110,4	124,1	101,1	93,1	113,3	79,0	111,7	89,1	107,5	90,7	150,1	103,6	83,2	101,5	101,6	89,5
IV trimestre	116,2	107,3	117,5	100,8	92,0	111,2	73,6	110,4	86,7	103,3	87,2	154,1	103,4	81,0	99,4	100,0	88,3
2012																	
I trimestre	118,0	106,6	119,2	98,6	91,7	111,3	73,3	107,1	84,7	106,2	87,3	162,5	104,5	80,1	99,1	99,6	88,0
Aprile	1,1	2,5	1,4	0,9	1,5	-2,0	0,3	1,8	-1,9	2,9	-6,5	0,4	0,1	-0,2	-0,8	-0,4	0,0

Fonte: Eurostat - Dati annuali corretti per i giorni lavorativi. - dati mensili provvisori (marzo per Austria e Belgio)

Nota: indice della produzione in volume. Beni prodotti da industrie estrattive, manifatturiere e di elettricità, gas, acqua; sono escluse le costruzioni.

* Paesi area euro 17 (tranne Cipro, Lussemburgo e Malta) e Regno Unito

Tav. 1.4 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo (Base 2005=100) *. Variazioni tendenziali

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 17	EU 27	UK	US
2009	0,4	0,0	0,2	1,6	0,1	0,2	1,3	-1,7	0,8	1,0	-0,9	0,9	0,9	-0,2	0,3	1,0	2,2	-0,8
2010	1,7	2,3	2,7	1,7	1,7	1,2	4,7	-1,6	1,6	0,9	1,4	0,7	2,1	2,0	1,6	2,1	3,3	2,4
2011	3,6	3,5	5,1	3,3	2,3	2,5	3,1	1,2	2,9	2,5	3,6	4,1	2,1	3,1	2,7	3,1	4,5	-
2011																		
maggio	3,7	3,1	5,5	3,4	2,2	2,4	3,1	1,2	3,0	2,3	3,7	4,2	2,4	3,4	2,7	3,2	4,5	4,4
giugno	3,7	3,4	4,9	3,4	2,3	2,4	3,1	1,1	3,0	2,3	3,3	4,1	1,6	3,0	2,7	3,1	4,2	4,4
luglio	3,8	4,0	5,3	3,7	2,1	2,6	2,1	1,0	2,1	3,2	3,0	3,8	1,1	3,0	2,6	2,9	4,4	4,4
agosto	3,7	3,4	5,6	3,5	2,4	2,5	1,4	1,0	2,3	3,2	2,8	4,1	1,2	2,7	2,6	3,0	4,5	4,5
settembre	3,9	3,4	5,4	3,5	2,4	2,9	2,9	1,3	3,6	3,0	3,5	4,4	2,3	3,0	3,0	3,3	5,2	4,7
ottobre	3,8	3,4	4,7	3,2	2,5	2,9	2,9	1,5	3,8	2,8	4,0	4,6	2,9	3,0	3,0	3,4	5,0	-
novembre	3,9	3,7	4,4	3,2	2,7	2,8	2,8	1,7	3,7	2,6	3,8	4,8	2,8	2,9	3,0	3,3	4,8	4,0
dicembre	3,4	3,2	4,1	2,6	2,7	2,3	2,2	1,4	3,7	2,5	3,5	4,6	2,1	2,4	2,7	3,0	4,2	3,4
2012																		
gennaio	2,9	3,3	4,7	3,0	2,6	2,3	2,1	1,3	3,4	2,9	3,4	4,1	2,3	2,0	2,7	2,9	3,6	3,3
febbraio	2,6	3,3	4,4	3,0	2,5	2,5	1,7	1,6	3,4	2,9	3,6	4,0	2,8	1,9	2,7	2,9	3,4	3,2
marzo	2,6	3,1	4,7	2,9	2,6	2,3	1,4	2,2	3,8	2,9	3,1	3,9	2,4	1,8	2,7	2,9	3,5	-
aprile	2,3	2,9	4,3	3,0	2,4	2,2	1,5	1,9	3,7	2,8	2,9	3,7	2,9	2,0	2,6	2,7	3,0	2,3
maggio	2,3	2,6	4,1	3,1	2,3	2,2	0,9	1,9	3,5	2,5	2,7	3,4	2,4	1,9	2,4	2,6	-	-

Fonte: Eurostat

* Paesi area euro 17 (tranne Cipro, Lussemburgo e Malta), Regno Unito e USA

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.5 - Tasso di disoccupazione *. Dati destagionalizzati

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 17	EU 27	UK	US	JP
2009	4,8	7,9	13,8	8,2	9,5	7,8	9,5	11,9	7,8	3,7	10,6	12,0	5,9	18,0	9,6	9,0	7,6	9,3	5,1
2010	4,4	8,3	16,9	8,4	9,8	7,1	12,6	13,7	8,4	4,5	12,0	14,4	7,3	20,1	10,1	9,7	7,8	9,6	5,1
2011	4,2	7,2	12,5	7,8	9,7	5,9	17,7	14,4	8,4	4,4	12,9	13,5	8,2	21,7	10,2	9,7	8,0	8,9	4,6
2011																			
I trimestre	4,3	7,1	13,6	8,0	9,6	6,3	15,2	14,2	8,0	4,2	12,3	13,4	8,1	20,7	9,9	9,5	7,7	9,0	4,8
II trimestre	4,1	7,1	13,1	7,8	9,6	6,0	16,8	14,3	8,2	4,2	12,6	13,3	8,0	21,0	10,0	9,5	7,9	9,0	4,6
III trimestre	3,9	7,3	11,4	7,7	9,6	5,9	18,4	14,7	8,6	4,4	12,7	13,5	8,2	22,0	10,2	9,7	8,2	9,1	4,4
IV trimestre	4,2	7,2	11,6	7,6	9,8	5,7	20,5	14,7	9,1	4,9	14,1	14,0	8,7	23,0	10,6	10,0	8,3	8,7	4,5
2012																			
I trimestre	-	7,3	10,8	7,6	10,1	5,5	21,5	14,5	9,8	5,0	14,9	14,0	8,7	23,8	10,9	10,1	8,1	8,3	4,6
Aprile **	3,9	7,4	10,8	7,6	10,2	5,4	21,9	14,2	10,2	5,2	15,2	13,7	8,7	24,3	11,0	10,3	8,1	8,1	4,6

Per EE, GR e UK il dato mensile si riferisce a marzo 2012

Tav. 1.6 - Tasso di disoccupazione femminile *. Dati destagionalizzati

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 17	EU 27	UK	US	JP
2009	4,6	8,1	10,6	7,6	9,8	7,3	13,2	8,0	9,3	3,8	10,5	12,8	5,8	18,4	9,8	9,0	6,4	8,1	4,8
2010	4,2	8,5	14,3	7,6	10,2	6,6	16,2	9,7	9,7	4,5	12,2	14,6	7,1	20,5	10,3	9,6	6,8	8,6	4,6
2011	4,3	7,2	11,8	7,1	10,2	5,6	21,3	10,6	9,6	4,4	13,2	13,6	8,2	22,2	10,5	9,8	7,3	8,5	4,2
2011																			
I trimestre	4,4	6,8	13,0	7,4	10,3	6,0	18,8	10,3	9,0	4,2	12,7	13,5	8,0	21,4	10,3	9,6	7,1	8,4	4,3
II trimestre	4,1	7,2	12,5	7,2	10,2	5,7	20,4	10,4	9,4	4,0	12,9	13,1	7,8	21,3	10,3	9,6	7,2	8,5	4,3
III trimestre	4,1	7,4	11,2	7,0	10,2	5,6	22,0	10,9	9,9	4,4	13,0	13,5	8,1	22,5	10,6	9,9	7,4	8,5	4,1
IV trimestre	4,6	7,3	10,7	6,8	10,1	5,4	24,3	11,1	10,3	4,9	14,1	14,1	9,0	23,5	10,8	10,1	7,6	8,3	4,0
2012																			
I trimestre	-	7,3	9,7	6,8	10,1	5,1	25,5	10,7	11,1	5,0	15,0	14,0	9,1	24,3	11,1	10,2	7,6	8,2	4,2
Aprile **	4,2	7,4	9,7	6,8	10,1	5,1	25,8	10,6	11,3	5,1	15,5	13,6	9,1	24,7	11,2	10,3	7,6	8,0	4,2

Per EE, GR e UK il dato mensile si riferisce a marzo 2012

Tav. 1.7 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) *. Dati destagionalizzati

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 17	EU 27	UK	US	JP
2009	10,0	21,9	27,5	21,5	23,9	11,2	25,7	24,4	25,4	7,7	24,8	27,3	13,6	37,8	20,2	20,1	19,1	17,6	9,1
2010	8,8	22,4	32,9	21,4	23,6	9,9	32,8	27,8	27,8	8,7	27,7	33,6	14,7	41,6	20,9	21,1	19,6	18,4	9,3
2011	8,3	18,7	22,3	20,1	22,9	8,6	44,4	29,4	29,1	7,6	30,1	33,2	15,7	46,4	20,8	21,4	21,1	17,3	8,2
2011																			
I trimestre	8,6	19,3	20,3	20,4	23,3	8,9	39,4	28,9	28,4	7,4	27,0	33,5	16,3	44,3	20,6	21,0	20,1	17,7	-
II trimestre	8,2	18,8	22,1	20,2	23,0	8,8	43,2	29,1	27,4	7,0	29,0	32,0	14,4	45,5	20,5	21,0	20,4	17,4	-
III trimestre	7,5	19,4	22,1	20,0	22,2	8,6	45,6	29,8	29,2	7,6	30,1	33,0	15,6	47,2	20,8	21,5	21,8	17,4	-
IV trimestre	8,7	17,8	24,8	19,9	22,6	8,2	49,5	30,2	31,8	8,5	34,0	34,4	16,5	49,0	21,5	22,1	22,0	16,7	-
2012																			
I trimestre	-	17,3	22,3	19,6	21,8	8,0	52,1	30,1	34,5	9,2	35,3	36,4	16,6	50,8	21,9	22,4	21,7	16,3	-
Aprile **	8,9	17,8	22,3	19,5	22,0	7,9	52,1	27,5	35,2	9,4	36,6	39,3	16,6	51,5	22,2	22,4	21,7	16,4	-

Fonte: Eurostat

* Paesi area euro 17 (tranne Cipro, Lussemburgo e Malta), Regno Unito, USA e Giappone

** I dati mensili sono provvisori. Per EE, GR, Slovenia e UK i dati mensili si riferiscono a marzo 2012

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.8 - Crescita dell'occupazione interna * nei paesi dell'UE-27. Variazioni tendenziali percentuali *

Periodo	AT	BE	BG	CY	CZ	DK	EE	FI	FR	DE	GR	HU	IE	IT	LV
2009	-0,8	-0,2	-2,6	-0,5	-1,2	-3,3	-10,0	-2,6	-1,2	0,0	-0,2	-2,8	-8,1	-1,6	-13,2
2010	0,9	0,8	-4,7	0,0	-1,7	-2,2	-4,8	-1,2	0,1	0,5	-1,9	0,3	-4,2	-0,7	-4,8
2011	1,4	1,3	-4,2	0,5	0,3	-0,5	7,0	1,2	0,6	1,3	-6,7	0,3	-2,1	0,3	3,4
2010															
IV trimestre	1,6	1,4	-3,6	1,1	-0,7	-0,7	0,7	0	0,5	1	-2,9	2,1	-3,5	0,0	1,6
2010															
I trimestre	1,5	1,6	-5,0	1,1	0,4	-0,5	6,5	0,5	0,6	1,4	-4,7	0,3	-2,8	0,2	3,2
II trimestre	1,5	1,6	-4,5	0,9	0,3	-0,5	7,7	1,4	0,7	1,3	-6,1	0,1	-2,0	0,6	3,6
III trimestre	1,5	1,4	-5,0	0,4	0,2	-0,3	8,9	1,2	0,6	1,3	-7,6	0,5	-2,5	0,7	2,8
IV trimestre	1,3	0,7	-2,3	-0,3	0,1	-0,4	4,8	1,6	0,4	1,4	-8,5	0,3	-0,8	-0,2	3,9

Tav. 1.8 (segue) - Crescita dell'occupazione interna * nei paesi dell'UE-27. Variazioni tendenziali percentuali

	LT	LU	MT	NL	PL	PT	RO	SK	SI	ES	SE	UK	EA 17	EU 27
2009	-6,8	-	-0,3	-0,7	0,4	-2,6	-2,0	-2,0	-1,8	-6,7	-2,4	-1,7	-1,8	-1,8
2010	-5,1	-	2,3	-0,3	0,5	-1,5	-1,4	-1,5	-2,5	-2,6	1,1	-0,7	-0,5	-0,5
2011	2,0	-	2,4	0,3	1,0	-1,5	0,4	1,8	-1,7	-2,0	2,2	0,5	0,1	0,3
2010														
IV trimestre	-1,2	-	2,0	0,5	1,1	-1,7	-0,6	0,4	-2,3	-1,6	2,3	-0,1	0,1	0,2
2011														
I trimestre	0,9	-	2,4	0,4	1,9	-1,6	-0,5	2,3	-2,1	-1,6	2,8	0,4	0,2	0,5
II trimestre	4,3	-	1,9	0,4	1,0	-0,8	-0,1	2,3	-1,8	-1,3	2,4	-0,1	0,4	0,4
III trimestre	2,0	-	3,0	0,4	0,4	-0,7	0,8	1,7	-1,7	-2,2	2,1	0,6	0,2	0,1
IV trimestre	0,9	-	2,2	0,1	0,6	-3,1	1,5	0,9	-1,3	-3,0	1,5	1,2	-0,2	0,0

Fonte: Eurostat (domestic concept ESA - Resident producer units). Conti Nazionali. Dati non destagionalizzati. Per la Grecia dati di previsione per trim.

* Numero degli occupati totali (residenti e non) in unità produttive residenti sul territorio del paese

Tav. 1.9 - Tasso di occupazione (15-64 anni)

Periodo	AT	BE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 17	EU 27	UK
2009	71,6	61,6	68,7	64,0	70,3	61,2	62,2	57,5	77,0	66,3	60,2	67,5	59,8	64,5	64,5	69,9
2010	71,7	62,0	68,1	63,8	71,1	59,6	60,1	56,9	74,7	65,6	58,8	66,2	58,6	64,1	64,1	69,5
2011	72,1	61,9	69	63,8	72,5	55,6	59,2	56,9	74,9	64,2	59,5	64,4	57,7	64,2	64,3	69,5
2011																
I trimestre	71,1	61,3	67,1	63,4	71,5	56,9	58,9	56,8	74,4	64,6	59,0	63,7	57,7	63,8	63,8	69,4
II trimestre	72,1	62,5	70,1	64,0	72,5	56,4	59,5	57,3	74,7	64,8	59,6	64,4	58,3	64,5	64,5	69,4
III trimestre	73,0	61,7	70,3	64,2	72,8	55,4	59,1	56,9	75,1	64,5	59,9	65,1	57,9	64,5	64,6	69,5
IV trimestre	72,3	62,2	68,6	63,6	73,3	53,5	59,3	56,9	75,3	62,9	59,5	64,4	56,8	64,2	64,3	69,6
2012																
I trimestre	71,4	61,5	67,9	63,4	-	52,3	58,6	56,5	-	62,2	59,6	64,0	55,7	-	-	-

Fonte: Eurostat

Tav. 1.10 - Incidenza percentuale del lavoro temporaneo *

Periodo	AT	BE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 17	EU 27	UK
2009	9,1	8,2	14,5	14,3	14,6	12,1	8,5	12,5	18,0	22,0	4,3	16,2	25,5	15,4	13,6	5,5
2010	9,3	8,1	15,4	14,9	14,7	12,4	9,3	12,8	18,3	23,0	5,6	17,1	25,0	15,6	13,9	6,0
2011	9,6	8,9	15,5	15,2	14,8	11,6	9,9	13,4	18,2	22,2	6,5	18	25,4	15,8	14	6,0
2011																
I trimestre	9,2	9,3	13,8	14,5	14,3	11,3	9,6	12,5	17,6	22,1	5,9	16,0	24,8	15,2	13,5	5,9
II trimestre	9,0	8,8	16,7	15,3	14,7	11,9	10,2	13,7	18,0	22,8	6,6	17,5	25,6	15,9	14,2	6,1
III trimestre	10,5	8,5	17,4	15,9	14,9	12,3	10,2	13,6	18,6	22,7	6,5	19,1	26,1	16,2	14,4	6,0
IV trimestre	9,5	9,1	14,1	15,0	15,3	10,8	9,7	13,6	18,8	21,2	6,8	19,2	25,0	15,8	14,1	6,1
2012																
I trimestre	9,5	8,1	13,4	14,5	-	9,7	10,1	13,1	-	20,1	6,9	18,0	23,8	-	-	-

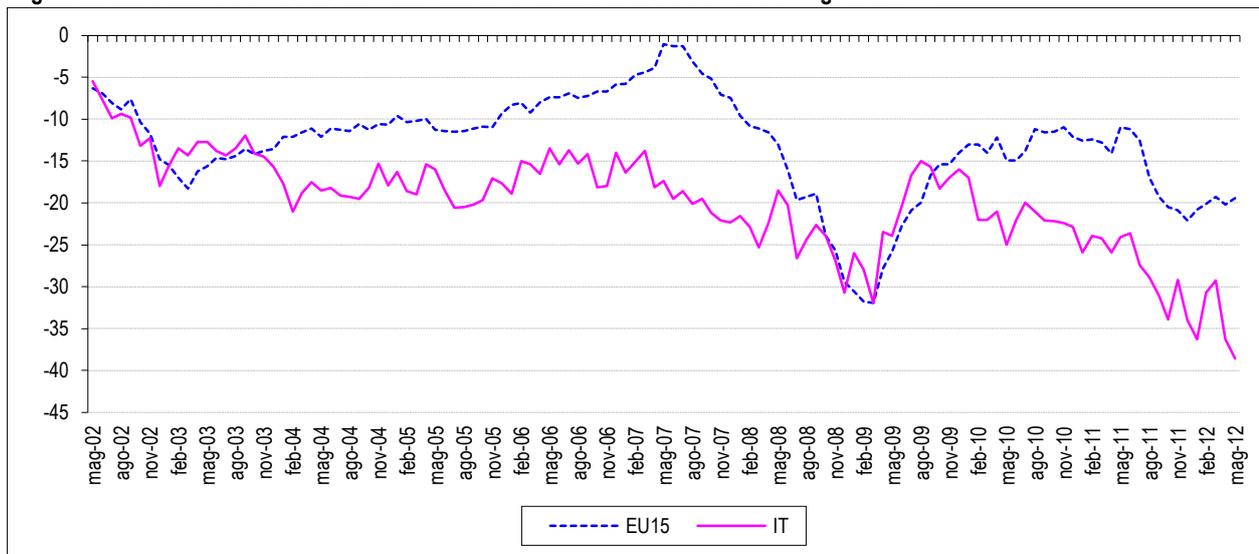
Fonte: Eurostat - Paesi area euro 17 (tranne Cipro, Lussemburgo, Malta, Estonia) e Regno Unito

* Rapporto percentuale sul numero di dipendenti totali tra i 15 e i 64 anni.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



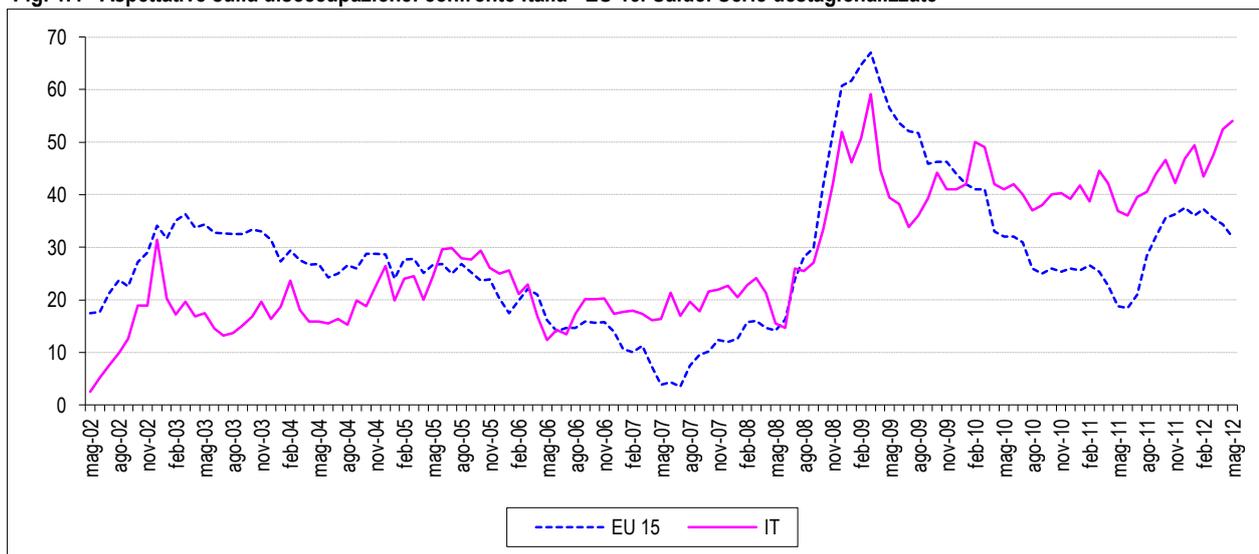
Fig. 1.3 - Clima di fiducia dei consumatori: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate



Fonte: Commissione Europea (DG Affari economici e finanziari)

Nota: è la media aritmetica dei saldi (in punti percentuali) delle risposte alle domande sulla situazione finanziaria delle famiglie, sulla situazione economica in generale, sulle aspettative riguardo la disoccupazione, sul risparmio nei successivi 12 mesi

Fig. 1.4 - Aspettative sulla disoccupazione: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate



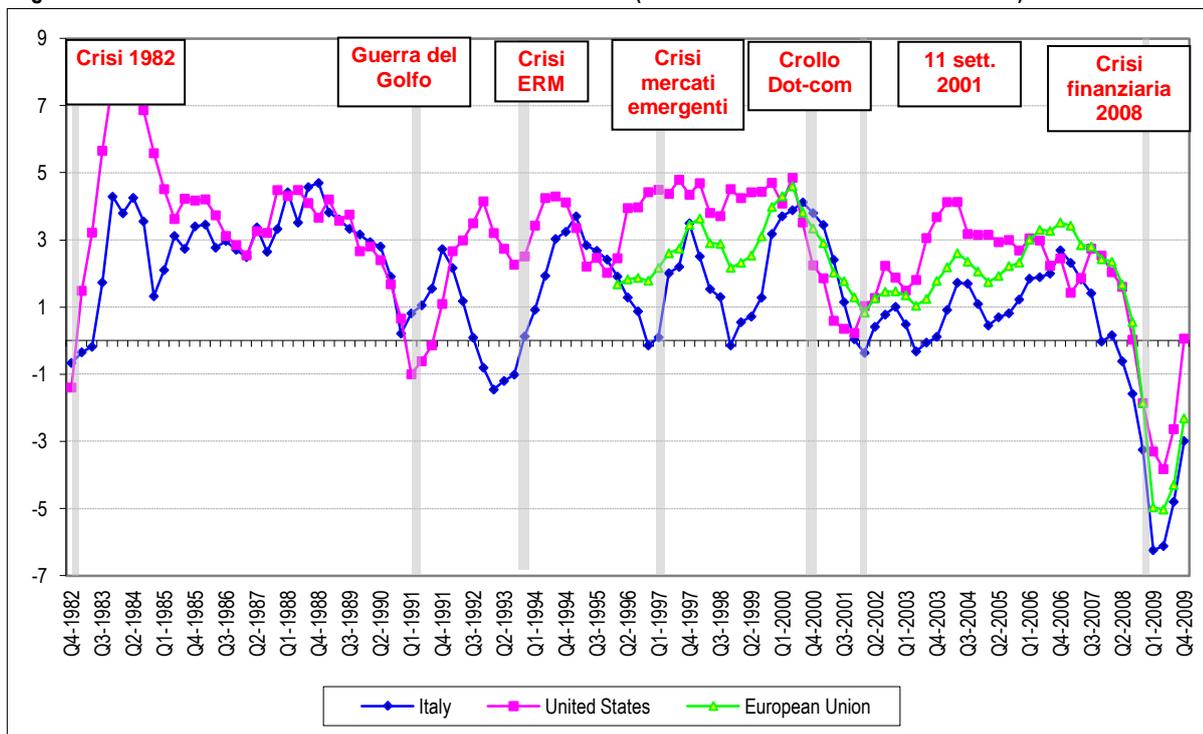
Fonte: Commissione Europea (DG Affari economici e finanziari)

Nota: Il saldo è ottenuto per differenza tra le percentuali di previsione di aumento della disoccupazione e quelle di diminuzione: più il saldo è alto, maggiore è la percezione di un aumento della disoccupazione nei 12 mesi successivi.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



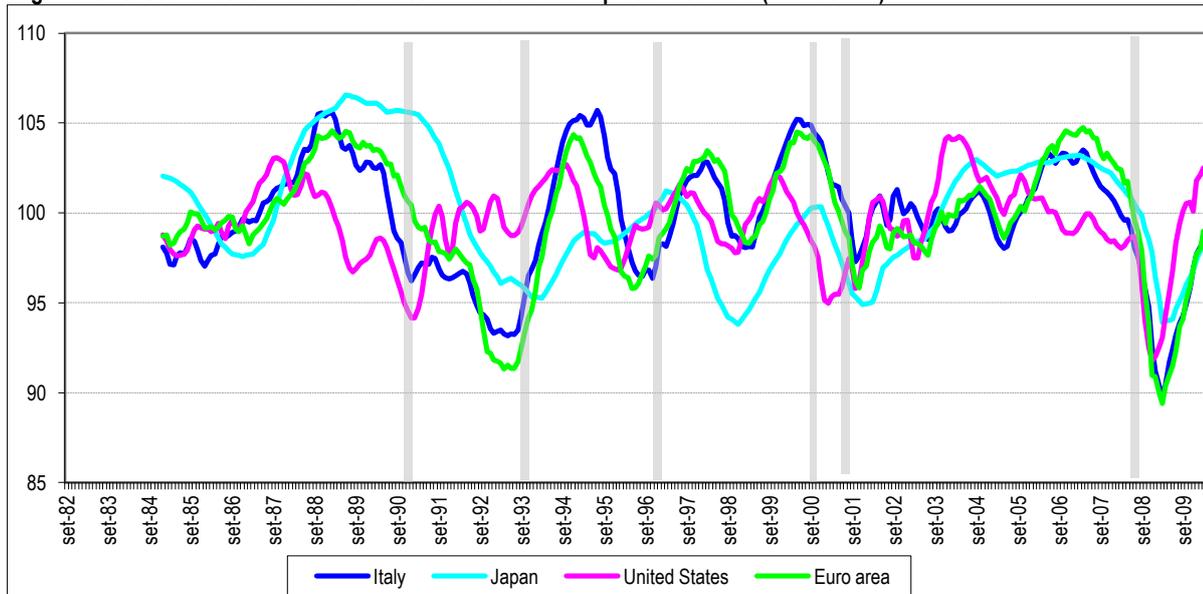
Fig. 1.5 Crisi economiche mondiali e dinamica del PIL 1982-2009 (dati trimestrali: variazioni % tendenziali)



Fonte: OCSE - dati standardizzati

Note: ERM=European exchange rate mechanism. Dot-com=siti e-commerce

Fig. 1.6 Crisi economiche mondiali e Indice di fiducia delle imprese 1985-2010 (dati mensili)

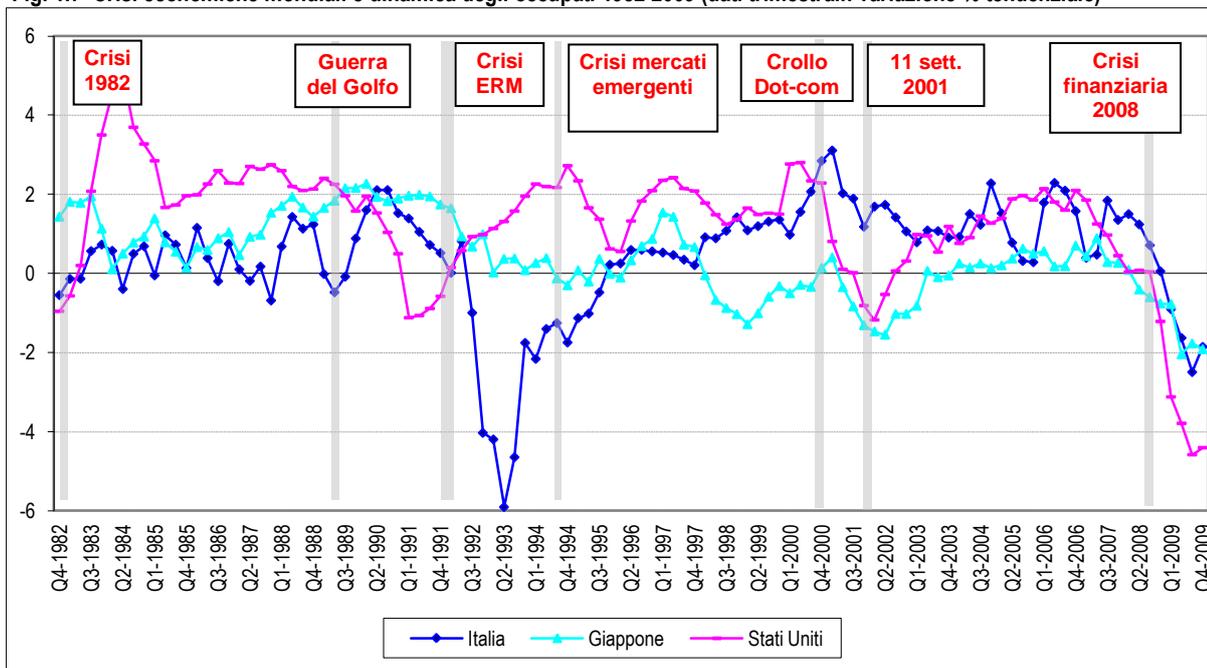


Fonte: OCSE

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

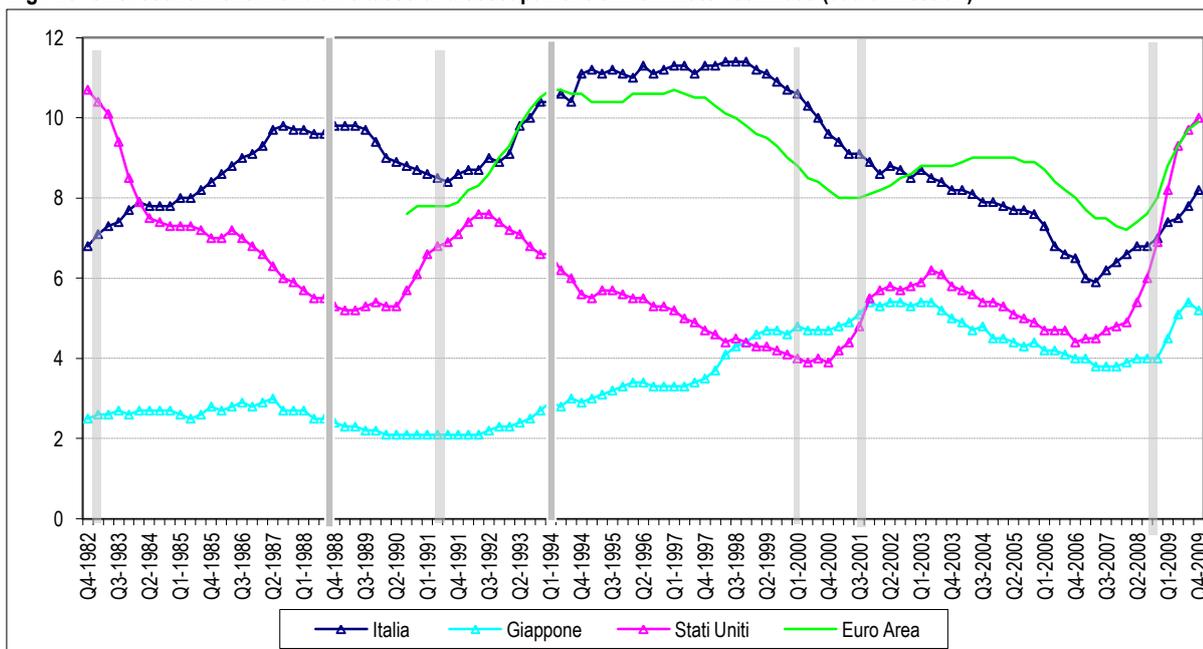


Fig. 1.7 Crisi economiche mondiali e dinamica degli occupati 1982-2009 (dati trimestrali: variazione % tendenziale)



Fonte: OCSE - Civilian employment, quantity series - dati standardizzati

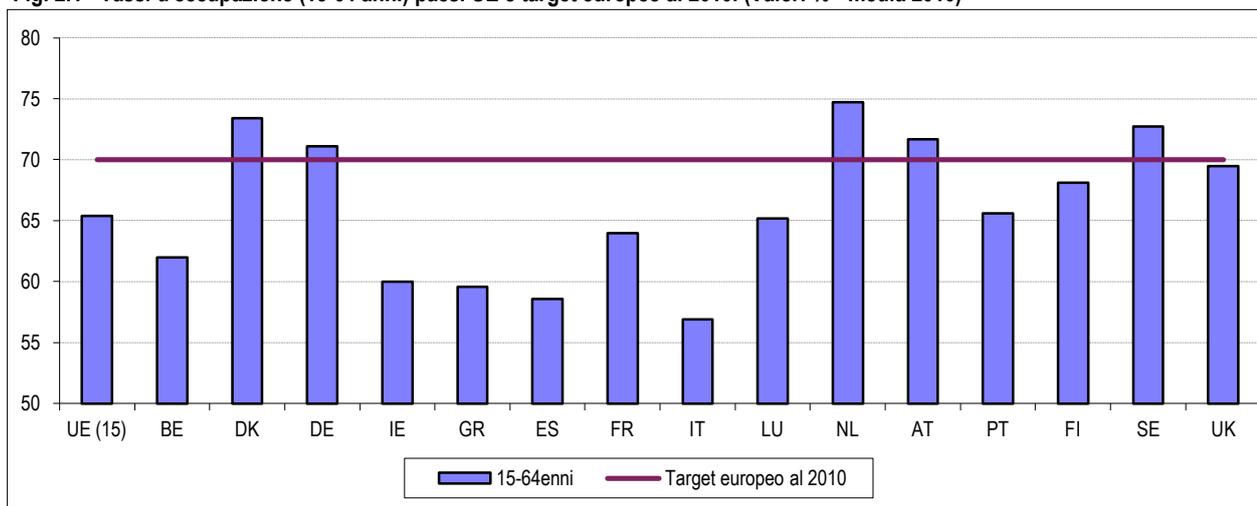
Fig. 1.8 Crisi economiche mondiali e tasso di disoccupazione armonizzato 1982-2009 (dati trimestrali)



Fonte: OCSE - Civilian employment, quantity series, s.a.

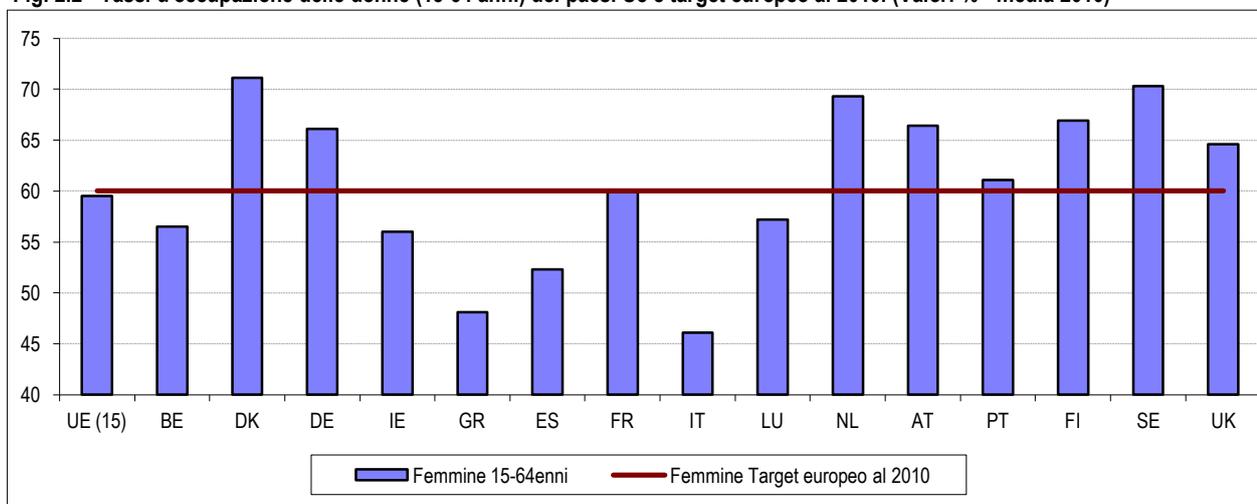
2. Target legati alla strategia europea per l'occupazione

Fig. 2.1 - Tassi d'occupazione (15-64 anni) paesi UE e target europeo al 2010. (Valori % - media 2010)



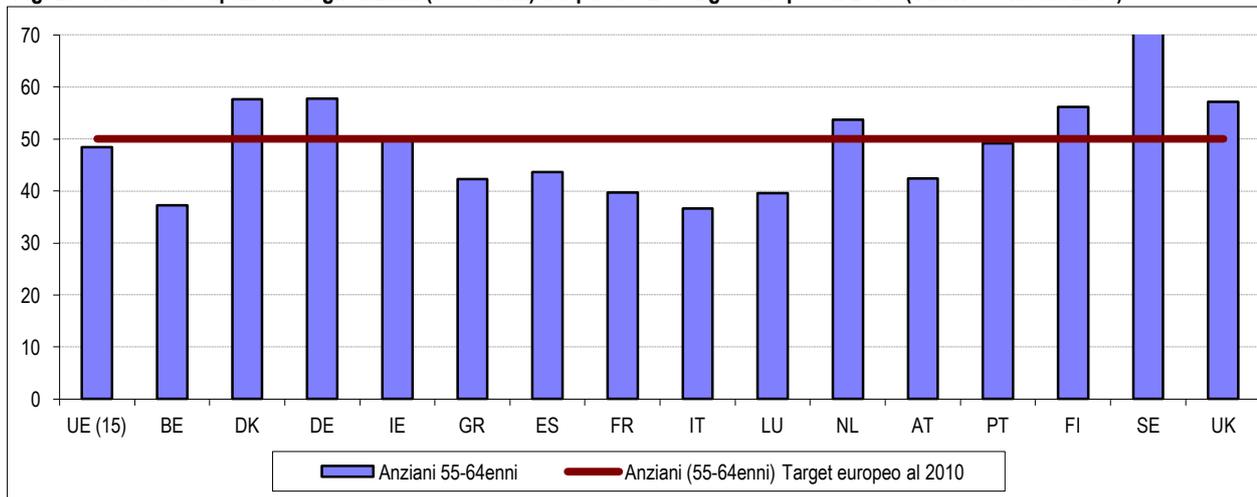
Fonte: Eurostat

Fig. 2.2 - Tassi d'occupazione delle donne (15-64 anni) dei paesi Ue e target europeo al 2010. (Valori % - media 2010)



Fonte: Eurostat

Fig. 2.3 - Tassi d'occupazione degli anziani (55-64 anni) dei paesi UE e target europeo al 2010. (Valori % - media 2010)



Fonte: Eurostat

3. Occupazione



Tav. 3.1 - Occupati per sesso, posizione professionale, orario di lavoro, carattere occupazione e settore di attività

	Totale	Genere		Posizione nella professione		Orario lavoro	Carattere occupaz.	Settore di attività *			
		Maschi	Femmine	Dipendenti	Indipendenti	Part time	Tempo det.	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Valori assoluti in migliaia											
2008	23.405	14.064	9.341	17.446	5.959	3.346	2.323	867	5.001	1.987	15.550
2009	23.025	13.789	9.236	17.277	5.748	3.281	2.153	849	4.795	1.962	15.419
2010	22.872	13.634	9.238	17.110	5.762	3.437	2.182	867	4.629	1.949	15.428
2011	22.967	13.619	9.349	17.240	5.727	3.551	2.303	850	4.692	1.847	15.579
2010											
I trimestre	22.758	13.615	9.143	16.989	5.769	3.405	2.047	797	4.632	1.962	15.367
II trimestre	23.007	13.696	9.311	17.083	5.923	3.467	2.200	879	4.609	1.974	15.545
III trimestre	22.789	13.610	9.179	17.077	5.712	3.352	2.198	879	4.625	1.930	15.355
IV trimestre	22.935	13.615	9.320	17.290	5.645	3.523	2.285	913	4.650	1.929	15.444
2011											
I trimestre	22.874	13.553	9.322	17.054	5.820	3.483	2.131	807	4.702	1.859	15.507
II trimestre	23.094	13.695	9.398	17.214	5.880	3.586	2.350	838	4.659	1.919	15.678
III trimestre	22.948	13.684	9.264	17.309	5.639	3.446	2.364	890	4.663	1.833	15.562
IV trimestre	22.953	13.542	9.411	17.385	5.568	3.689	2.368	867	4.743	1.775	15.568
2012											
I trimestre	22.793	13.385	9.408	17.087	5.706	3.817	2.232	813	4.671	1.775	15.534
Variazioni tendenziali percentuali											
2008	0,8	0,0	1,9	1,6	-1,6	5,8	2,4	-6,1	-	-	-
2009	-1,6	-2,0	-1,1	-1,0	-3,5	-1,9	-7,3	-2,1	-4,1	-1,2	-0,8
2010	-0,7	-1,1	0,0	-1,0	0,2	4,7	1,4	2,1	-3,5	-0,7	0,1
2011	0,4	-0,1	1,2	0,8	-0,6	3,3	5,5	-1,9	1,4	-5,3	1,0
2010											
I trimestre	-0,9	-1,0	-0,8	-1,0	-0,5	4,6	0,6	-2,4	-4,7	-0,1	0,3
II trimestre	-0,8	-1,2	-0,2	-1,4	0,9	3,6	-0,7	6,6	-5,0	1,6	-0,2
III trimestre	-1,0	-1,5	-0,1	-1,4	0,4	2,9	0,5	1,2	-3,0	0,0	-0,6
IV trimestre	0,1	-0,7	1,2	0,0	0,1	7,9	5,1	2,8	-1,1	-4,1	0,8
2011											
I trimestre	0,5	-0,5	1,9	0,4	0,9	2,3	4,1	1,2	1,5	-5,3	0,9
II trimestre	0,4	0,0	0,9	0,8	-0,7	3,4	6,8	-4,6	1,1	-2,8	0,9
III trimestre	0,7	0,5	0,9	1,4	-1,3	2,8	7,6	1,3	0,8	-5,0	1,4
IV trimestre	0,1	-0,5	1,0	0,5	-1,4	4,7	3,7	-5,0	2,0	-8,0	0,8
2012											
I trimestre	-0,4	-1,2	0,9	0,2	-2,0	9,6	4,7	0,8	-0,7	-4,5	0,2

* In Ateco 2007, disponibile dal 2008

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

3. Occupazione



Tav. 3.2 - Occupati per area geografica e per sesso (valori assoluti in migliaia)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2008	4.015	2.928	6.943	2.966	2.157	5.123	2.816	2.041	4.857
2009	3.964	2.899	6.863	2.904	2.139	5.042	2.800	2.032	4.832
2010	3.910	2.903	6.813	2.896	2.129	5.025	2.792	2.041	4.833
2011	3.920	2.922	6.842	2.899	2.185	5.084	2.774	2.052	4.826
2010									
I trimestre	3.904	2.908	6.812	2.914	2.112	5.026	2.777	2.028	4.804
II trimestre	3.904	2.933	6.836	2.898	2.139	5.038	2.805	2.077	4.882
III trimestre	3.888	2.867	6.755	2.900	2.123	5.022	2.790	2.021	4.812
IV trimestre	3.945	2.904	6.849	2.871	2.144	5.014	2.797	2.037	4.834
2011									
I trimestre	3.926	2.934	6.860	2.884	2.181	5.066	2.761	2.056	4.816
II trimestre	3.916	2.926	6.843	2.891	2.193	5.084	2.811	2.073	4.885
III trimestre	3.911	2.869	6.779	2.936	2.182	5.118	2.767	2.050	4.817
IV trimestre	3.926	2.958	6.884	2.883	2.184	5.067	2.758	2.030	4.788
2012									
I trimestre	3.895	2.939	6.835	2.861	2.198	5.058	2.739	2.044	4.782

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 3.2 (segue) - Occupati per area geografica e per sesso (valori assoluti in migliaia)

	Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2008	9.797	7.126	16.923	4.266	2.215	6.482	14.064	9.341	23.405
2009	9.667	7.070	16.737	4.122	2.166	6.288	13.789	9.236	23.025
2010	9.598	7.073	16.671	4.036	2.165	6.201	13.634	9.238	22.872
2011	9.592	7.159	16.752	4.026	2.189	6.216	13.619	9.349	22.967
2010									
I trimestre	9.595	7.048	16.643	4.020	2.096	6.116	13.615	9.143	22.758
II trimestre	9.607	7.150	16.756	4.089	2.161	6.250	13.696	9.311	23.007
III trimestre	9.577	7.011	16.589	4.033	2.168	6.200	13.610	9.179	22.789
IV trimestre	9.612	7.085	16.697	4.003	2.235	6.238	13.615	9.320	22.935
2011									
I trimestre	9.571	7.171	16.742	3.982	2.151	6.133	13.553	9.322	22.874
II trimestre	9.619	7.193	16.812	4.077	2.205	6.282	13.695	9.398	23.094
III trimestre	9.613	7.101	16.714	4.071	2.163	6.234	13.684	9.264	22.948
IV trimestre	9.567	7.172	16.739	3.975	2.239	6.214	13.542	9.411	22.953
2012									
I trimestre	9.495	7.181	16.675	3.890	2.228	6.118	13.385	9.408	22.793

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.3 - Occupati per area geografica e per sesso (variazioni tendenziali percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2008	0,7	1,5	1,0	0,7	2,6	1,5	0,7	2,5	1,5
2009	-1,3	-1,0	-1,2	-2,1	-0,9	-1,6	-0,6	-0,4	-0,5
2010	-1,3	0,1	-0,7	-0,3	-0,4	-0,3	-0,3	0,4	0,0
2011	0,2	0,6	0,4	0,1	2,6	1,2	-0,6	0,6	-0,1
2010									
I trimestre	-1,1	0,4	-0,5	-0,1	-1,4	-0,7	0,2	-0,4	-0,0
II trimestre	-2,3	0,7	-1,0	-0,5	-1,4	-0,9	0,3	0,0	0,1
III trimestre	-1,7	-0,7	-1,3	0,2	-0,1	0,0	-0,9	1,2	-0,1
IV trimestre	-0,3	0,1	-0,2	-0,7	1,3	0,1	-0,7	1,0	0,0
2011									
I trimestre	0,6	0,9	0,7	-1,0	3,3	0,8	-0,6	1,4	0,2
II trimestre	0,3	-0,2	0,1	-0,2	2,5	0,9	0,2	-0,2	0,0
III trimestre	0,6	0,1	0,4	1,2	2,8	1,9	-0,8	1,4	0,1
IV trimestre	-0,5	1,9	0,5	0,4	1,9	1,1	-1,4	-0,4	-1,0
2012									
I trimestre	-0,8	0,2	-0,4	-0,8	0,7	-0,1	-0,8	-0,6	-0,7

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

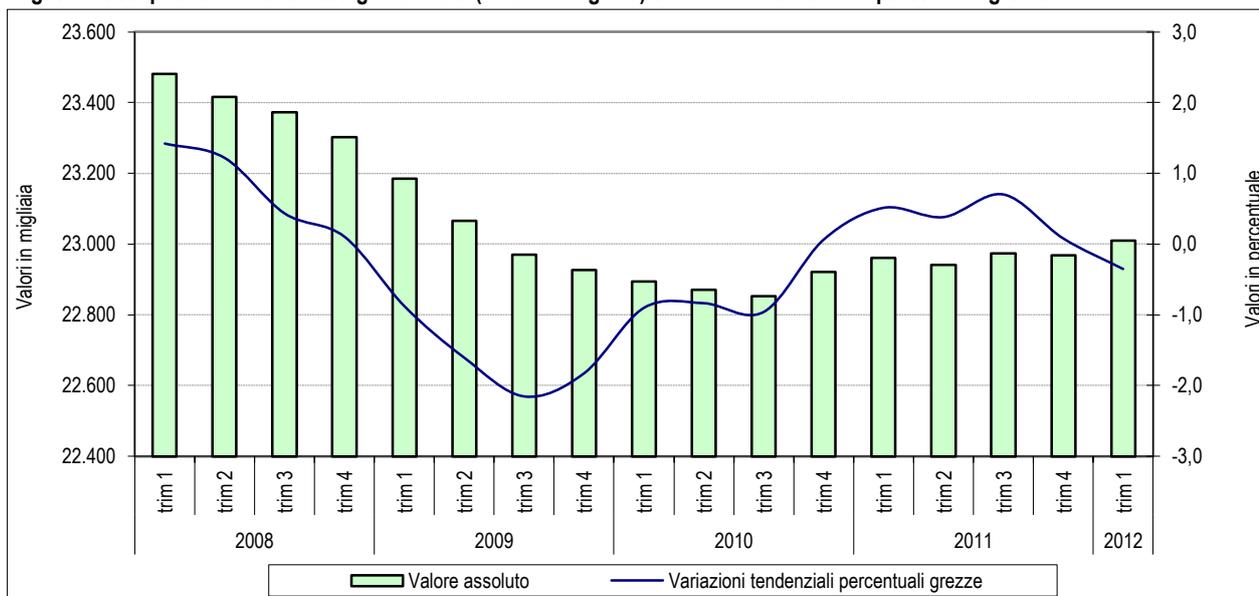
Tav. 3.3 (segue) - Occupati per area geografica e per sesso (variazioni tendenziali percentuali)

	Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2008	0,7	2,1	1,3	-1,4	1,2	-0,5	0,0	1,9	0,8
2009	-1,3	-0,8	-1,1	-3,4	-2,2	-3,0	-2,0	-1,1	-1,6
2010	-0,7	0,0	-0,4	-2,1	-0,0	-1,4	-1,1	0,0	-0,7
2011	-0,1	1,2	0,5	-0,2	1,1	0,2	-0,1	1,2	0,4
2010									
I trimestre	-0,4	-0,4	-0,4	-2,3	-2,0	-2,2	-1,0	-0,8	-0,9
II trimestre	-1,0	-0,1	-0,6	-1,8	-0,6	-1,4	-1,2	-0,2	-0,8
III trimestre	-0,9	0,0	-0,5	-3,0	-0,6	-2,1	-1,5	-0,1	-1,0
IV trimestre	-0,5	0,7	-0,0	-1,2	3,0	0,3	-0,7	1,2	0,1
2011									
I trimestre	-0,3	1,7	0,6	-1,0	2,6	0,3	-0,5	1,9	0,5
II trimestre	0,1	0,6	0,3	-0,3	2,0	0,5	-0,0	0,9	0,4
III trimestre	0,4	1,3	0,8	1,0	-0,2	0,5	0,5	0,9	0,7
IV trimestre	-0,5	1,2	0,3	-0,7	0,2	-0,4	-0,5	1,0	0,1
2012									
I trimestre	-0,8	0,1	-0,4	-2,3	3,6	-0,2	-1,2	0,9	-0,4

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

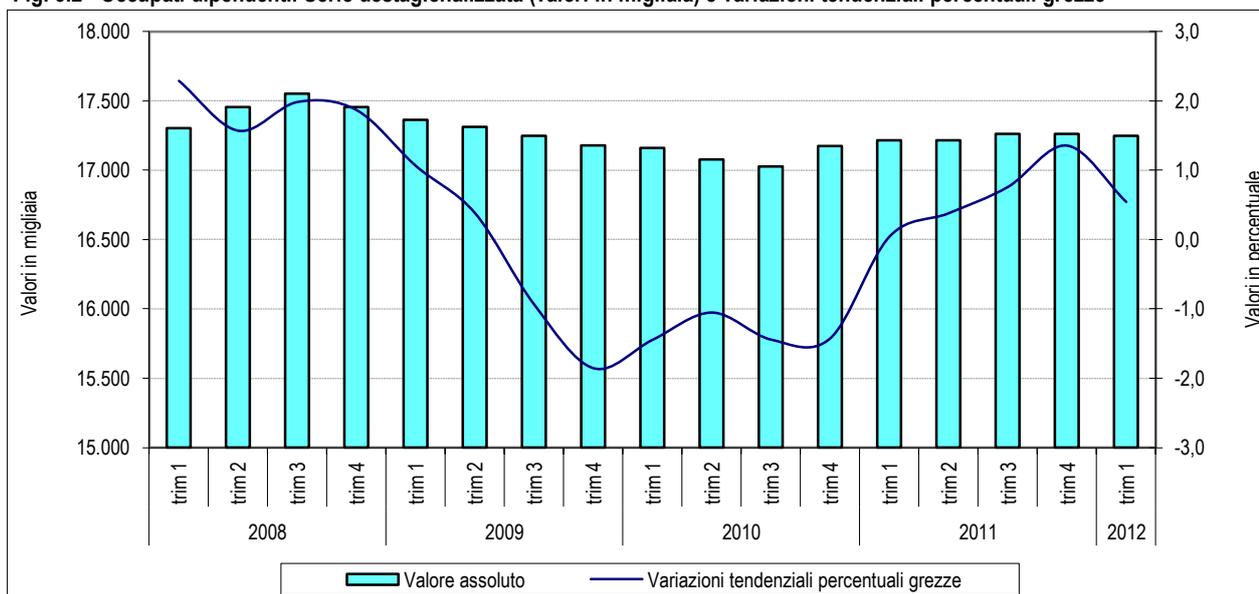
3. Occupazione

Fig. 3.1 - Occupati totali. Serie destagionalizzata (valori in migliaia) e variazioni tendenziali percentuali grezze



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

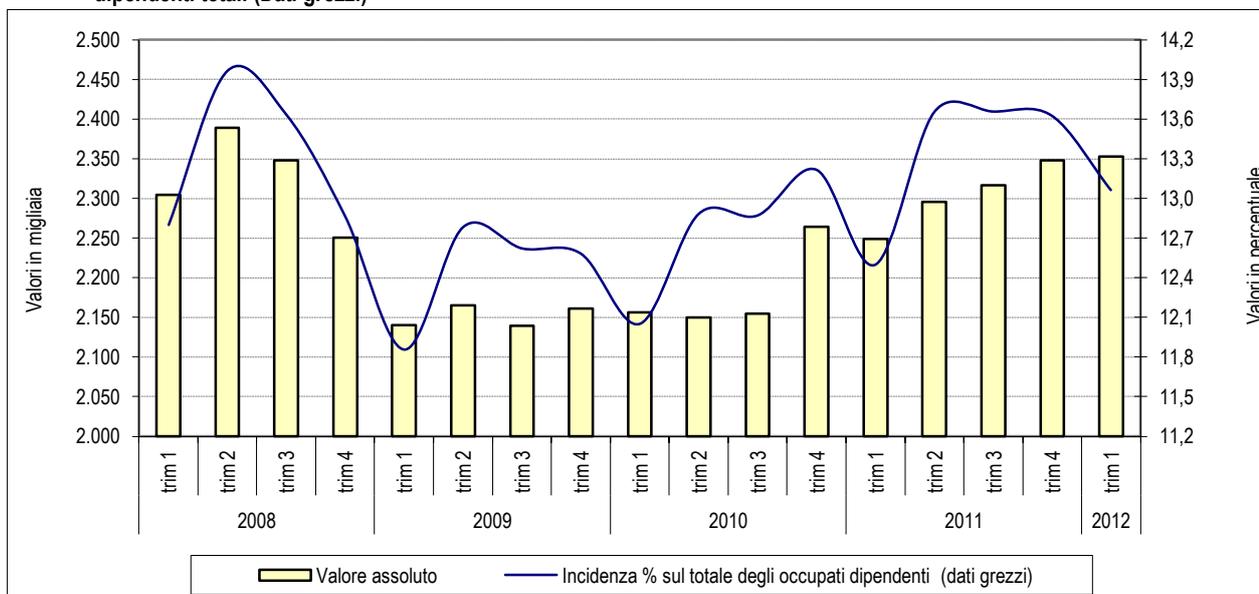
Fig. 3.2 - Occupati dipendenti. Serie destagionalizzata (valori in migliaia) e variazioni tendenziali percentuali grezze



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

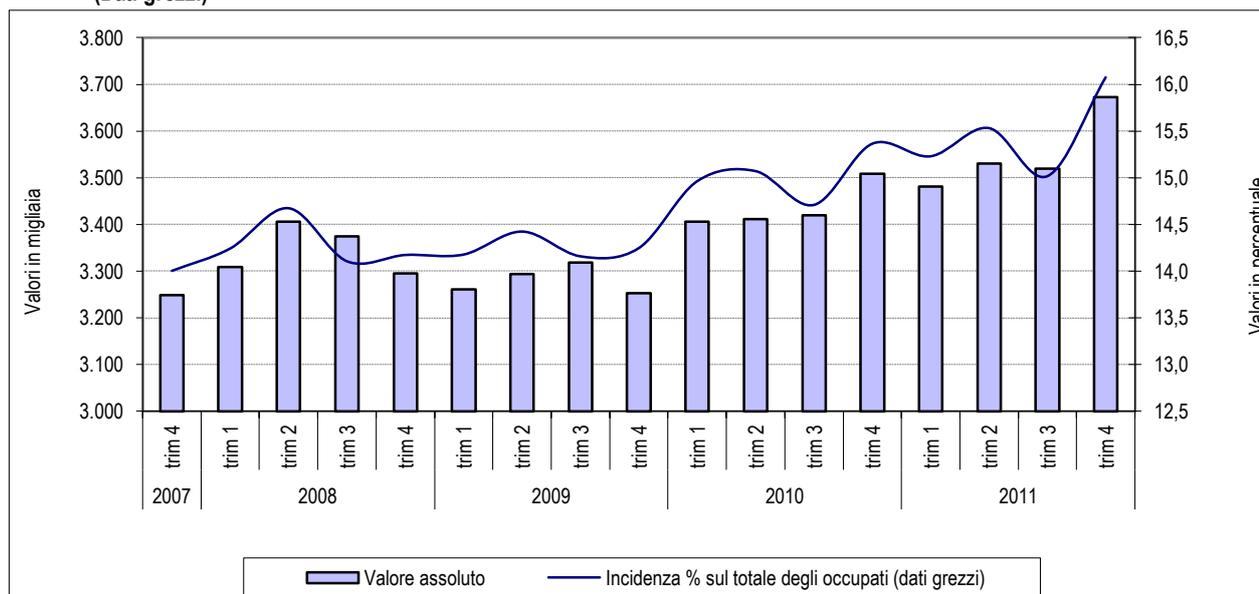
3. Occupazione

Fig. 3.3 - Occupati dipendenti a tempo determinato. Serie destagionalizzate (valori in migliaia) e incidenza percentuale sui dipendenti totali (Dati grezzi)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

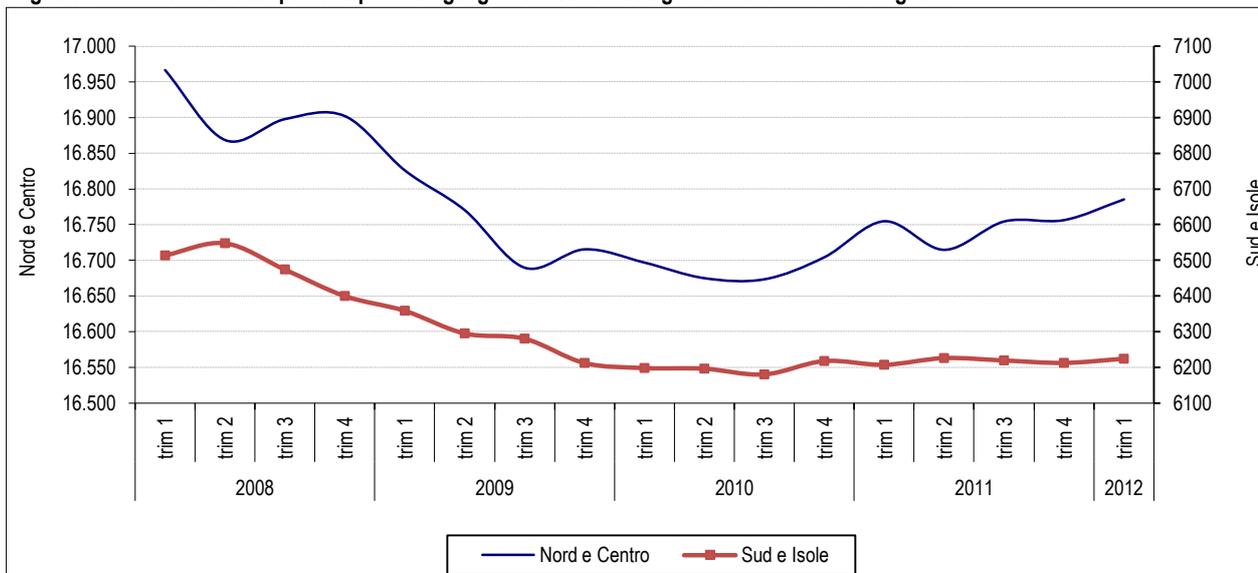
Fig. 3.4 - Occupati a tempo parziale. Serie destagionalizzate (valori in migliaia) e incidenza percentuale sugli occupati totali (Dati grezzi)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

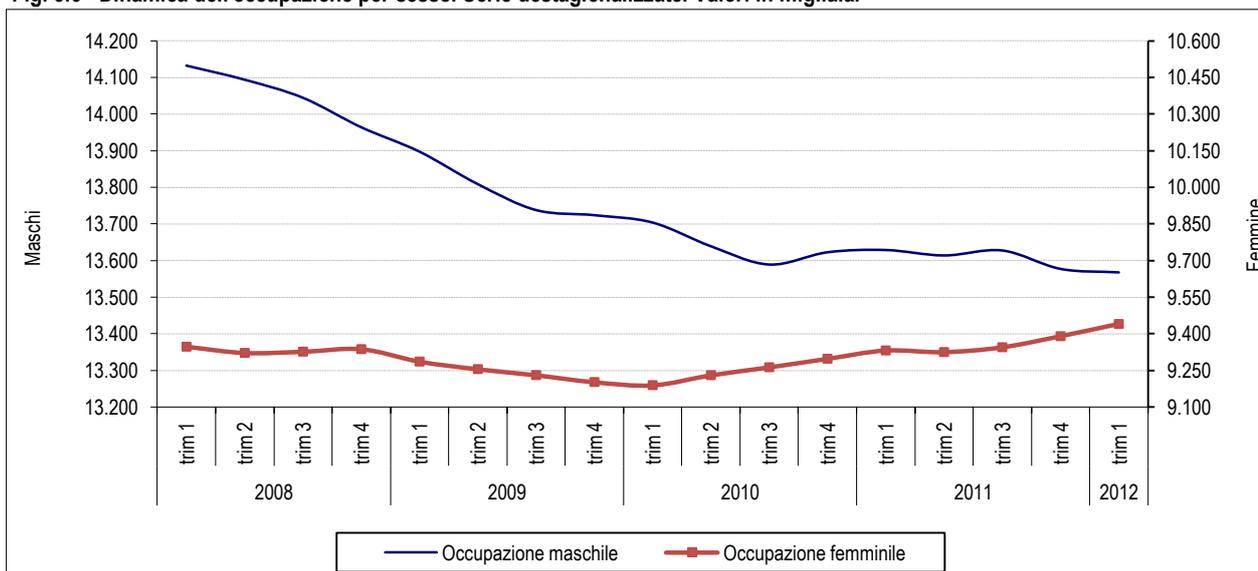
3. Occupazione

Fig. 3.5 - Dinamica dell'occupazione per area geografica. Serie destagionalizzate. Valori in migliaia.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 3.6 - Dinamica dell'occupazione per sesso. Serie destagionalizzate. Valori in migliaia.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione



Tav. 3.4 - Occupazione totale in termini di unità di lavoro per settore di attività economica. Dati destagionalizzati in migliaia.

Periodo	Settore di attività economica						Totale economia
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, riparaz., alberghi e ristoranti, trasporti e comunicaz.	Intermediaz. monetaria e finanz.; attività immobiliari ed imprenditoriali	Altre attività di servizi	
2008	1.287,1	4.983,0	2.005,7	7.119,4	3.335,6	6.207,9	24.938,6
2009	1.255,4	4.508,2	1.977,1	7.024,5	3.271,6	6.190,8	24.227,5
2010	1.264,4	4.368,3	1.932,7	6.974,3	3.311,7	6.161,5	24.012,8
2011	1.228,4	4.401,4	1.873,3	7.020,9	3.372,7	6.139,7	24.036,3
2010							
I trimestre	1.233,9	4.438,3	1.976,4	7.006,9	3.330,5	6.174,3	24.160,2
II trimestre	1.296,8	4.341,6	1.926,6	6.973,6	3.299,3	6.173,3	24.011,2
III trimestre	1.265,5	4.296,3	1.915,5	6.917,7	3.310,9	6.136,7	23.842,6
IV trimestre	1.261,2	4.396,8	1.912,4	6.998,9	3.306,1	6.161,7	24.037,2
2011							
I trimestre	1.212,3	4.463,2	1.891,5	6.990,4	3.367,6	6.157,0	24.082,0
II trimestre	1.246,5	4.367,7	1.927,9	7.060,1	3.389,1	6.101,7	24.093,1
III trimestre	1.233,9	4.360,1	1.865,6	7.045,7	3.345,0	6.122,5	23.972,7
IV trimestre	1.220,7	4.414,4	1.808,3	6.987,3	3.388,9	6.177,7	23.997,2
2012							
I trimestre	1.221,1	4.389,6	1.789,9	6.956,6	3.234,1	6.203,5	23.794,9

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

Tav. 3.5 - Occupazione totale in termini di posizioni lavorative per settore di attività economica. Dati destagionalizzati in migliaia.

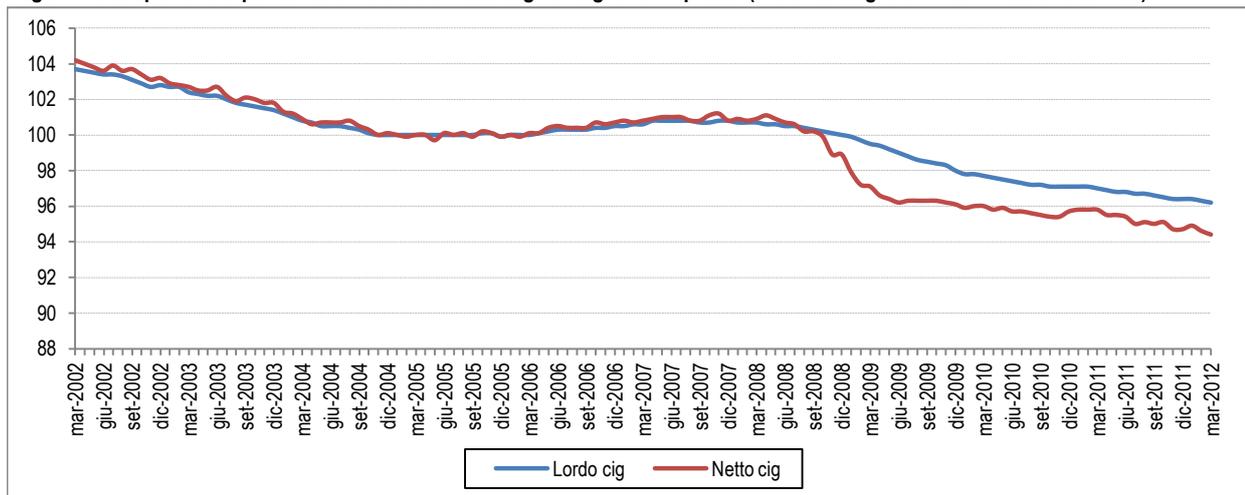
Periodo	Settore di attività economica						Totale economia
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, riparaz., alberghi e ristoranti, trasporti e comunicaz.	Intermediaz. monetaria e finanz.; attività immobiliari ed imprenditoriali	Altre attività di servizi	
2008	1.863,8	5.273,3	2.241,6	8.976,1	3.984,6	7.835,4	30.174,8
2009	1.820,6	5.039,4	2.220,6	8.922,8	3.896,4	7.762,5	29.662,2
2010	1.848,1	4.871,9	2.182,0	8.912,6	3.930,0	7.746,1	29.490,7
2011	1.787,7	4.882,3	2.108,6	8.985,8	3.991,4	7.692,8	29.448,6
2010							
I trimestre	1.814,5	4.884,6	2.219,5	8.912,6	3.943,5	7.754,6	29.529,3
II trimestre	1.883,5	4.865,2	2.182,6	8.917,3	3.922,1	7.775,2	29.545,9
III trimestre	1.850,3	4.872,3	2.170,5	8.867,9	3.930,4	7.715,4	29.406,8
IV trimestre	1.844,2	4.865,3	2.155,5	8.952,4	3.923,9	7.739,3	29.480,6
2011							
I trimestre	1.784,2	4.904,4	2.126,6	8.942,1	3.981,7	7.726,5	29.465,5
II trimestre	1.807,4	4.876,3	2.165,5	9.026,2	4.007,9	7.636,5	29.519,8
III trimestre	1.793,1	4.869,5	2.103,4	9.018,7	3.976,1	7.675,7	29.436,6
IV trimestre	1.765,9	4.878,8	2.038,9	8.956,2	3.999,9	7.732,6	29.372,3
2012							
I trimestre	1.768,3	4.847,3	2.022,9	8.919,1	3.848,3	7.799,1	29.205,0

Fonte: ISTAT

Nota: la posizione lavorativa è definita come un contratto di lavoro, esplicito o implicito, tra una persona e un'unità produttiva residente finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso (che include il reddito misto dei lavoratori indipendenti). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero dei posti di lavoro, dati dalla somma delle prime posizioni lavorative e delle posizioni lavorative plurime, indipendentemente dal numero di ore lavorate. Le unità di lavoro, invece, rappresentano il numero di posizioni lavorative riportate ad unità equivalenti a tempo pieno

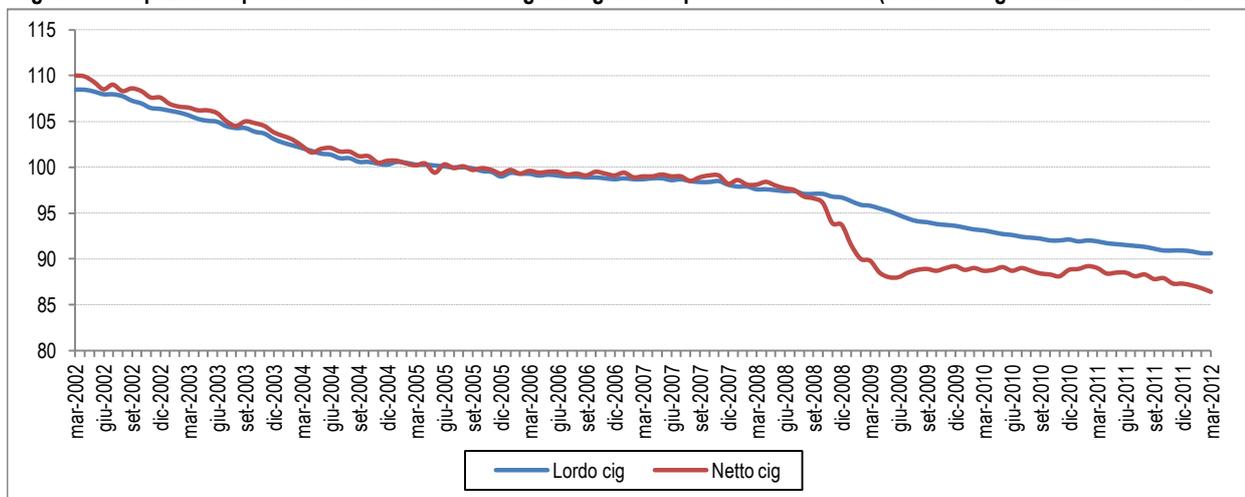
3. Occupazione

Fig 3.7 - Occupazione dipendente al lordo e al netto cig nelle grandi imprese. (Indici destagionalizzati in base 2005=100)



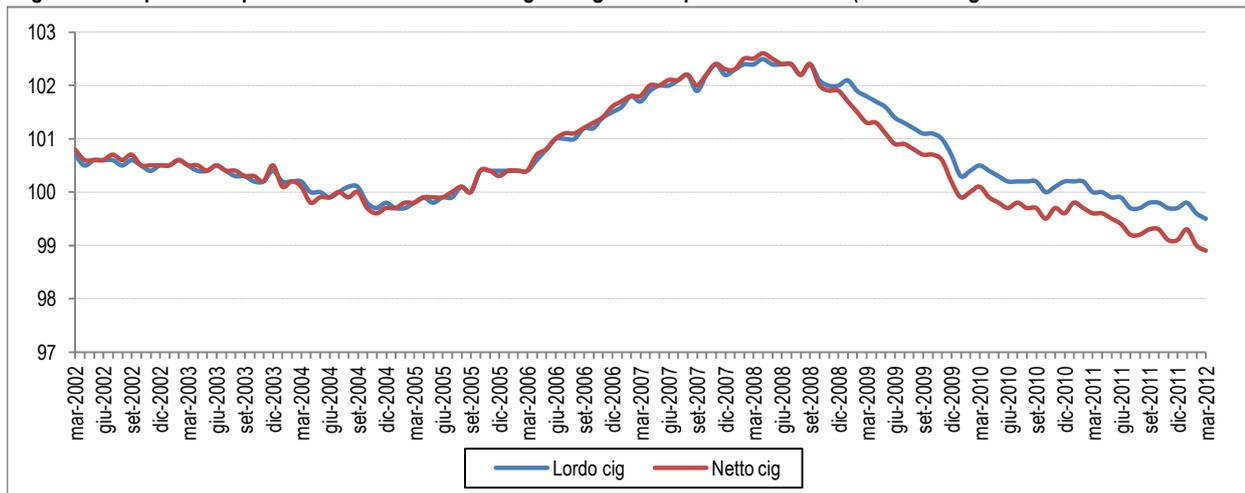
Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

Fig 3.8 - Occupazione dipendente al lordo e al netto cig nelle grandi imprese dell'industria. (Indici destagionalizzati in base 2005=100)



Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

Fig 3.9 - Occupazione dipendente al lordo e al netto cig nelle grandi imprese dei servizi. (Indici destagionalizzati in base 2005=100)



Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

3. Occupazione

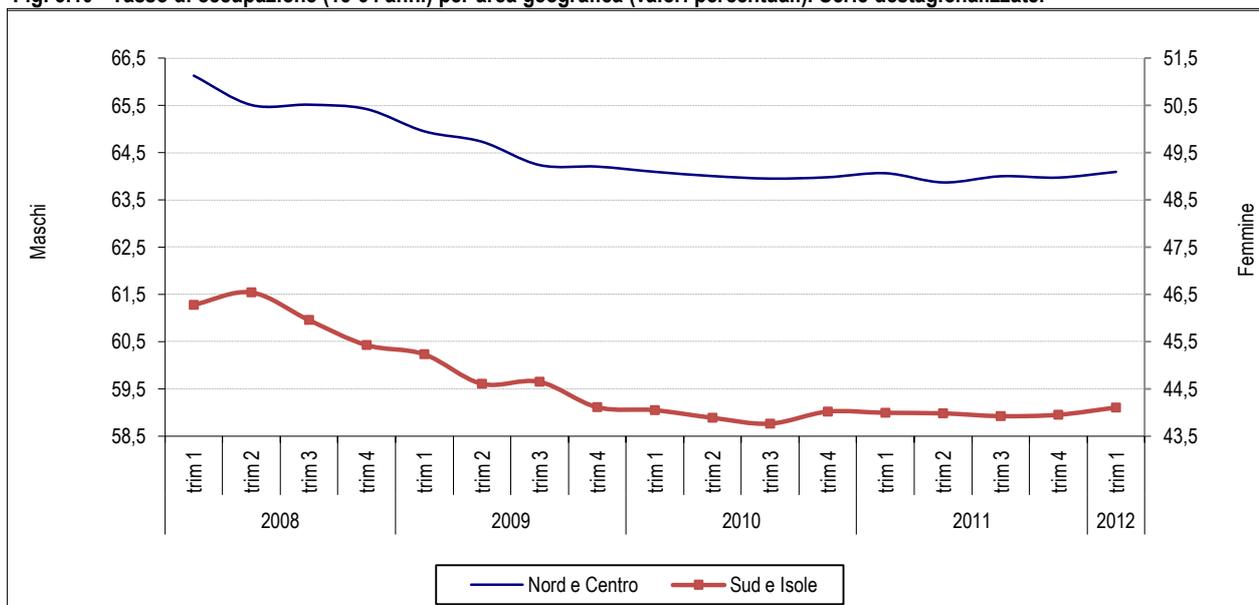
Tav. 3.6 - Tasso di occupazione (15 - 64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2008	75,4	56,9	66,2	77,2	58,4	67,9	73,0	52,7	62,8	75,2	56,1	65,7	61,1	31,3	46,1	70,3	47,2	58,7
2009	74,1	55,9	65,1	75,1	57,3	66,3	72,1	52,0	61,9	73,8	55,1	64,5	59,0	30,6	44,6	68,6	46,4	57,5
2010	73,1	55,7	64,5	74,9	56,7	65,8	71,4	51,8	61,5	73,1	54,8	64,0	57,6	30,5	43,9	67,7	46,1	56,9
2011	73,1	55,8	64,5	74,7	57,8	66,3	70,7	51,7	61,1	72,8	55,1	64,0	57,4	30,8	44,0	67,5	46,5	56,9
2010																		
I trimestre	72,8	55,8	64,4	75,3	56,4	65,9	71,1	51,5	61,2	73,0	54,7	63,9	57,5	29,6	43,4	67,6	45,7	56,6
II trimestre	72,9	56,2	64,6	75,0	57,0	66,1	71,6	52,8	62,1	73,1	55,4	64,3	58,3	30,5	44,3	68,0	46,5	57,2
III trimestre	72,9	55,1	64,0	75,0	56,5	65,8	71,3	51,2	61,2	73,1	54,3	63,7	57,6	30,5	43,9	67,6	45,8	56,7
IV trimestre	73,8	55,8	64,8	74,2	56,8	65,6	71,5	51,4	61,3	73,2	54,7	64,0	57,1	31,4	44,1	67,6	46,5	57,0
2011																		
I trimestre	73,2	56,1	64,7	74,4	57,7	66,1	70,5	51,9	61,1	72,7	55,3	64,0	56,8	30,3	43,4	67,2	46,4	56,8
II trimestre	73,1	55,8	64,5	74,5	57,9	66,3	71,7	52,3	61,9	73,1	55,4	64,2	58,1	31,0	44,4	67,8	46,7	57,3
III trimestre	73,0	54,8	64,0	75,6	57,6	66,7	70,5	51,5	60,9	73,0	54,6	63,8	58,1	30,4	44,1	67,8	46,1	56,9
IV trimestre	73,1	56,5	64,8	74,3	57,8	66,1	70,0	51,1	60,5	72,5	55,2	63,9	56,7	31,5	44,0	67,0	46,8	56,9
2012																		
I trimestre	72,5	56,2	64,4	73,6	58,1	65,9	69,8	51,7	60,6	72,0	55,4	63,7	55,4	31,4	43,3	66,2	46,9	56,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

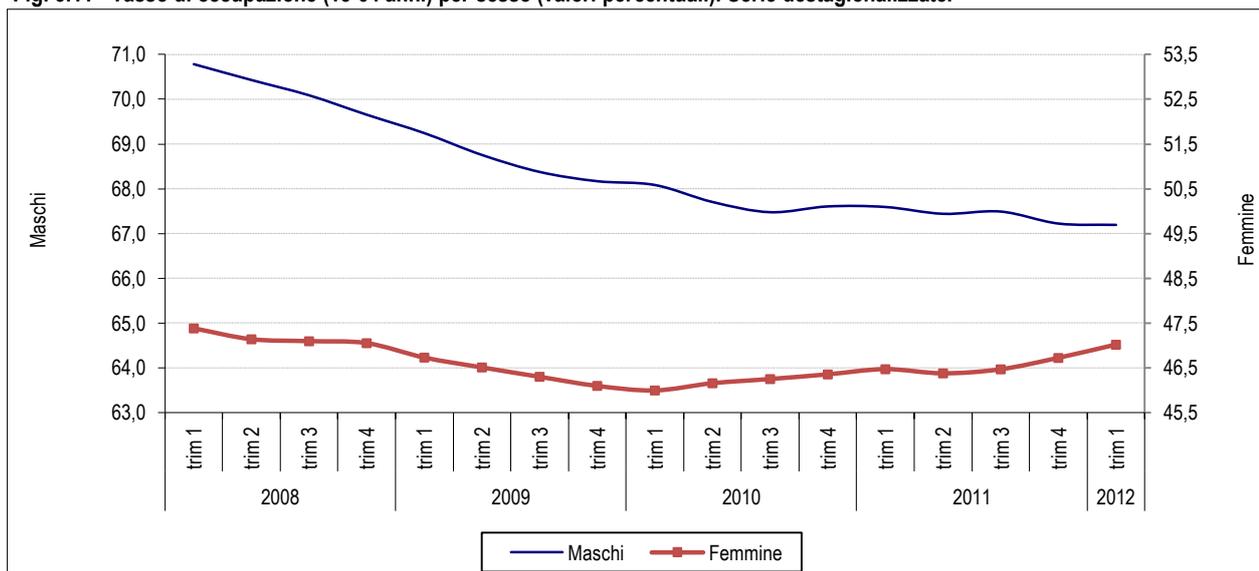
3. Occupazione

Fig. 3.10 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 3.11 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.1 - Tasso di disoccupazione per aree geografiche e sesso (valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2008	3,3	5,4	4,2	2,4	4,8	3,4	4,6	8,2	6,1	3,4	6,1	4,5	10,0	15,7	12,0	5,5	8,5	6,7
2009	5,0	6,9	5,8	3,8	5,8	4,7	5,7	9,2	7,2	4,9	7,2	5,9	10,9	15,3	12,5	6,8	9,3	7,8
2010	5,5	7,1	6,2	4,5	6,9	5,5	6,6	9,0	7,6	5,5	7,6	6,4	12,0	15,8	13,4	7,6	9,7	8,4
2011	5,6	7,2	6,3	4,2	6,1	5,0	6,7	8,9	7,6	5,5	7,4	6,3	12,1	16,2	13,6	7,6	9,6	8,4
2010																		
I trimestre	6,2	7,7	6,9	4,6	7,3	5,8	7,3	9,8	8,4	6,1	8,2	7,0	12,5	17,6	14,3	8,1	10,5	9,1
II trimestre	5,9	6,7	6,2	4,7	6,6	5,5	6,3	8,3	7,1	5,6	7,1	6,3	11,8	16,4	13,4	7,6	9,4	8,3
III trimestre	5,0	6,2	5,5	3,6	6,4	4,8	5,9	8,5	7,0	4,9	6,9	5,7	11,1	13,9	12,1	6,8	8,7	7,6
IV trimestre	5,1	7,9	6,3	5,0	7,3	6,0	6,9	9,3	7,9	5,6	8,1	6,7	12,6	15,4	13,6	7,8	10,0	8,7
2011																		
I trimestre	5,9	7,5	6,6	4,3	6,4	5,2	6,7	8,5	7,5	5,7	7,5	6,4	12,9	16,1	14,1	7,9	9,6	8,6
II trimestre	5,0	6,7	5,7	3,7	5,5	4,5	5,5	8,1	6,6	4,8	6,7	5,6	11,6	15,6	13,1	6,9	9,0	7,8
III trimestre	5,2	6,5	5,8	3,4	5,5	4,3	6,2	8,7	7,2	5,0	6,8	5,8	10,6	15,4	12,4	6,7	9,0	7,6
IV trimestre	6,4	8,2	7,2	5,2	7,1	6,1	8,3	10,4	9,2	6,6	8,5	7,4	13,4	17,4	14,9	8,7	10,8	9,6
2012																		
I trimestre	7,0	9,9	8,3	6,0	7,5	6,7	8,1	11,4	9,6	7,0	9,6	8,2	16,6	19,6	17,7	10,0	12,2	10,9

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.2 - Tassi di disoccupazione per sesso, età e durata della ricerca di lavoro. (valori percentuali)

	Maschi			Femmine			Totale		
	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata
2008	5,5	18,9	2,4	8,5	24,7	4,0	6,7	21,3	3,0
2009	6,8	23,3	2,8	9,3	28,7	4,3	7,8	25,4	3,4
2010	7,6	26,8	3,5	9,7	29,4	4,8	8,4	27,8	4,0
2011	7,6	27,1	3,8	9,6	32,0	5,0	8,4	29,1	4,3
2010									
I trimestre	8,1	28,1	3,4	10,5	29,8	5,2	9,1	28,8	4,2
II trimestre	7,6	27,5	3,6	9,4	28,5	4,6	8,3	27,9	4,0
III trimestre	6,8	23,6	3,4	8,7	26,2	4,4	7,6	24,7	3,8
IV trimestre	7,8	27,7	3,7	10,0	32,9	4,9	8,7	29,8	4,2
2011									
I trimestre	7,9	27,7	3,8	9,6	32,5	4,9	8,6	29,6	4,3
II trimestre	6,9	23,9	3,6	9,0	32,3	4,8	7,8	27,4	4,1
III trimestre	6,7	25,1	3,6	9,0	28,6	4,6	7,6	26,5	4,0
IV trimestre	8,7	31,2	4,3	10,8	34,5	5,6	9,6	32,6	4,8
2012									
I trimestre	10,0	33,6	4,7	12,2	39,3	6,2	10,9	35,9	5,3

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.3 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: maschi (valori percentuali)

	Nord Ovest				Nord Est				Centro			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2008	12,0	4,1	2,2	3,3	8,7	2,8	1,6	2,4	16,9	5,5	3,1	4,6
2009	18,6	6,4	3,2	5,0	13,2	4,2	2,8	3,8	21,8	7,4	3,7	5,7
2010	21,1	6,5	3,8	5,5	16,2	5,7	3,0	4,5	24,9	8,9	4,3	6,6
2011	20,1	6,3	4,2	5,6	18,3	4,7	2,8	4,2	26,6	9,4	4,2	6,7
2010												
I trimestre	24,2	7,7	4,1	6,2	14,0	6,0	3,3	4,6	26,6	10,2	4,7	7,3
II trimestre	21,5	6,8	4,1	5,9	16,2	5,8	3,3	4,7	25,7	7,6	4,2	6,3
III trimestre	19,4	5,3	3,7	5,0	13,9	4,6	2,4	3,6	18,7	8,8	3,9	5,9
IV trimestre	18,9	6,4	3,5	5,1	20,5	6,4	3,1	5,0	28,2	9,0	4,3	6,9
2011												
I trimestre	20,9	6,5	4,3	5,9	17,5	4,6	3,0	4,3	29,8	8,6	4,2	6,7
II trimestre	17,3	5,3	4,0	5,0	15,1	4,7	2,5	3,7	18,7	7,4	3,9	5,5
III trimestre	19,8	6,5	3,6	5,2	15,7	3,6	2,2	3,4	24,6	9,6	3,7	6,2
IV trimestre	22,3	6,9	4,8	6,4	24,3	5,8	3,4	5,2	32,0	12,0	5,1	8,3
2012												
I trimestre	25,6	9,4	4,7	7,0	26,2	5,9	4,1	6,0	28,6	11,9	5,3	8,1

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 4.3 (segue) - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: maschi (valori percentuali)

	Nord e Centro				Sud e Isole				Italia			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2008	12,4	4,1	2,3	3,5	30,2	14,0	6,0	10,0	18,9	7,3	3,4	5,5
2009	17,9	6,0	3,2	5,0	33,1	15,4	6,9	10,9	23,3	9,0	4,3	6,8
2010	20,7	7,0	3,7	5,5	37,7	17,7	7,2	12,0	26,8	10,4	4,8	7,6
2011	21,4	6,7	3,8	5,5	37,7	17,3	7,8	12,1	27,1	10,2	5,0	7,6
2010												
I trimestre	21,8	7,9	4,0	6,1	39,2	18,7	7,2	12,5	28,1	11,3	5,0	8,1
II trimestre	21,1	6,7	3,9	5,6	38,6	17,8	6,7	11,8	27,5	10,2	4,8	7,6
III trimestre	17,5	6,1	3,4	4,9	34,8	16,1	6,9	11,1	23,6	9,3	4,4	6,8
IV trimestre	22,2	7,1	3,6	5,6	37,7	18,2	7,9	12,6	27,7	10,7	4,9	7,8
2011												
I trimestre	22,4	6,6	3,9	5,7	37,4	19,0	8,2	12,9	27,7	10,6	5,2	7,9
II trimestre	17,1	5,7	3,5	4,8	36,0	16,7	7,5	11,6	23,9	9,3	4,7	6,9
III trimestre	19,9	6,6	3,2	5,0	35,2	15,1	6,7	10,6	25,1	9,3	4,3	6,7
IV trimestre	25,8	8,1	4,4	6,6	42,1	18,4	8,8	13,4	31,2	11,4	5,8	8,7
2012												
I trimestre	26,6	9,1	4,7	7,0	46,1	22,4	11,4	16,6	33,6	13,5	6,7	10,0

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.4 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: femmine (valori percentuali)

	Nord Ovest				Nord Est				Centro			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2008	16,6	6,1	4,1	5,4	13,4	5,5	3,7	4,8	23,2	10,4	5,9	8,2
2009	22,1	7,8	5,1	6,9	19,1	7,0	4,1	5,8	28,9	12,6	6,2	9,2
2010	22,6	8,9	5,2	7,1	23,0	9,0	4,7	6,9	27,4	13,3	6,0	9,0
2011	25,3	9,0	5,2	7,2	21,5	9,0	3,9	6,1	32,2	12,3	6,0	8,9
2010												
I trimestre	23,7	9,9	5,4	7,7	22,1	9,6	5,1	7,3	23,8	15,6	6,7	9,8
II trimestre	21,1	8,0	5,0	6,7	20,9	9,5	4,3	6,6	26,9	11,7	5,7	8,3
III trimestre	17,9	8,0	4,7	6,2	21,0	8,8	4,3	6,4	27,0	12,7	5,5	8,5
IV trimestre	26,8	9,7	5,6	7,9	28,0	8,1	5,0	7,3	31,3	13,1	6,1	9,3
2011												
I trimestre	28,8	9,5	5,0	7,5	21,2	8,6	4,4	6,4	28,9	11,3	6,0	8,5
II trimestre	25,9	9,0	4,5	6,7	18,8	7,6	3,8	5,5	34,8	10,3	5,4	8,1
III trimestre	20,8	8,5	4,8	6,5	20,3	8,7	3,2	5,5	31,0	12,0	5,9	8,7
IV trimestre	25,4	9,0	6,4	8,2	25,3	11,0	4,3	7,1	34,2	15,6	6,9	10,4
2012												
I trimestre	30,6	12,2	7,4	9,9	27,6	10,8	4,8	7,5	43,3	15,8	7,5	11,4

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 4.4 (segue) - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: femmine (valori percentuali)

	Nord e Centro				Sud e Isole				Italia			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2008	17,5	7,2	4,5	6,1	39,3	20,8	9,9	15,7	24,7	10,8	5,8	8,5
2009	23,1	9,0	5,1	7,2	40,9	22,5	9,0	15,3	28,7	12,5	6,1	9,3
2010	24,0	10,2	5,3	7,6	40,6	24,5	9,3	15,8	29,4	14,0	6,3	9,7
2011	26,0	9,9	5,1	7,4	44,6	23,9	9,7	16,2	32,0	13,7	6,2	9,6
2010												
I trimestre	23,2	11,5	5,7	8,2	43,6	26,3	10,6	17,6	29,8	15,3	6,9	10,5
II trimestre	22,6	9,5	5,0	7,1	40,3	25,0	9,8	16,4	28,5	13,6	6,2	9,4
III trimestre	21,6	9,6	4,8	6,9	36,0	22,4	8,0	13,9	26,2	12,9	5,6	8,7
IV trimestre	28,5	10,2	5,6	8,1	42,4	24,2	8,7	15,4	32,9	13,9	6,4	10,0
2011												
I trimestre	26,4	9,8	5,1	7,5	46,1	23,1	10,0	16,1	32,5	13,2	6,3	9,6
II trimestre	26,0	9,0	4,5	6,7	44,0	24,0	8,9	15,6	32,3	13,0	5,6	9,0
III trimestre	23,6	9,6	4,6	6,8	39,0	23,4	9,5	15,4	28,6	13,3	5,8	9,0
IV trimestre	27,7	11,5	5,9	8,5	49,2	25,2	10,5	17,4	34,5	15,3	7,0	10,8
2012												
I trimestre	33,2	12,9	6,7	9,6	51,8	27,5	12,6	19,6	39,3	17,0	8,1	12,2

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Fig. 4.1 - Tasso di disoccupazione (valori percentuali). Serie destagionalizzate.

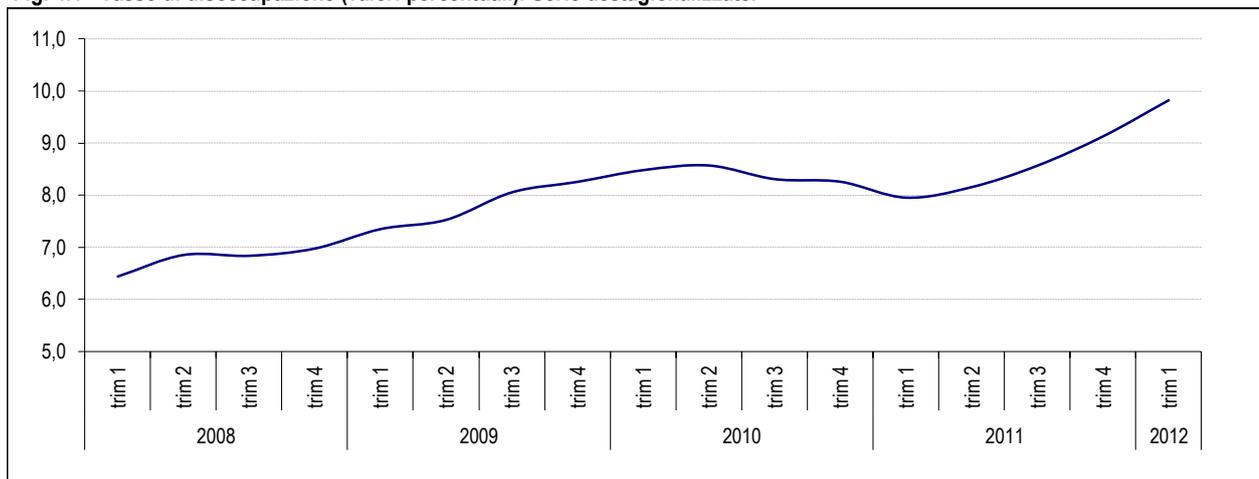


Fig. 4.2 - Tasso di disoccupazione (valori percentuali) per area geografica. Serie destagionalizzate.

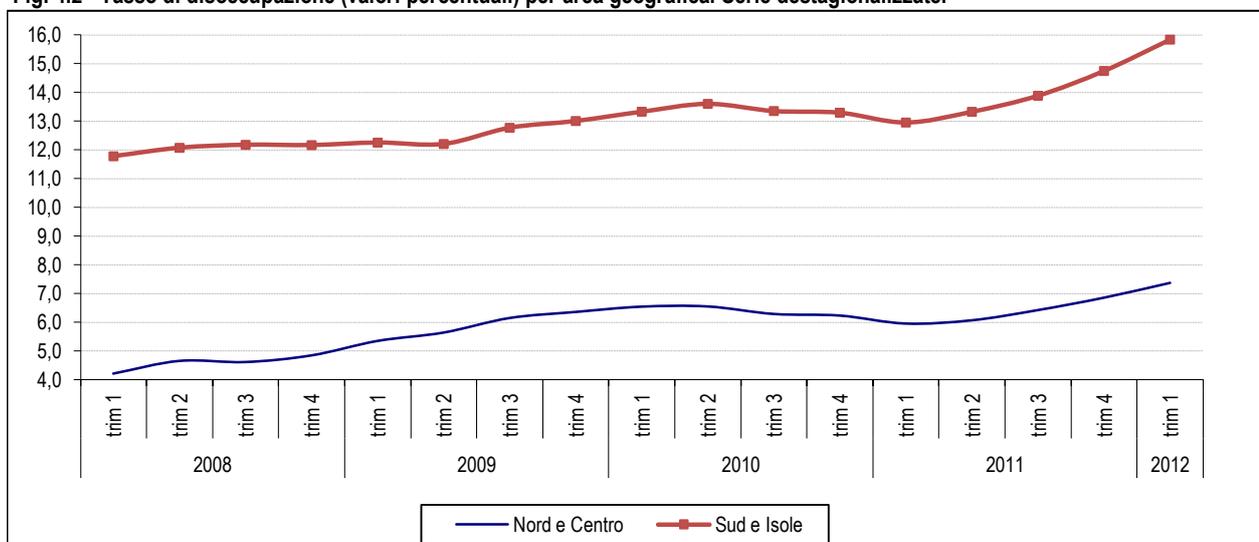
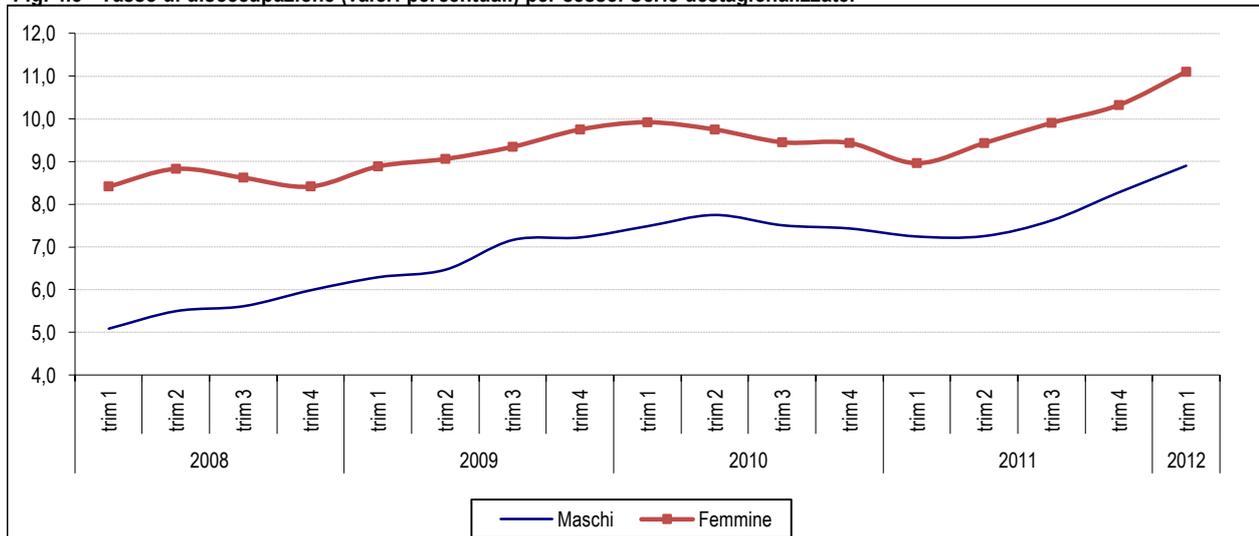


Fig. 4.3 - Tasso di disoccupazione (valori percentuali) per sesso. Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Fig. 4.4 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) (valori percentuali). Serie destagionalizzate.

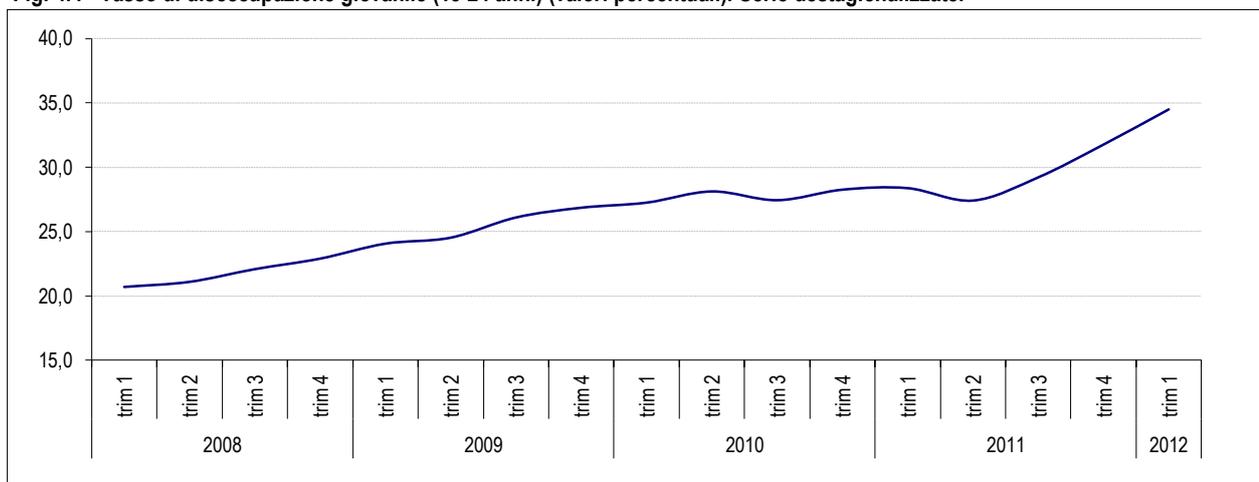


Fig. 4.5 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per area geografica (valori percentuali). Serie destagionalizzate.

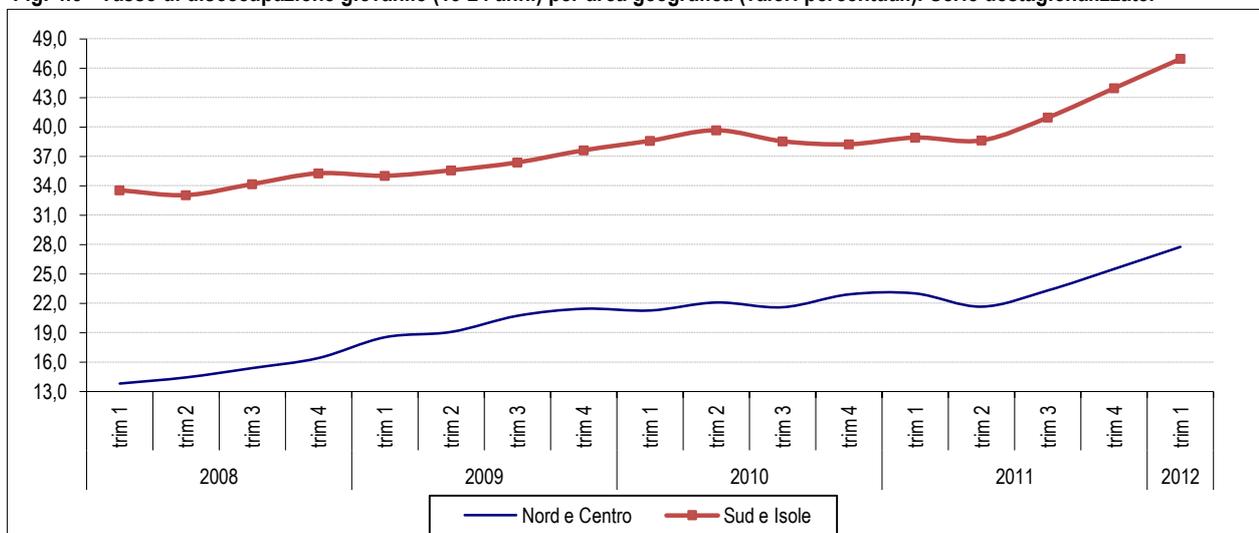
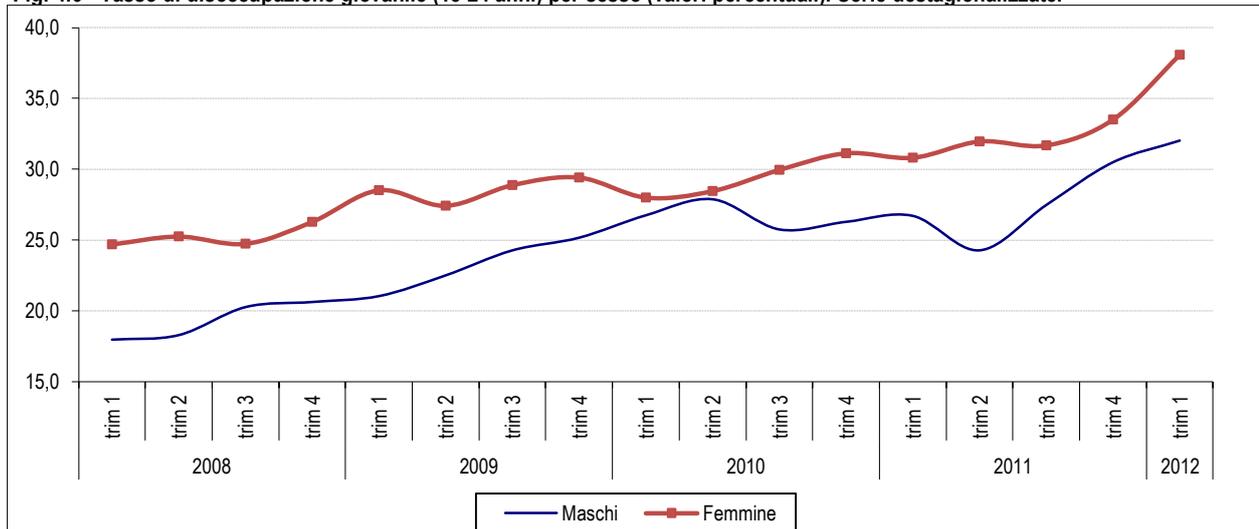


Fig. 4.6 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

5. Domanda e offerta di lavoro



Tav. 5.1 - Tasso di attività (15 - 64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
2008	78,0	60,2	69,2	79,1	61,4	70,3	76,6	57,4	66,9	77,9	59,7	68,8	68,0	37,2	52,4	74,4	51,6	63,0
2009	78,1	60,0	69,1	78,2	60,9	69,6	76,6	57,3	66,8	77,7	59,4	68,6	66,3	36,1	51,1	73,7	51,1	62,4
2010	77,5	60,0	68,8	78,5	60,9	69,7	76,5	56,9	66,6	77,5	59,3	68,4	65,6	36,3	50,8	73,3	51,1	62,2
2011	77,5	60,2	68,9	78,0	61,6	69,8	75,8	56,8	66,2	77,2	59,6	68,4	65,5	36,8	51,0	73,1	51,5	62,2
2010																		
I trimestre	77,7	60,5	69,2	79,0	60,9	70,0	76,8	57,2	66,9	77,8	59,6	68,7	65,8	35,9	50,7	73,6	51,2	62,4
II trimestre	77,5	60,3	69,0	78,7	61,1	70,0	76,5	57,6	66,9	77,6	59,7	68,7	66,3	36,5	51,2	73,6	51,4	62,5
III trimestre	76,8	58,7	67,8	77,9	60,4	69,2	75,9	56,0	65,9	76,9	58,4	67,6	64,8	35,5	50,0	72,7	50,2	61,4
IV trimestre	77,8	60,6	69,2	78,1	61,3	69,8	76,9	56,8	66,7	77,6	59,6	68,6	65,4	37,2	51,2	73,4	51,7	62,5
2011																		
I trimestre	77,8	60,6	69,3	77,8	61,7	69,8	75,7	56,7	66,1	77,2	59,8	68,5	65,3	36,1	50,6	73,1	51,4	62,2
II trimestre	77,0	59,8	68,5	77,4	61,4	69,4	75,9	56,9	66,3	76,8	59,4	68,1	65,9	36,8	51,2	73,0	51,4	62,1
III trimestre	77,1	58,7	68,0	78,3	61,0	69,7	75,2	56,5	65,7	76,9	58,7	67,8	65,1	36,0	50,4	72,8	50,6	61,7
IV trimestre	78,1	61,6	69,9	78,5	62,3	70,4	76,5	57,1	66,7	77,7	60,4	69,1	65,6	38,2	51,7	73,5	52,5	63,0
2012																		
I trimestre	78,1	62,4	70,2	78,4	62,8	70,7	76,1	58,4	67,2	77,6	61,3	69,4	66,7	39,1	52,7	73,8	53,4	63,6

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.2 - Tasso di posti vacanti per settore di attività economica (valori percentuali)

Periodo	Totale Industria e Servizi	Industria			Servizi
		Totale	Industria in senso stretto	Costruzioni	
2008	0,9	0,8	0,8	0,7	1,0
2009	0,5	0,3	0,3	0,5	0,7
2010	0,7	0,5	0,5	0,8	0,8
2011	(*)	0,8	0,7	0,7	0,9
2010					
I trimestre	0,7	0,5	0,4	1,1	0,8
II trimestre	0,7	0,5	0,5	0,7	0,8
III trimestre	0,6	0,5	0,5	0,7	0,8
IV trimestre	0,6	0,5	0,5	0,5	0,7
2011					
I trimestre	(*)	0,9	0,8	1,2	1,0
II trimestre	(*)	0,9	0,7	0,6	1,1
III trimestre	(*)	0,7	0,6	0,6	0,8
IV trimestre	(*)	0,6	0,5	0,5	0,7
2012					
I trimestre	(*)	0,7	0,6	0,9	0,8

Fonte: ISTAT, Indagine trimestrale su posti vacanti e ore lavorate

(*) Stime provvisorie

Nota: Il tasso di posti vacanti è definito come il rapporto percentuale fra i posti vacanti e la somma di posti vacanti e posizioni lavorative occupate nell'ultimo giorno del trimestre di riferimento.

5. Offerta di lavoro

Fig. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) (valori percentuali). Serie destagionalizzate

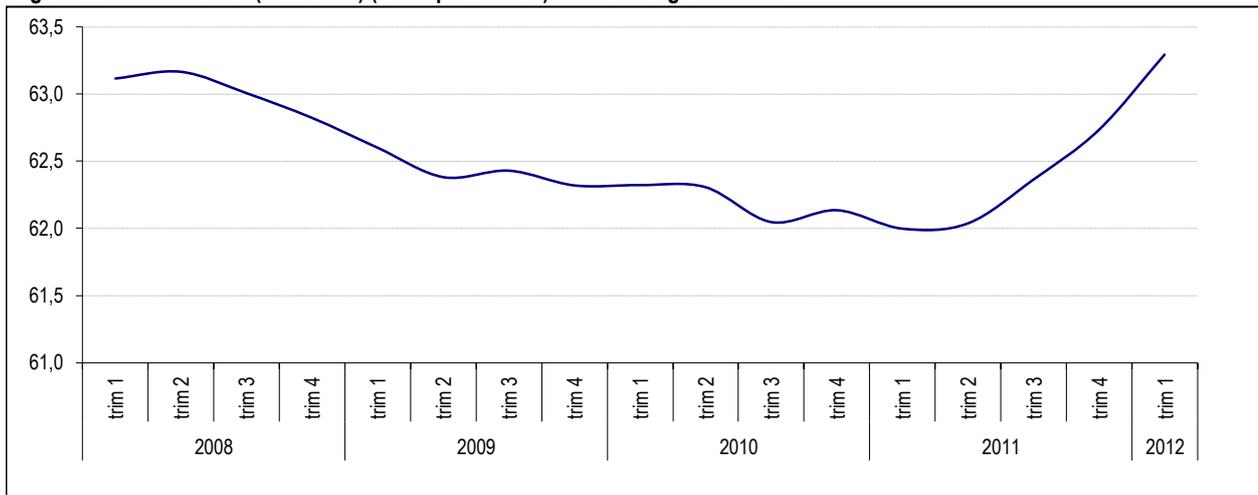


Fig. 5.2 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica (valori percentuali). Serie destagionalizzate

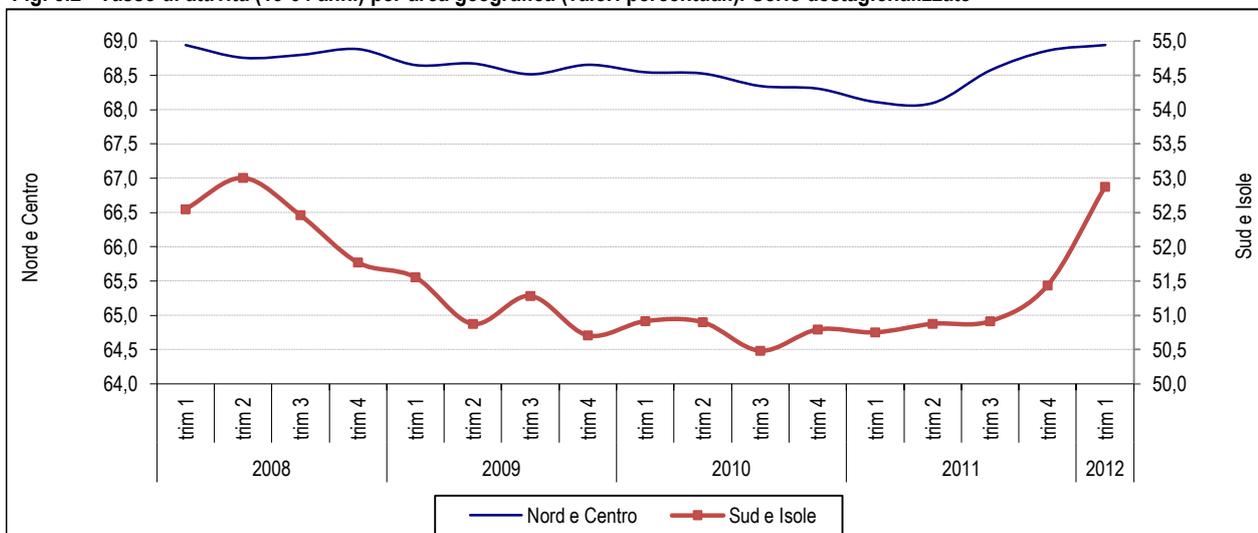
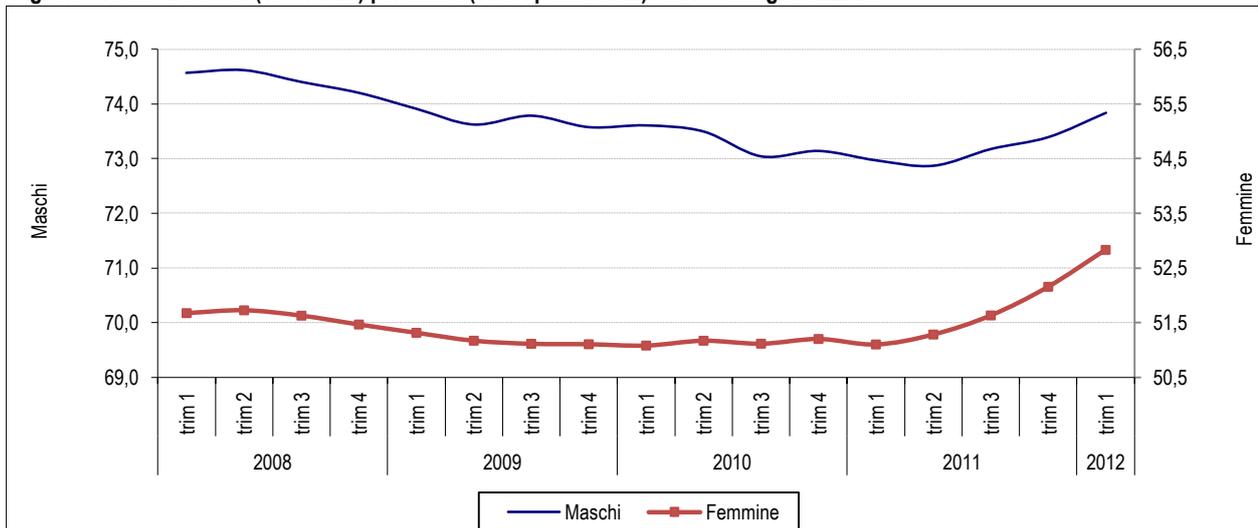


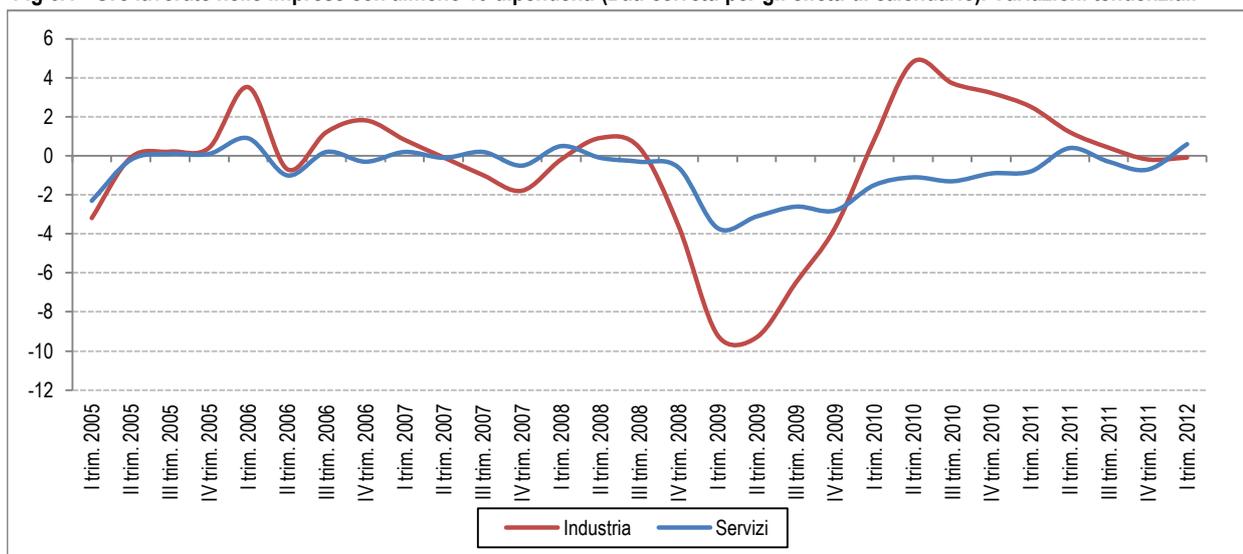
Fig. 5.3 - Tasso di attività (15-64 anni) per sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

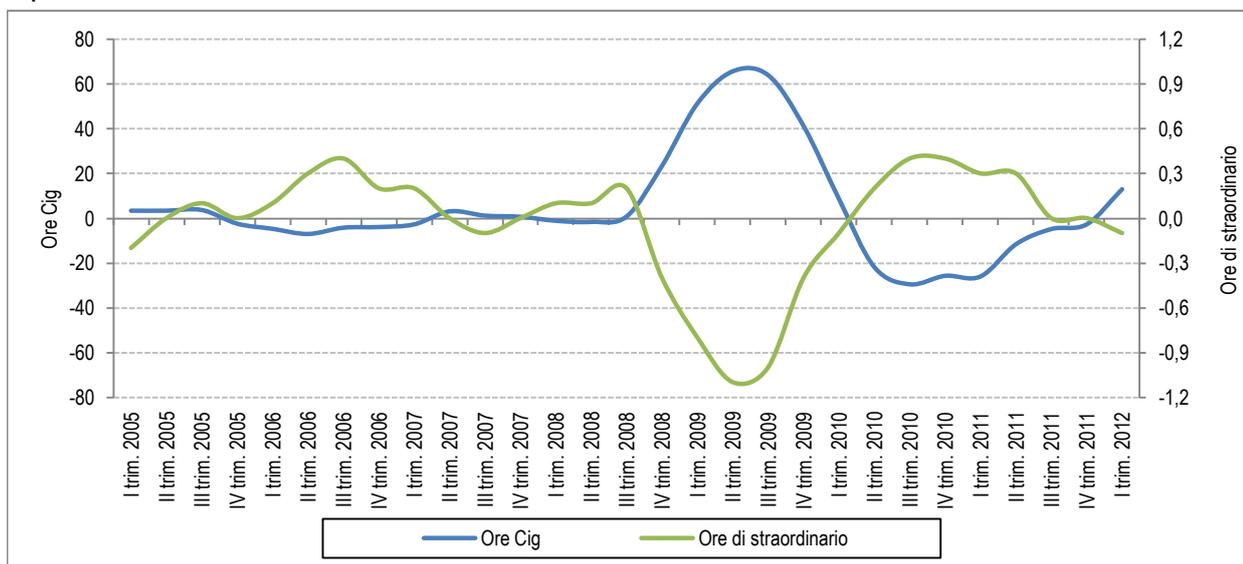
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig 6.1 - Ore lavorate nelle imprese con almeno 10 dipendenti (Dati corretti per gli effetti di calendario). Variazioni tendenziali



Fonte: ISTAT, VELA-GI

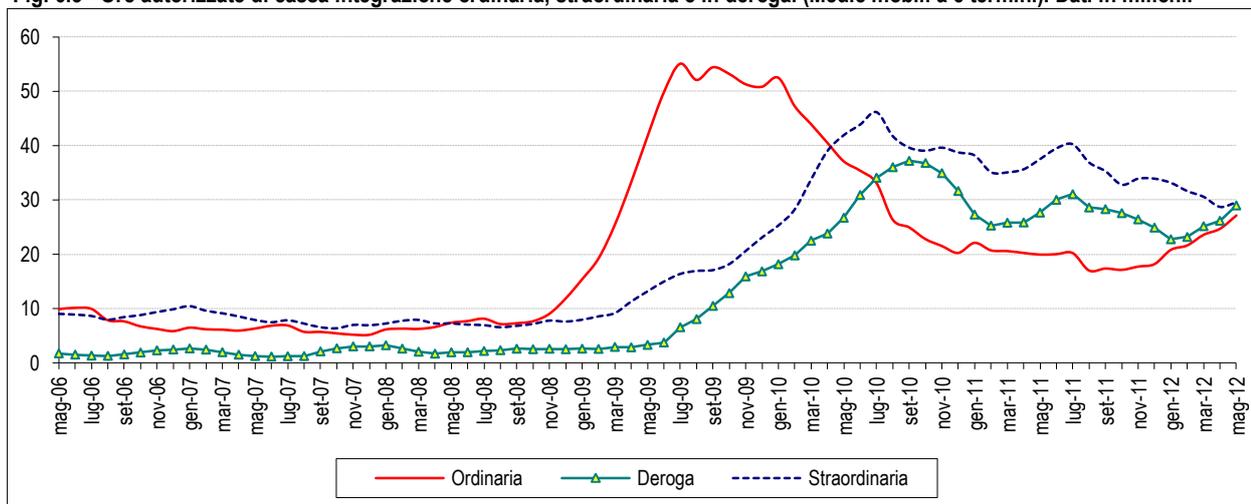
Fig 6.2 - Ore di Cig (per 1000 ore lavorate) e di straordinario (per 100 ore lavorate) nelle imprese dell'industria con almeno 10 dipendenti. Variazioni tendenziali



Fonte: ISTAT, VELA-GI

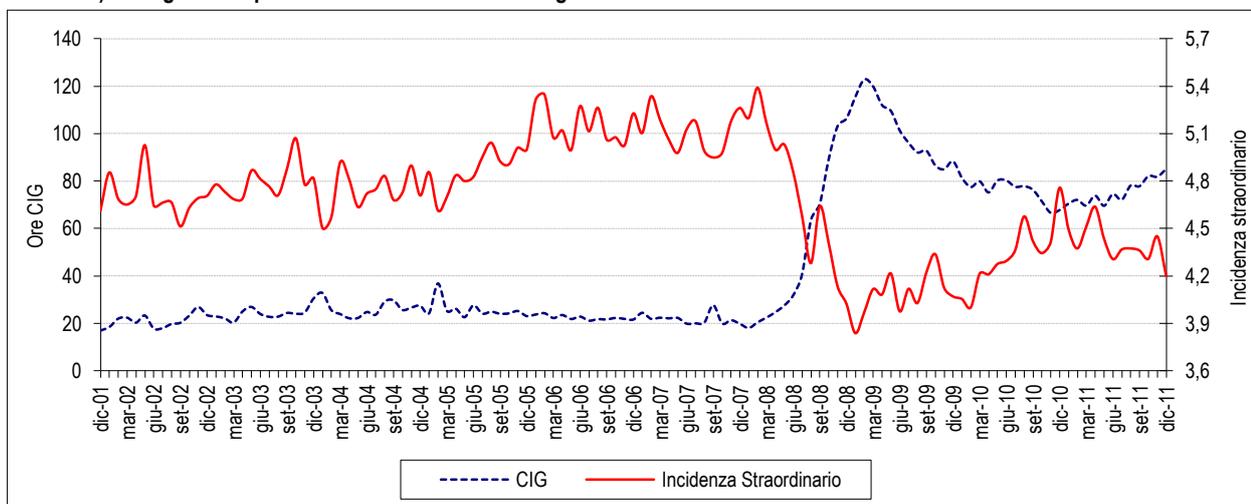
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.3 - Ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga. (Medie mobili a 5 termini). Dati in milioni.



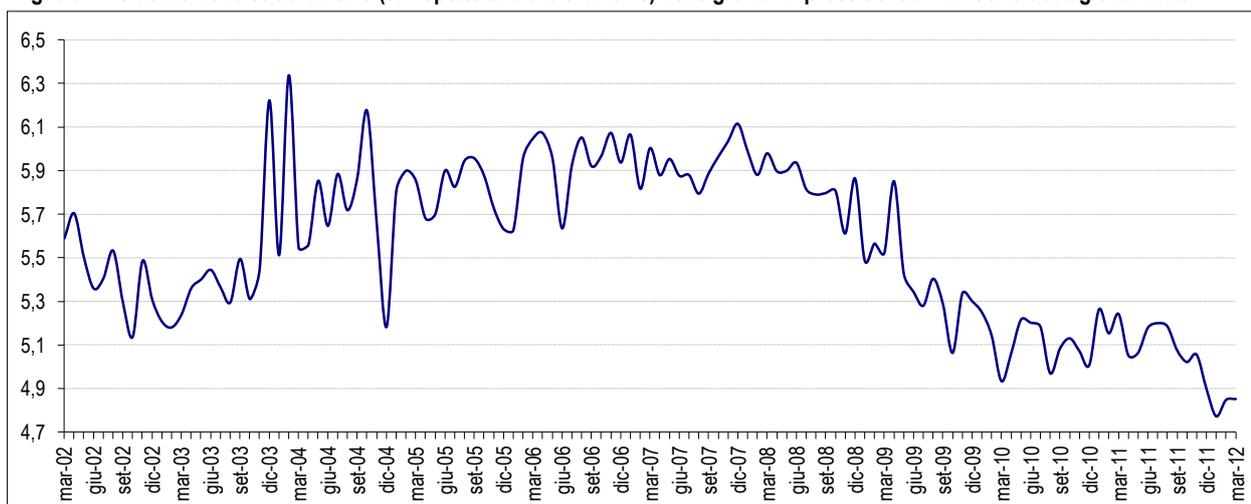
Fonte: INPS

Fig. 6.4 - Ore di cassa integrazione guadagni (Rapporto per 1.000 ore lavorate) e incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dell'industria. Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

Fig. 6.5 - Incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dei servizi. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni



Tav. 6.1 - Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni per tipo di intervento e ripartizione geografica.

Periodo	Tipo intervento			Ripartizione geografica				Totale
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	
				Livello (in migliaia)				
Media 2008	9.418,7	7.224,1	2.328,9	7.452,1	2.831,2	2.821,7	5.866,6	18.971,6
Media 2009	48.032,1	17.970,7	10.133,9	37.605,2	14.720,5	10.151,8	13.659,1	76.136,7
Media 2010	28.483,6	40.484,4	30.850,1	42.758,9	23.491,5	14.906,5	18.661,1	99.818,0
Media 2011	19.123,1	35.309,7	26.664,3	31.992,6	16.449,3	13.613,5	19.041,6	81.097,0
2010								
Dicembre	21.382,2	42.144,2	22.338,1	30.437,0	19.744,9	16.020,1	19.662,5	85.864,5
2011								
Gennaio	18.273,3	23.756,9	18.031,1	21.314,1	13.475,9	8.723,1	16.548,3	60.061,3
Febbraio	19.140,8	28.911,8	22.130,6	27.720,5	14.722,9	10.431,8	17.308,0	70.183,2
Marzo	23.200,9	42.118,8	36.248,2	46.181,6	19.103,8	16.317,9	19.964,5	101.567,9
Aprile	19.249,1	41.370,3	30.500,0	43.458,3	14.007,5	13.969,6	19.684,1	91.119,4
Maggio	19.833,5	51.508,1	31.394,2	42.312,9	19.507,7	19.563,7	21.351,5	102.735,8
Giugno	18.677,5	33.642,5	29.753,7	31.745,9	17.300,1	16.491,2	16.536,5	82.073,7
Luglio	20.122,9	32.755,3	27.376,1	29.914,9	16.277,4	13.701,0	20.361,1	80.254,3
Agosto	7.165,1	25.277,8	24.019,9	18.104,5	16.062,8	9.165,4	13.130,1	56.462,8
Settembre	21.100,5	33.333,8	28.960,2	30.100,7	16.291,4	13.232,8	23.769,6	83.394,6
Ottobre	18.625,9	39.038,4	27.703,2	34.047,9	17.233,0	14.986,7	19.099,9	85.367,5
Novembre	21.661,0	39.220,1	24.040,8	31.378,7	17.954,5	15.552,1	20.036,6	84.921,9
Dicembre	22.426,8	32.781,9	19.813,2	27.631,7	15.454,8	11.226,3	20.709,1	75.021,9
2012								
Gennaio	20.298,4	21.401,0	13.281,7	21.831,9	13.215,0	8.389,2	11.545,1	54.981,2
Febbraio	25.149,9	25.764,6	31.073,8	31.471,1	15.990,2	16.010,6	18.516,3	81.988,3
Marzo	28.376,6	33.733,7	37.612,3	35.668,6	18.784,9	22.066,4	23.202,7	99.722,5
Aprile	27.234,7	29.930,2	28.995,7	31.434,2	15.168,4	20.603,1	18.954,9	86.160,5
Maggio	34.628,6	36.925,1	33.965,7	42.030,7	18.719,4	16.805,2	27.964,1	105.519,3
				Variazioni percentuali tendenziali				
Media 2008	60,0	-1,7	12,3	29,3	38,0	27,1	11,2	23,9
Media 2009	410,0	148,8	335,1	404,6	419,9	259,8	132,8	301,3
Media 2010	-40,7	125,3	204,4	13,7	59,6	46,8	36,6	31,1
Media 2011	-32,9	-12,8	-13,6	-25,2	-30,0	-8,7	2,0	-18,8
2010								
Dicembre	-58,6	37,9	6,2	-42,0	-20,4	29,2	44,5	-16,9
2011								
Gennaio	-49,0	-8,5	-3,6	-45,1	-35,2	-6,0	42,5	-25,4
Febbraio	-51,1	-17,4	-3,3	-41,0	-37,3	0,9	7,0	-27,6
Marzo	-45,8	-13,6	20,6	-23,6	-23,2	20,4	-12,2	-16,5
Aprile	-41,9	-24,6	15,5	-10,3	-34,6	-38,8	-9,4	-20,3
Maggio	-42,8	14,0	-11,8	-18,7	-29,2	12,8	15,6	-11,0
Giugno	-31,5	-5,7	-24,9	-15,5	-32,0	-18,6	-14,3	-20,0
Luglio	-27,4	-29,6	-29,4	-26,5	-43,7	-10,7	-27,5	-29,0
Agosto	-20,2	-4,8	-39,5	-41,2	-25,7	-12,4	6,1	-25,0
Settembre	-19,2	-24,8	-10,2	-28,4	-38,6	-13,0	25,9	-18,8
Ottobre	-21,9	-7,7	-17,6	-27,4	-22,4	2,4	19,0	-14,4
Novembre	3,3	1,9	-20,6	-17,3	-7,1	14,4	6,2	-5,4
Dicembre	4,9	-22,2	-11,3	-9,2	-21,7	-29,9	5,3	-12,6
2012								
Gennaio	11,1	-9,9	-26,3	2,4	-1,9	-3,8	-30,2	-8,5
Febbraio	31,4	-10,9	40,4	13,5	8,6	53,5	7,0	16,8
Marzo	22,3	-19,9	3,8	-22,8	-1,7	35,2	16,2	-1,8
Aprile	41,5	-27,7	-4,9	-27,7	8,3	47,5	-3,7	-5,4
Maggio	74,6	-28,3	8,2	-0,7	-4,0	-14,1	31,0	2,7

Fonte: INPS

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni



Tav. 6.2 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per addetto per settore di attività economica. Dati destagionalizzati. Variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali.

Periodo	Industria in senso stretto				Servizi vendibili			
	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)
2008	3,9	4,5	0,8	3,6	2,6	3,3	2,1	1,2
2009	2,9	2,7	-2,2	5,1	0,9	0,7	-0,6	1,3
2010	3,7	3,5	6,7	-3,0	2,0	2,0	1,7	0,3
2011	2,6	2,5	-0,6	3,2	1,5	1,3	1,9	-0,5
2010								
I trimestre	4,0	4,4	9,5	-4,7	3,0	2,2	0,6	1,7
II trimestre	4,3	4,4	9,3	-4,4	1,6	2,2	1,0	1,1
III trimestre	3,6	3,4	4,4	-1,0	1,1	2,3	2,8	-0,4
IV trimestre	2,6	1,7	3,6	-1,8	1,3	1,3	2,5	-1,1
2011								
I trimestre	4,0	3,2	0,2	3,0	0,8	1,5	2,5	-1,0
II trimestre	4,0	3,5	0,9	2,6	2,1	1,4	2,0	-0,6
III trimestre	2,9	1,8	-0,8	2,7	2,3	1,1	1,2	-0,1
IV trimestre	2,0	1,6	-2,9	4,6	1,6	1,3	1,8	-0,5
2012								
I trimestre	2,0	1,7	-3,6	5,5	1,6	2,1	3,2	-1,1

(*) CLUP=reddito da lavoro dipendente pro-capite/valore aggiunto ai prezzi base per addetto.

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

Tav. 6.3 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per addetto. Industria e servizi vendibili. Dati destagionalizzati. Variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali.

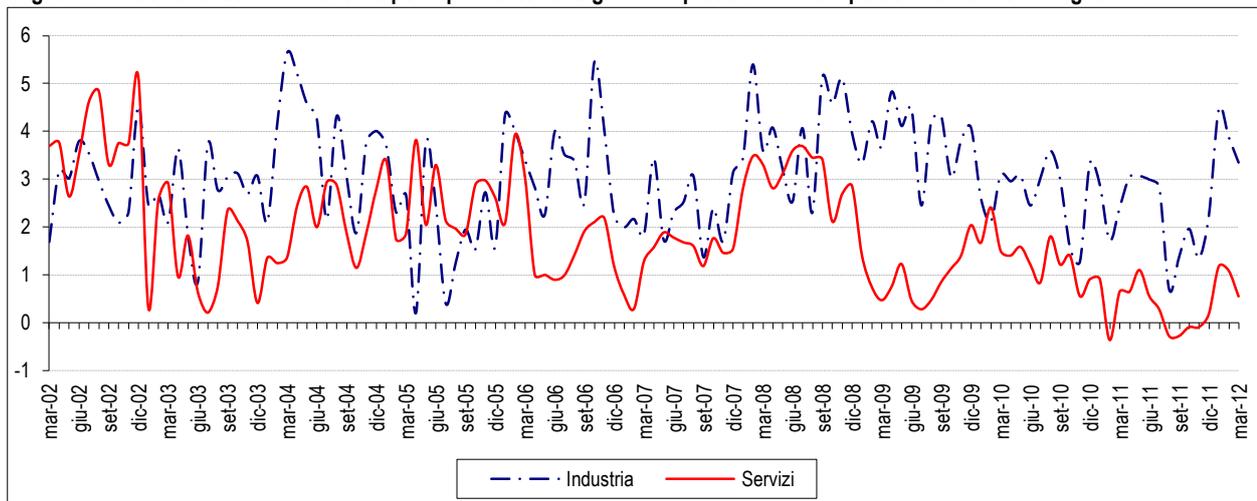
Periodo	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)
2008	3,2	3,8	1,8	2,0
2009	1,9	1,5	-1,0	2,5
2010	2,7	2,6	2,9	-0,3
2011	2,1	1,9	1,6	0,3
2010				
I trimestre	2,8	3,0	2,6	0,4
II trimestre	2,2	2,9	2,9	0,1
III trimestre	2,1	2,8	3,1	-0,3
IV trimestre	1,7	1,6	3,0	-1,3
2011				
I trimestre	2,0	2,4	2,5	-0,1
II trimestre	2,9	2,1	1,7	0,4
III trimestre	2,5	1,5	0,9	0,6
IV trimestre	1,9	1,6	1,2	0,4
2012				
I trimestre	1,9	2,0	1,4	0,5

(*) CLUP=reddito da lavoro dipendente pro-capite/valore aggiunto ai prezzi base per addetto

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

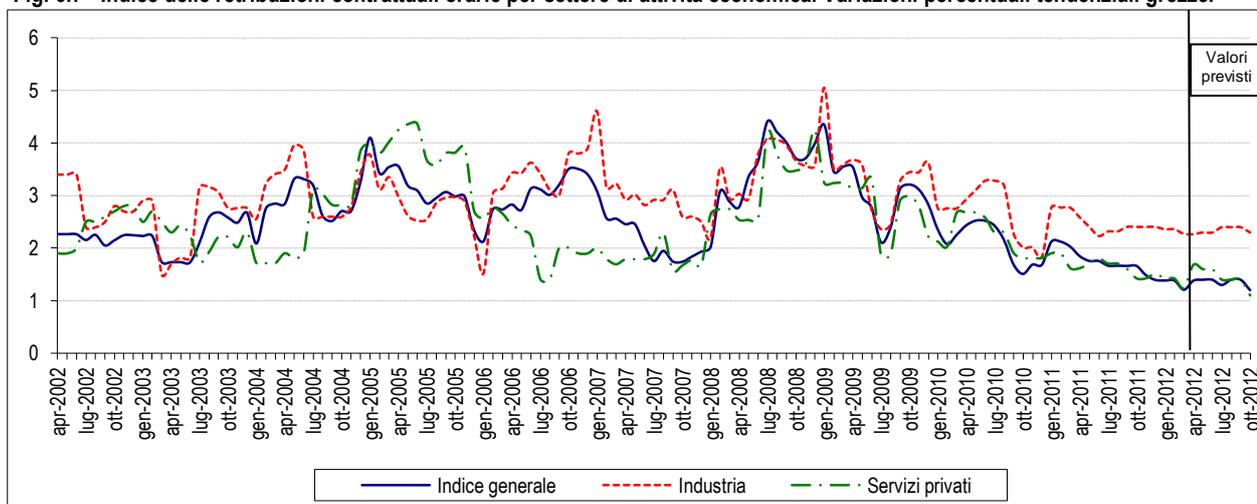
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.6 - Indice della retribuzione lorda per dipendente nelle grandi imprese. Variazioni percentuali tendenziali grezze.



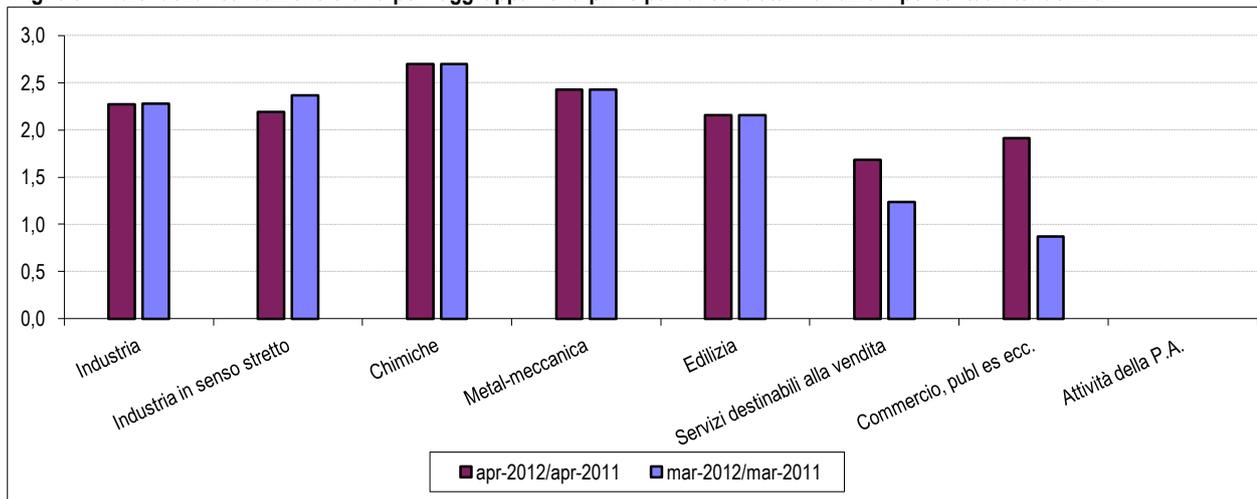
Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

Fig. 6.7 - Indice delle retribuzioni contrattuali orarie per settore di attività economica. Variazioni percentuali tendenziali grezze.



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

Fig. 6.8 - Indici della retribuzione oraria per raggruppamenti principali di contratti. Variazioni percentuali tendenziali.



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni



Tav. 6.4 - Retribuzioni contrattuali orarie.

Periodo	Indici (base dic. 2005 =100)			Variazioni tendenziali		
	Totale	Industria	Servizi	Totale	Industria	Servizi
2008	108,2	109,4	106,1	3,5	3,5	3,2
2009	111,5	113,1	109,1	3,0	3,4	2,8
2010	113,9	116,1	111,5	2,2	2,7	2,2
2011	115,9	119,0	113,3	1,8	2,5	1,6
2010						
Novembre	114,5	116,4	112,3	1,7	2,0	1,8
Dicembre	114,6	116,4	112,4	1,7	1,8	1,8
2011						
Gennaio	115,5	118,6	112,6	2,1	2,8	1,9
Febbraio	115,5	118,6	112,6	2,1	2,8	1,9
Marzo	115,7	118,7	113,0	2,0	2,8	1,6
Aprile	115,8	119,0	113,0	1,8	2,6	1,6
Maggio	115,8	119,0	113,1	1,8	2,4	1,7
Giugno	115,9	119,0	113,3	1,8	2,2	1,8
Luglio	115,9	119,1	113,3	1,7	2,3	1,7
Agosto	115,9	119,1	113,3	1,7	2,3	1,7
Settembre	116,2	119,2	113,9	1,7	2,4	1,6
Ottobre	116,2	119,2	113,9	1,7	2,4	1,4
Novembre	116,2	119,2	113,9	1,5	2,4	1,4
Dicembre	116,2	119,2	114,1	1,4	2,4	1,5
2012						
Gennaio	117,1	121,4	114,2	1,4	2,4	1,4
Febbraio	117,1	121,4	114,2	1,4	2,4	1,4
Marzo	117,1	121,4	114,4	1,2	2,3	1,2
Aprile	117,4	121,7	114,9	1,4	2,3	1,7

Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

Tav. 6.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalente a tempo pieno. Variazioni tendenziali percentuali.

Periodo	Totale generale	Industria			Servizi
		Totale	In senso stretto	Costruzioni	
2008	4,4	4,6	4,6	4,9	3,9
2009	2,2	2,7	2,4	4,3	1,7
2010	2,9	3,5	3,8	2,0	2,4
2011 (*)	2,2	3,2	2,9	3,6	1,2
2010					
I trimestre	3,6	3,8	4,3	1,2	3,5
II trimestre	3,5	4,5	5,0	2,2	2,7
III trimestre	3,0	3,5	3,6	2,8	2,6
IV trimestre	1,8	2,5	2,4	1,7	1,3
2011					
I trimestre (*)	2,4	4,2	4,0	4,7	0,8
II trimestre (*)	3,0	4,1	4,2	2,8	2,1
III trimestre (*)	1,5	2,3	2,0	2,5	0,8
IV trimestre (*)	1,7	2,3	1,5	4,0	1,3
2012					
I trimestre (*)	2,1	3,1	2,8	2,2	1,5

Fonte: ISTAT, Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

(*) Stime provvisorie

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni



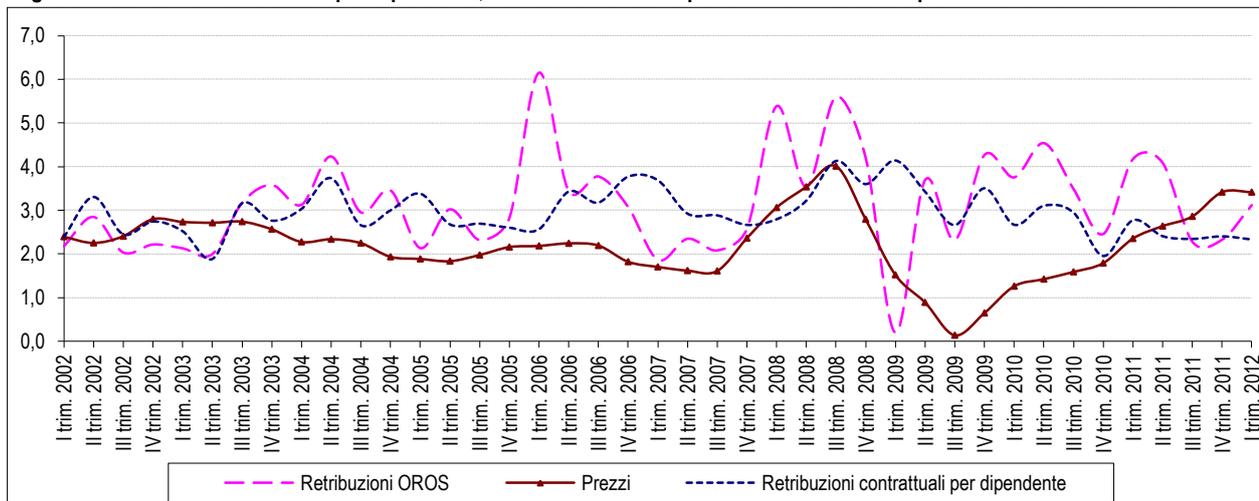
Tav. 6.6 - Indicatori di tensione per raggruppamento principale di contratti

Periodo	Totale economia	Settore privato			Attività della P.A.	
		Totale	Agricoltura	Industria		Servizi privati
Dipendenti in attesa di rinnovo sul totale dei dipendenti - quota percentuale						
2008	43,2	26,1	3,3	17,3	37,3	100,0
2009	16,1	9,4	0,0	2,2	17,9	38,1
2010	39,7	21,5	31,7	9,5	33,6	100,0
2011	37,0	17,9	0,0	2,9	35,5	100,0
2011						
Aprile	36,7	17,6	0,0	4,8	32,7	100,0
Maggio	34,7	15,0	0,0	4,8	27,1	100,0
Giugno	33,6	13,6	0,0	2,1	27,1	100,0
Luglio	33,2	13,1	0,0	1,2	26,9	100,0
Agosto	33,1	12,9	0,0	1,2	26,6	100,0
Settembre	33,1	12,9	0,0	1,2	26,6	100,0
Ottobre	33,1	12,9	0,0	1,2	26,6	100,0
Novembre	31,4	10,7	0,0	1,2	21,8	100,0
Dicembre	31,4	10,7	0,0	1,2	21,8	100,0
2012						
Gennaio	29,9	8,8	4,9	1,2	17,3	100,0
Febbraio	32,6	12,3	4,9	1,2	24,8	100,0
Marzo	32,6	12,3	4,9	1,2	24,8	100,0
Aprile	29,5	8,2	4,9	1,2	16,0	100,0
Durata media in mesi della vacanza contrattuale per i dipendenti in attesa di rinnovo						
2008	10,5	13,4	3,0	2,9	15,2	9,3
2009	16,9	15,7	0,0	1,9	17,3	18,9
2010	11,0	13,8	0,8	4,2	16,7	9,2
2011	18,3	18,8	0,0	8,6	19,6	18,5
2011						
Aprile	16,1	16,3	0,0	8,4	17,6	16,0
Maggio	17,1	17,4	0,0	9,4	18,9	17,0
Giugno	18,3	18,8	0,0	6,0	19,9	18,0
Luglio	19,4	20,4	0,0	7,0	21,1	19,0
Agosto	20,4	21,4	0,0	8,0	22,1	20,0
Settembre	21,4	22,4	0,0	9,0	23,1	21,0
Ottobre	22,4	23,4	0,0	10,0	24,1	22,0
Novembre	23,9	26,6	0,0	11,0	27,5	23,0
Dicembre	24,9	27,6	0,0	12,0	28,5	24,0
2012						
Gennaio	26,1	29,8	1,0	13,0	31,8	25,0
Febbraio	26,0	26,0	2,0	14,0	27,0	26,0
Marzo	27,0	27,0	3,0	15,0	28,0	27,0
Aprile	29,1	33,2	4,0	16,0	35,3	28,0
Durata media in mesi della vacanza contrattuale per il totale dei dipendenti						
2008	4,4	2,9	0,1	0,8	5,5	9,3
2009	2,6	1,5	0,0	0,1	3,1	6,4
2010	4,2	2,7	0,8	0,3	5,5	9,2
2011	6,5	2,9	0,0	0,2	5,9	18,5
2011						
Aprile	5,9	2,9	0,0	0,4	5,7	16,0
Maggio	5,9	2,6	0,0	0,5	5,1	17,0
Giugno	6,1	2,6	0,0	0,1	5,4	18,0
Luglio	6,5	2,7	0,0	0,1	5,7	19,0
Agosto	6,8	2,8	0,0	0,1	5,9	20,0
Settembre	7,1	2,9	0,0	0,1	6,1	21,0
Ottobre	7,4	3,0	0,0	0,1	6,4	22,0
Novembre	7,5	2,9	0,0	0,1	6,0	23,0
Dicembre	7,8	3,0	0,0	0,1	6,2	24,0
2012						
Gennaio	7,8	2,6	0,0	0,2	5,5	25,0
Febbraio	8,5	3,2	0,1	0,2	6,7	26,0
Marzo	8,8	3,3	0,1	0,2	7,0	27,0
Aprile	8,6	2,7	0,2	0,2	5,7	28,0

Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

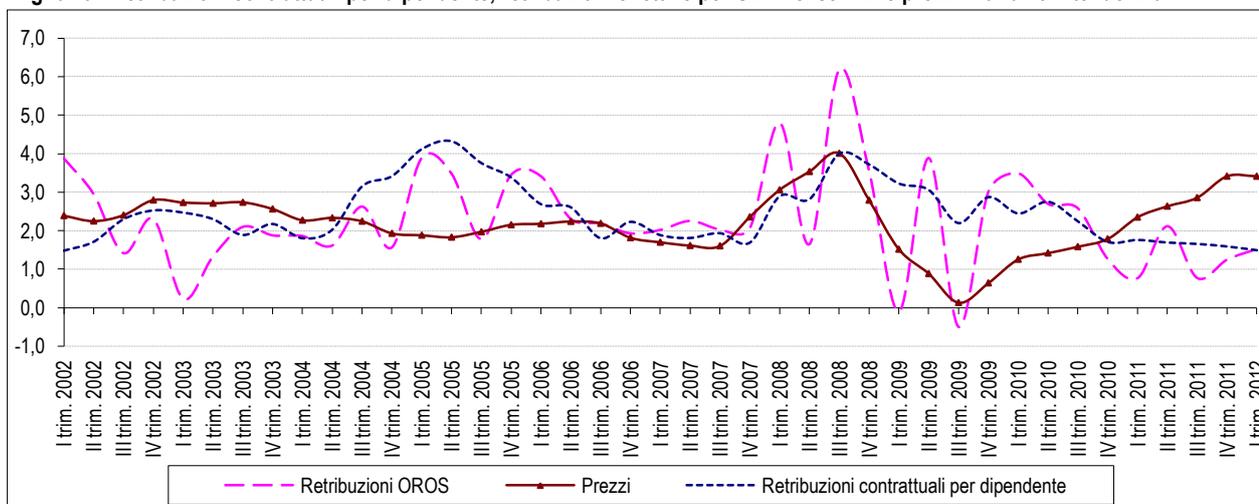
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.9 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nell'industria e prezzi. Variazioni tendenziali.



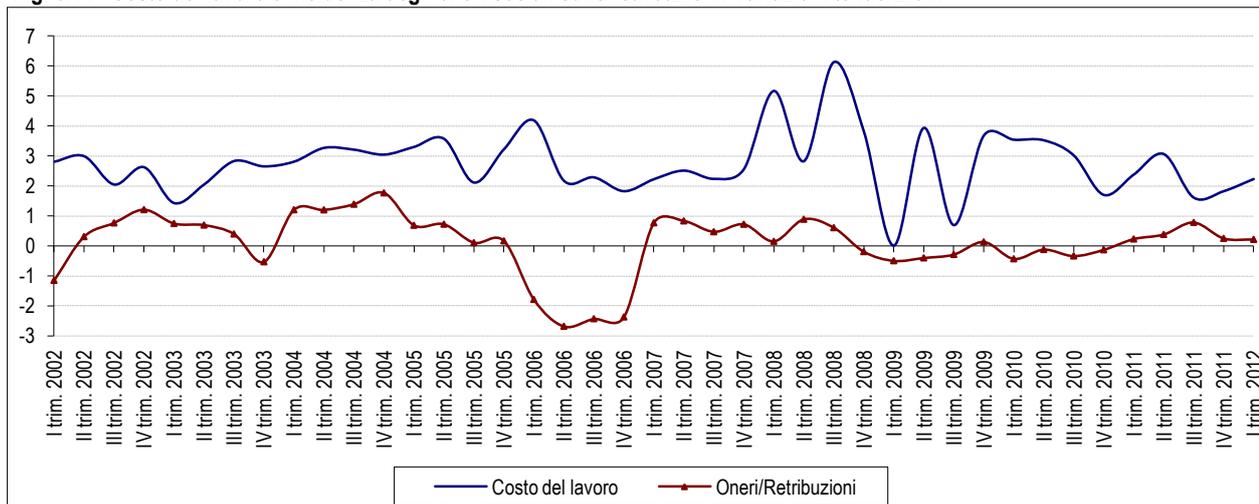
Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro; Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

Fig. 6.10 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nei servizi e prezzi. Variazioni tendenziali.



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro; Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

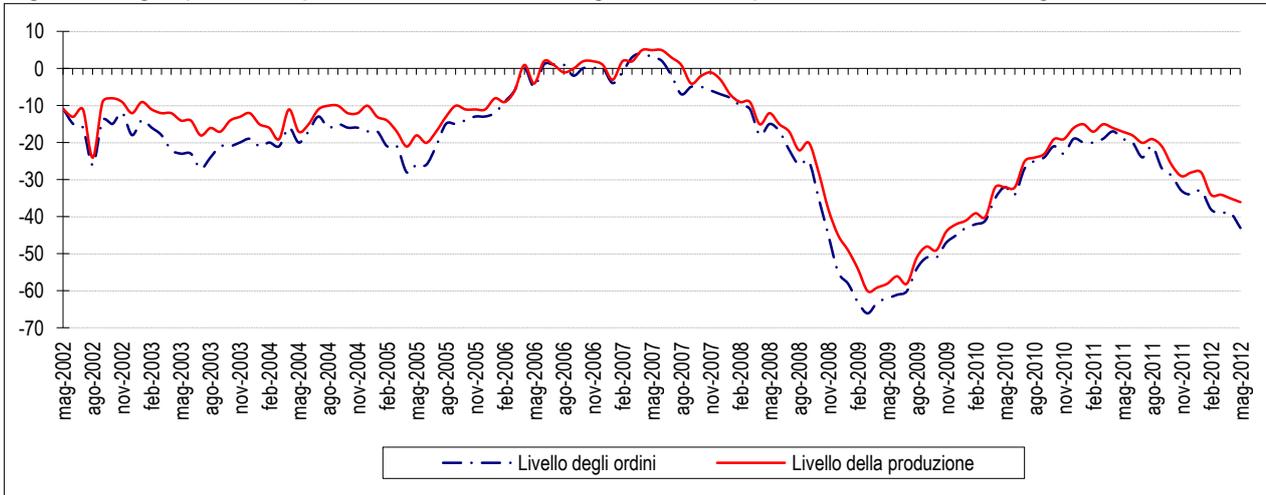
Fig. 6.11 - Costo del lavoro e incidenza degli oneri sociali sulle retribuzioni. Variazioni tendenziali.



Fonte: ISTAT, Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

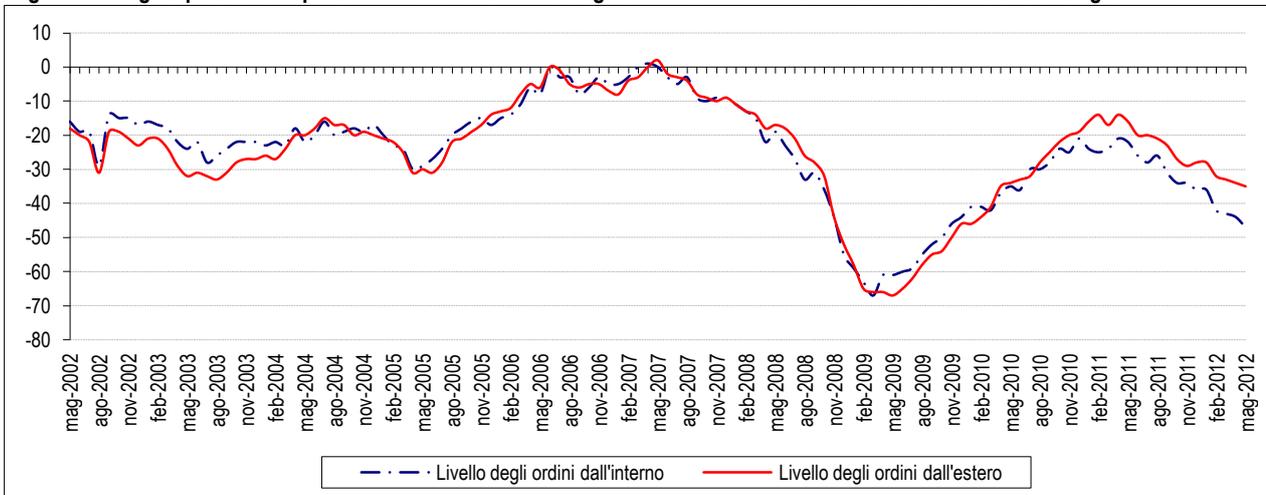
7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.1 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini e della produzione. Saldi. Serie destagionalizzate



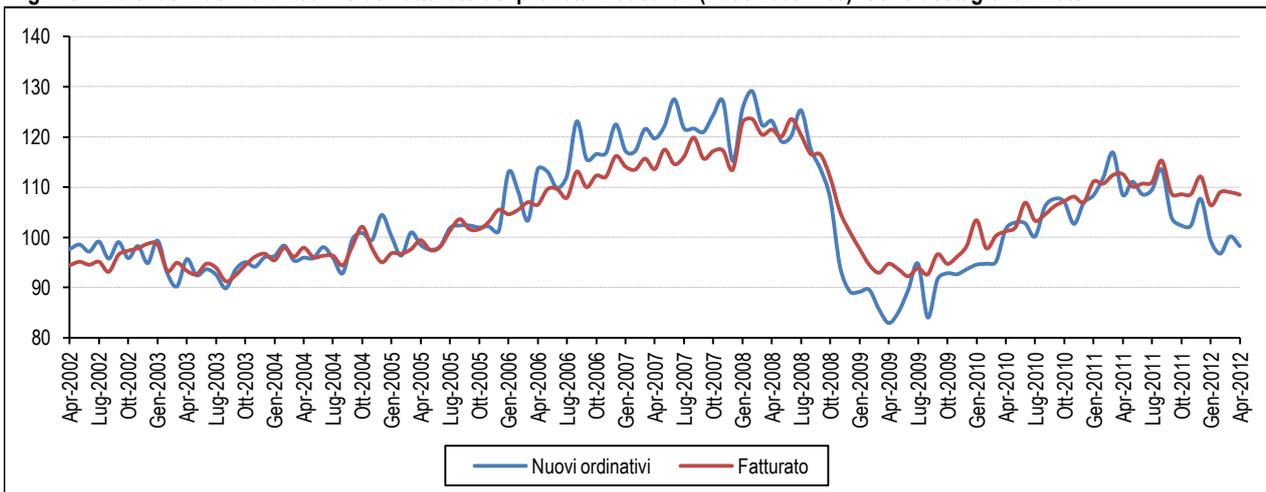
Fonte: ISTAT

Fig. 7.2 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini dall'interno e dall'estero. Saldi. Serie destagionalizzate



Fonte: ISTAT

Fig. 7.3 - Indici dei nuovi ordinativi e del fatturato dei prodotti industriali (Base 2005=100). Serie destagionalizzate



Fonte: ISTAT, Indagine mensile su fatturato e ordinativi

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera



Tav. 7.1 - Tendenza della manodopera occupata per ripartizione geografica. Saldo. Dati destagionalizzati

Periodo	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Italia
2008	-6,3	-5,8	-6,0	-3,6	-5,7
2009	-22,6	-21,0	-17,7	-13,4	-20,2
2010	-14,6	-9,5	-9,8	-7,6	-11,3
2011	-5,4	-6,8	-9,9	-7,0	-6,7
2010					
Dicembre	-8	-6	-7	-6	-7
2011					
Gennaio	-7	-5	-8	-5	-7
Febbraio	-6	-3	-6	-8	-6
Marzo	-3	-5	-7	-6	-5
Aprile	-3	-6	-10	-7	-5
Maggio	-3	-6	-8	-7	-5
Giugno	-3	-4	-11	-8	-5
Luglio	-6	-5	-8	-3	-6
Agosto	-4	-8	-11	-5	-6
Settembre	-8	-9	-13	-8	-8
Ottobre	-9	-10	-12	-7	-9
Novembre	-5	-11	-11	-9	-8
Dicembre	-8	-9	-14	-11	-10
2012					
Gennaio	-4	-10	-9	-10	-9
Febbraio	-8	-12	-11	-9	-10
Marzo	-12	-11	-13	-10	-11
Aprile	-9	-13	-11	-14	-11
Maggio	-8	-13	-12	-15	-11

Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

Tav. 7.2 - Grado di utilizzo impianti per ripartizione geografica. Valori percentuali. (Dati destagionalizzati)

Periodo	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Italia
2008	75,9	75,2	73,4	67,7	74,3
2009	65,1	66,0	66,5	62,6	65,3
2010	71,9	71,3	69,1	64,3	70,3
2011	73,8	72,9	70,2	63,9	71,7
2009					
IV trimestre	65,7	67,8	66,4	61,8	66,1
2010					
I trimestre	67,5	69,5	67,3	63,3	67,7
II trimestre	72,0	70,7	68,8	62,7	69,6
III trimestre	73,5	72,5	70,7	65,1	71,6
IV trimestre	74,6	72,6	69,7	66,0	72,2
2011					
I trimestre	75,4	73,4	70,2	64,8	72,8
II trimestre	73,7	73,6	70,2	64,0	71,6
III trimestre	73,6	73,2	70,4	64,4	71,7
IV trimestre	72,3	71,3	70,0	62,2	70,5

Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera



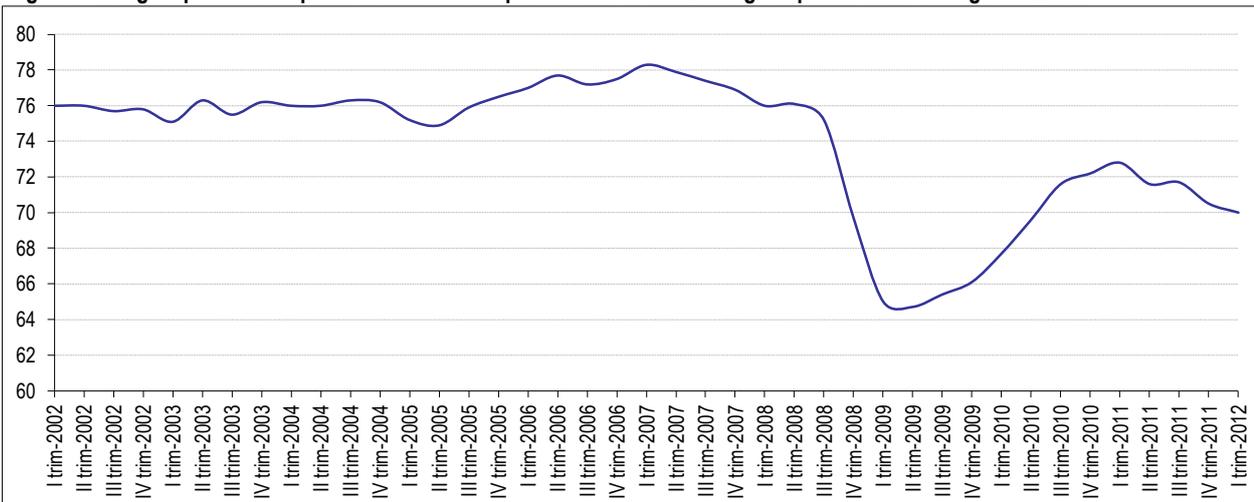
Tav. 7.3 - Percentuale imprese con ostacoli alla produzione, totale e dovuti a scarsa manodopera, per ripartizione geografica.

Periodo	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro		Sud e Isole		Italia	
	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera
2008	39,0	2,0	41,5	2,5	42,7	2,2	38,6	1,0	40,3	1,9
2009	52,3	0,5	51,9	0,6	52,5	0,1	46,9	0,3	51,7	0,4
2010	42,0	0,4	41,3	0,7	39,1	0,2	41,4	0,2	41,3	0,5
2011	40,4	1,3	43,9	0,7	38,4	0,7	42,1	0,1	41,4	1,1
2009										
IV trimestre	52,0	0,9	47,4	0,0	50,4	0,1	44,4	0,5	49,5	0,5
2010										
I trimestre	45,1	0,1	43,0	0,7	41,8	0,2	40,7	0,2	43,5	0,3
II trimestre	42,6	0,4	45,6	0,9	36,7	0,5	44,4	0,4	42,8	0,6
III trimestre	41,9	0,6	41,7	0,7	38,6	1,8	38,4	0,3	40,8	0,8
IV trimestre	38,5	0,6	34,9	0,3	39,5	0,9	42,1	0,3	38,0	0,5
2011										
I trimestre	38,4	1,0	41,0	0,7	37,7	0,7	39,6	0,1	39,3	0,7
II trimestre	37,7	2,1	39,8	1,3	31,4	0,8	38,2	0,1	37,4	1,4
III trimestre	43,9	1,9	47,6	1,2	42,9	1,1	40,6	0,4	44,4	1,4
IV trimestre	41,6	0,1	47,2	0,4	41,5	0,4	50,0	0,4	44,4	0,3

Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

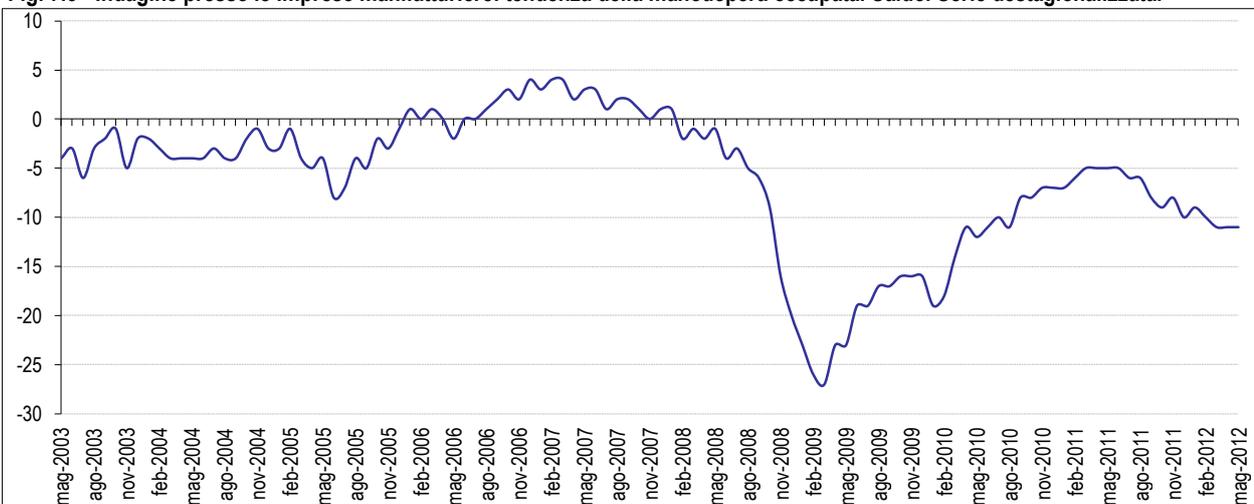
7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.4 - Indagine presso le imprese manifatturiere: percentuale di utilizzo degli impianti. Serie destagionalizzata.



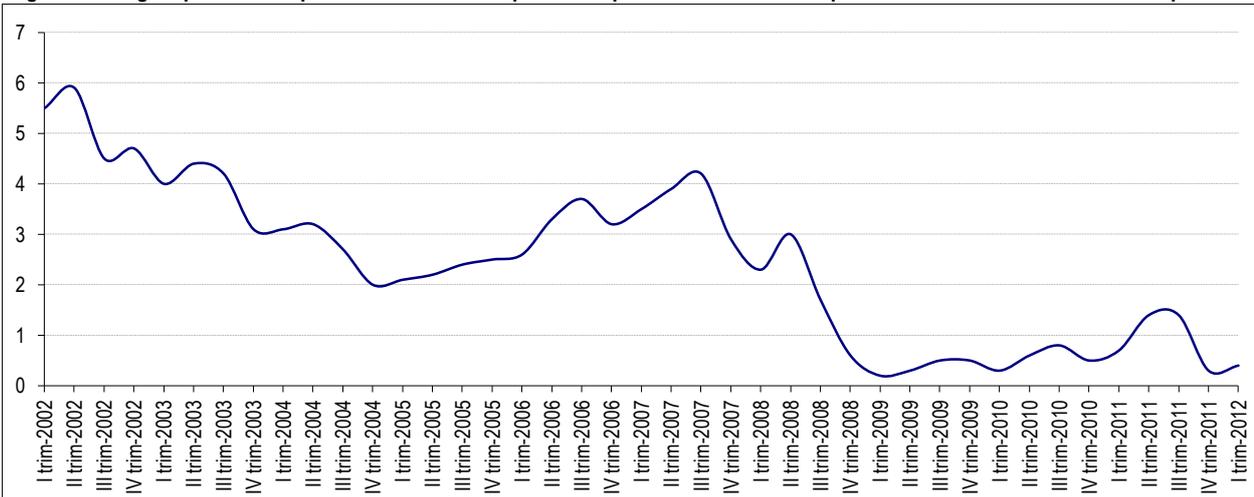
Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

Fig. 7.5 - Indagine presso le imprese manifatturiere: tendenza della manodopera occupata. Saldo. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

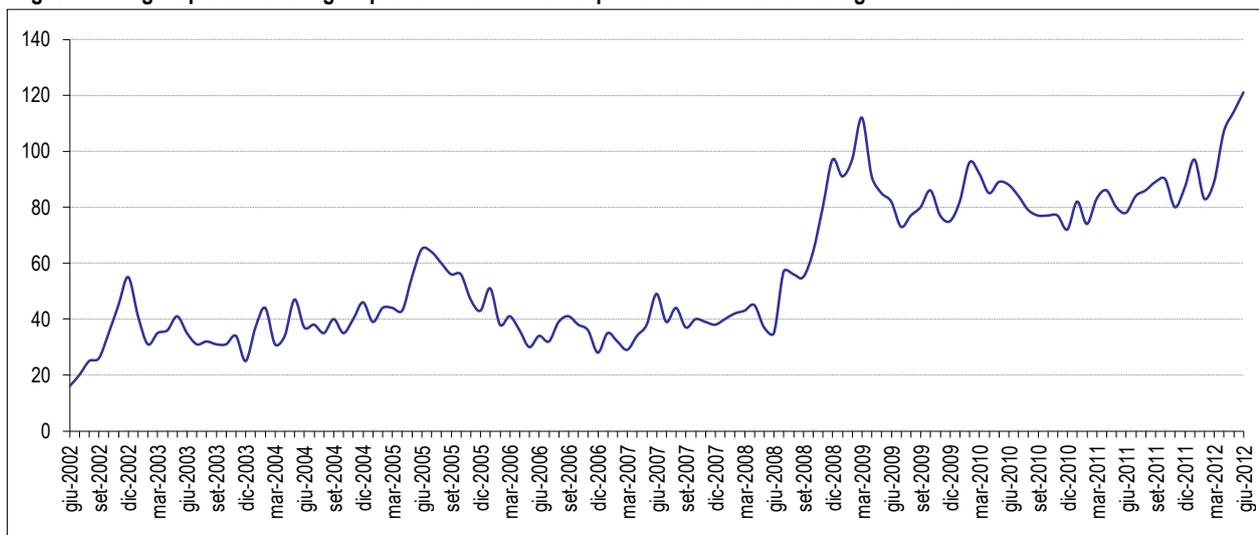
Fig. 7.6 - Indagine presso le imprese manifatturiere: quota di imprese con ostacoli alla produzione dovuti a scarsa manodopera.



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

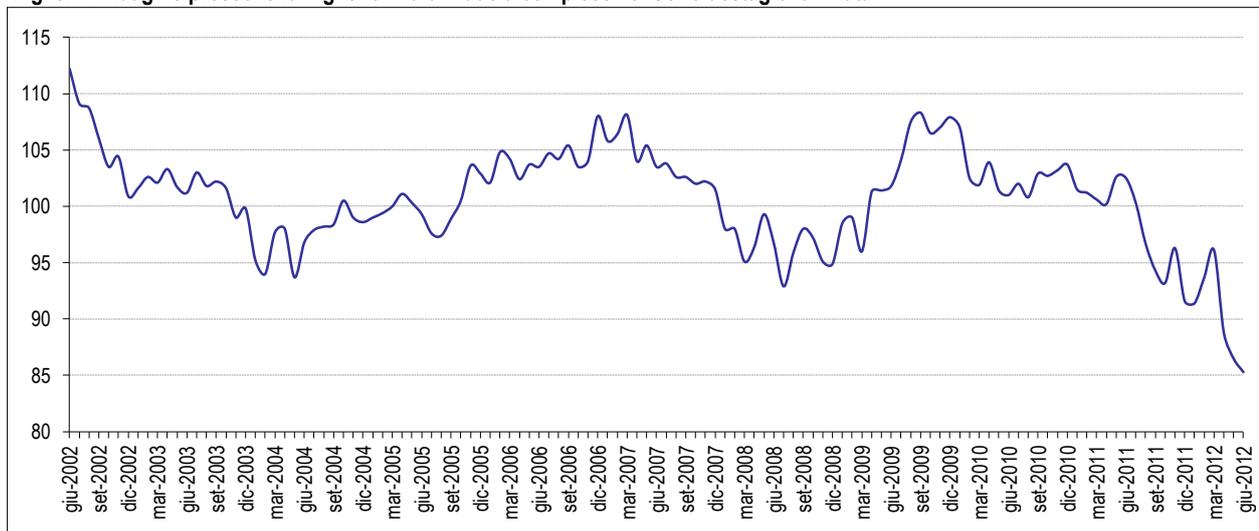
8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Fig. 8.1 - Indagine presso le famiglie: previsioni sulla disoccupazione. Saldo. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia dei consumatori

Fig. 8.2 - Indagine presso le famiglie: clima di fiducia complessivo. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia dei consumatori